

BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE

RELAZIONE TRIMESTRALE

AL 30 SETTEMBRE 2006



DATI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE.....	3
STRUTTURA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 30 SETTEMBRE 2006.....	4
CARICHE SOCIALI E DIREZIONE	5
POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE.....	6
NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
Evoluzione del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari e creditizi.....	10
L'attività del gruppo Banca Lombarda e Piemontese.....	14
L'evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni.....	15
Gli interventi Organizzativi	19
Lo sviluppo dell'offerta dei prodotti e dei canali.....	21
La rete delle filiali bancarie e l'Ufficio di Rappresentanza di Shangai	25
La rete dei promotori finanziari e dei private banker.....	27
Le risorse umane	28
Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico riclassificati.....	31
Andamento delle società del Gruppo	43
Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli	61
Il rating.....	67
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE	68
Stato Patrimoniale.....	68
Conto economico	70
Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato.....	71
Rendiconto finanziario.....	73
NOTE ILLUSTRATIVE	74
Politiche contabili	74
Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie	94
Eventi ed operazioni significative.....	94
Tabelle esplicative.....	95
I risultati consolidati per settore di attività.....	109
Pagamento dei dividendi	117
Eventi rilevanti successivi alla fine del terzo trimestre.....	117
Rapporti con le imprese del gruppo e parti correlate	119
RELAZIONE TRIMESTRALE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A.....	121
Stato patrimoniale	122
Conto economico	124
Prospetto di variazione del patrimonio netto	125
Rendiconto finanziario	127
Adozione del codice di autodisciplina delle società quotate.....	128
Gli azionisti e le azioni.....	131
Altri allegati alla relazione trimestrale della Capogruppo	134

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE

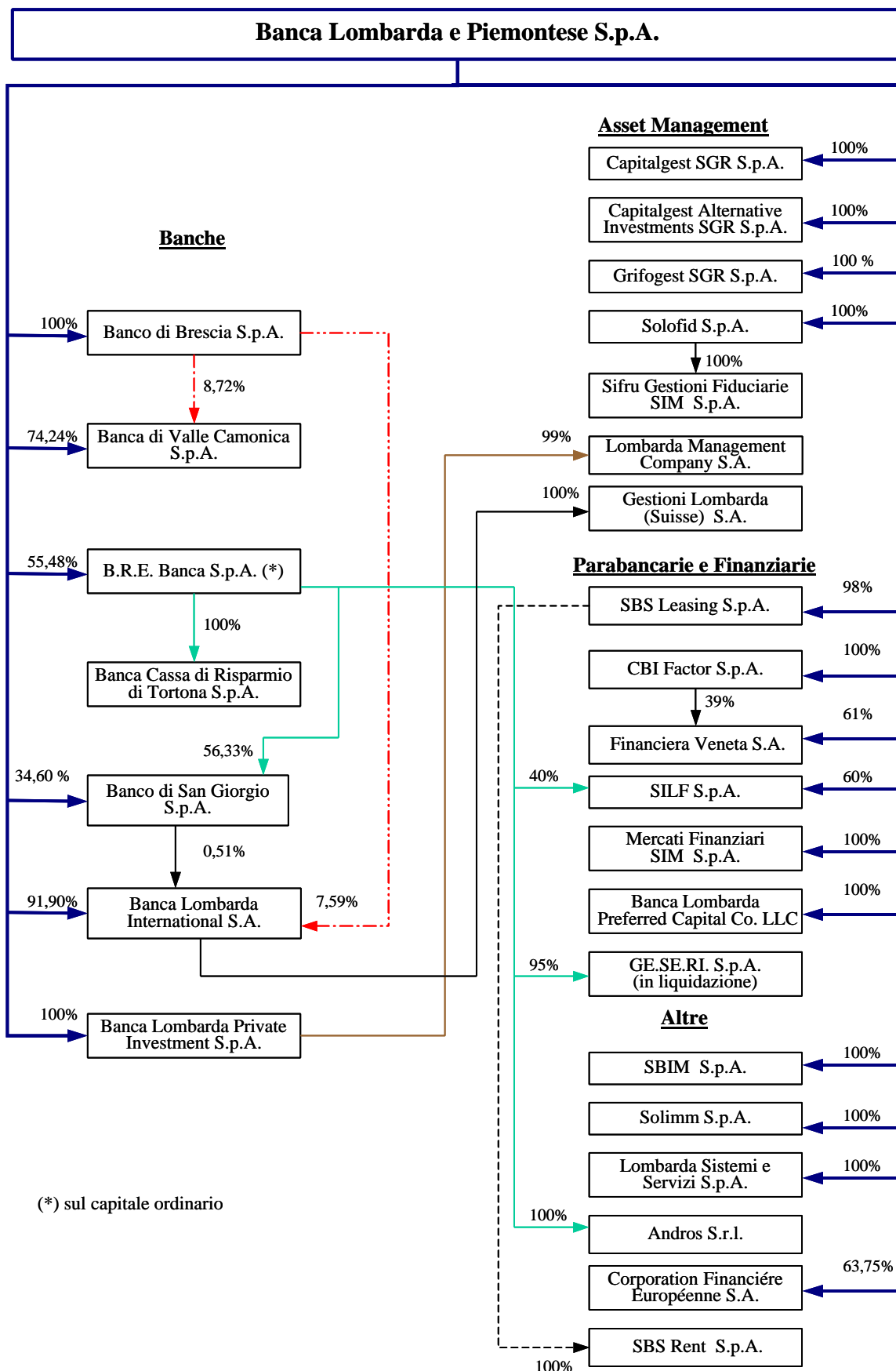
Dati patrimoniali (in milioni di euro)	30/09/2006	31/12/2005	Var. %
Totale attivo	38.900	38.347	1,4%
Crediti verso clientela	29.954	28.229	6,1%
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	0,77%	0,80%	
Attività finanziarie (1)	3.952	3.984	-0,8%
Patrimonio netto (escluso utile)	2.552	1.993	28,0%
Attività finanziarie della clientela (in milioni di euro)	30/09/2006	31/12/2005	Var. %
Mezzi amministrati da clientela	79.313	75.669	4,8%
Raccolta diretta	30.036	28.910	3,9%
Raccolta indiretta	49.277	46.759	5,4%
- Risparmio gestito	26.784	26.160	2,4%
- Risparmio amministrato	22.493	20.599	9,2%
Dati economici (in milioni di euro)	30/09/2006	30/09/2005	Var. %
Margine di interesse	659,0	599,6	9,9%
Commissioni nette	357,7	347,0	3,1%
Margine di intermediazione	1.095,0	999,3	9,6%
Costi operativi	579,8	579,3	0,1%
Risultato corrente al lordo imposte	457,2	360,3	26,9%
Utile del periodo	236,6	173,4	36,5%
Dati della struttura (fine periodo)	30/09/2006	30/09/2005	
Numero dipendenti	7.518	7.569	
Numero filiali	794	787	
Numero promotori	575	578	
Principali indicatori del Gruppo	30/09/2006	30/09/2005	
Cost / income ratio (2)	52,9%	58,0%	
ROE primi nove mesi (3)	9,3%	8,7%	
Informazioni sul titolo	30/09/2006	31/12/2005	
Numero azioni di fine periodo	351.752.470	322.292.258	
Quotazione del periodo (prezzo ufficiale in €)			
- media	13,79	10,91	
- minima	12,06	9,85	
- massima	17,81	12,16	
Utile netto per azione (in €)	0,67	0,54	
Utile netto diluito per azione (in €)	0,67	0,53	
Capitalizzazione di borsa di fine periodo (in milioni di euro)	5.690	3.881	

(1) Comprendono le attività finanziarie di negoziazione, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza e i derivati di copertura.

(2) Il cost/income è calcolato rapportando i costi operativi al margine di intermediazione

(3) Il ROE è espresso dal rapporto fra l'utile dei primi nove mesi e il patrimonio netto a fine periodo, escluso l'utile in corso di formazione.

STRUTTURA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 30 SETTEMBRE 2006



CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Gino Trombi *
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Alberto Folonari *
<i>Vice Presidente</i>	Giovanni Bazoli *
<i>Consigliere Delegato</i>	Corrado Faissola *
<i>Consigliere Segretario</i>	Mario Cera *
<i>Consiglieri</i>	Luigi Bellini, Piero Bertolotto*, Sergio Borlenghi, Giuseppe Camadini *, Mario Cattaneo *, Virginio Fidanza, Pietro Gussalli Beretta, Giuseppe Lucchini, Federico Manzoni, Felice Martinelli, Giovanni Minelli, Luigi Nocivelli, Pierfrancesco Rampinelli Rota, Adriano Rodella, Matteo Viglietta, Romain Zaleski * componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Sergio Pivato
<i>Sindaci effettivi</i>	Angelo Coen, Filippo Rovetta
<i>Sindaci supplenti</i>	Vincenzo Broli, Marco Confalonieri

DIREZIONE

<i>Direttore generale</i>	Victor Massiah
<i>Vice Direttori Generali</i>	Ettore Medda Alberto Pella Elvio Sonnino

POTERI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DELEGHE LORO ATTRIBUITE

In ossequio alla raccomandazione espressa dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con comunicazione n. 97001574 del 20.2.97, qui di seguito vengono indicati i poteri e le deleghe conferiti agli Amministratori ed alla Direzione Generale.

Nel presente fascicolo è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione della Società con indicazione delle cariche ricoperte da ciascun amministratore nell'ambito della Banca.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, al Consiglio d'Amministrazione spetta l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso all'uopo è investito dei più ampi poteri, fatta eccezione per quelli che sono per legge riservati all'Assemblea.

Il Consiglio può, per determinati e singoli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione, delegare la firma sociale a uno o più dei suoi membri e per determinate categorie di atti e di affari di ordinaria amministrazione, può conferire procura anche a persone estranee alla società. Per agevolare lo svolgimento del normale lavoro di banca il Consiglio può autorizzare Dipendenti a firmare singolarmente per quelle operazioni che saranno dal Consiglio stesso determinate.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da 5 a 8 dei suoi membri, delegando ad esso proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale.

Attualmente il Comitato Esecutivo è composto da otto membri, ed è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Esecutivo tutti i poteri per l'ordinaria gestione della banca, salve alcune materie di esclusiva competenza del Consiglio.

In via d'urgenza il Comitato Esecutivo potrà assumere deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione. Di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Presidente, o chi ne fa le veci, rappresenta legalmente la società di fronte a terzi ed in giudizio, in qualunque grado, con facoltà di nominare avvocati e procuratori.

Il Presidente, su proposta del Consigliere Delegato, quando nominato, può assumere, per motivazioni di particolare urgenza, decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; di tali deliberazioni dovrà essere data comunicazione al Consiglio nella sua prima riunione successiva. Il Presidente ripartisce e distribuisce le somme stanziare a titolo di liberalità, secondo le indicazioni e le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Al Consigliere Delegato, che si avvale all'uopo del Direttore Generale, è affidato il mandato di:

- prospettare agli organi amministrativi, assumendo a tal fine opportune iniziative, progetti, obiettivi e strategie di sviluppo operativo e crescita dimensionale della Banca e delle Società del Gruppo;
- formulare proposte in ordine alla realizzazione delle strutture più idonee e al reperimento di risorse dirigenziali necessarie per il conseguimento degli obiettivi come anzi detto.

Al Consigliere Delegato, che si avvale all'uopo della collaborazione del Direttore Generale, sono affidati altresì compiti di coordinamento tra la Capogruppo e le Società del Gruppo bancario, trasferendo alle stesse gli indirizzi generali e particolari fissati dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone costantemente l'andamento, il conseguimento degli obiettivi di budget, lo sviluppo nelle differenti aree di business di competenza delle singole partecipate.

Il Consigliere Delegato ha inoltre mandato di sovrintendere alla gestione ordinaria della Banca, in conformità agli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, all'uopo avvalendosi della collaborazione del Direttore Generale e tenendo costantemente informato il Presidente.

In relazione al rilascio da parte della Capogruppo dell'assenso alle deliberazioni assunte dalle società del Gruppo ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 385/93, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare il rilascio del suddetto assenso, in via disgiunta tra loro e con esclusione del Banco di Brescia, al Presidente dr. Trombi, ai due Vice Presidenti dr. Folonari e prof. Bazoli ed al Consigliere Delegato avv. Faissola. Per quanto concerne il Banco di Brescia, in considerazione del fatto che il dr. Folonari, il prof. Bazoli e l'avv. Faissola sono Consiglieri del Banco stesso, il rilascio dell'assenso è stato delegato, in via disgiunta tra loro, oltre al Presidente, ai signori consiglieri: prof. Mario Cattaneo, ing. Giovanni Minelli e avv. Pierfrancesco Rampinelli Rota.

Il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente informato sull'attività svolta dagli organi delegati.

Il Vice Presidente prof. avv. Giovanni Bazoli è incaricato dal Consiglio di Amministrazione di tenere i rapporti nell'ambito del patto di Sindacato di Banca Intesa.

NOTE DI COMMENTO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Evoluzione del quadro macroeconomico e dei mercati finanziari e creditizi

L'economia internazionale

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, sulla base di indicazioni preliminari, l'economia mondiale continua ad evidenziare performance positive per tutte le maggiori economie mondiali, anche se inferiori rispetto alla crescita record registrata nel biennio precedente. Gli Stati Uniti presentano un'attività economica vivace, ma in rallentamento, soprattutto a causa della contrazione dei consumi e del progressivo raffreddamento del mercato immobiliare; in Asia e nei Paesi in via di sviluppo la crescita dovrebbe proseguire vigorosa, mentre l'economia dell'Area Euro dovrebbe caratterizzarsi per una moderata accelerazione. Tra i possibili fattori di rischio rimangono gli squilibri a livello internazionale ed uno scenario politico mediorientale caratterizzato dal permanere di una forte instabilità politica, con inevitabili ripercussioni sui corsi petroliferi, che pur hanno evidenziato un moderato calo in tempi recenti. L'attività mondiale è stata particolarmente sostenuta sia dal settore manifatturiero sia dai servizi. È proseguita nella prima parte del 2006 la politica di contenuti e progressivi rialzi dei tassi sui *Fed Funds* iniziata dalla Federal Reserve nel giugno 2004; a partire da agosto, tuttavia, la politica rialzista della banca centrale americana si è interrotta ed il tasso è stato lasciato al 5,25% per tre vertici consecutivi; è auspicio della "Fed" che l'economia americana possa rallentare moderatamente la crescita nel corso dell'anno senza subire eccessive pressioni inflazionistiche.

Anche nell'**Area Euro** è proseguita la graduale politica rialzista sui tassi da parte della Banca Centrale Europea iniziata alla fine del 2005 dopo due anni e mezzo di stabilità su livelli minimi; con cinque rialzi di 25 centesimi ciascuno dalla fine dell'anno scorso, ad ottobre i tassi di riferimento nella Zona Euro si sono portati al 3,25%; le aspettative sono per un'ulteriore prosecuzione di questa moderata politica rialzista almeno fino alla prima metà del 2007. L'Area dell'Euro ha chiuso il primo semestre di quest'anno con una crescita del Pil al 2,5%, un valore inferiore a quello conseguito dalle altre aree economiche mondiali, ma in crescita rispetto al valore rilevato nel corrispondente periodo dell'anno precedente e superiore al tasso di sviluppo potenziale. L'andamento della quotazione dell'euro rispetto alle altre principali valute mondiali è stato caratterizzato nei primi nove mesi del 2006 da una tendenza rivalutativa, sia in rapporto al dollaro americano sia rispetto allo yen giapponese.

L'**Italia** ha manifestato un tasso di crescita positivo anche se inferiore a quello dell'Area Euro, con una variazione in termini tendenziali del Pil nel primo e nel secondo trimestre rispettivamente pari all'1,6% ed all'1,5%. Le ultime previsioni per il 2006 stimano una crescita complessiva annua intorno all'1,6-2%. Gli aggregati che hanno presentato dinamiche maggiormente interessanti sono stati gli investimenti fissi lordi e l'interscambio commerciale; in moderata ripresa sono risultati pure i consumi delle famiglie. La produzione industriale in senso stretto (cioè con esclusione dell'edilizia) nei primi nove mesi del 2006 ha evidenziato un incremento pari all'1,8% sul corrispondente periodo dell'anno precedente; sembrerebbe così confermata la ripresa iniziata alla fine del 2005 dopo un periodo di crisi e debolezza che aveva caratterizzato la situazione industriale degli ultimi anni.

I settori produttivi maggiormente dinamici sono stati l'energetico, il chimico, la meccanica e quelli relativi alla produzione di apparecchi elettrici e mezzi di trasporto; in calo invece la filiera del tessile, l'industria di raffinazione e l'editoria. Per quanto riguarda l'inflazione la variazione tendenziale rilevata nel mese di settembre dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è stata pari al 2,1%; la crescita è stata influenzata soprattutto dai costi inerenti alle abitazioni, ai tabacchi ed agli alcolici.

Infine, la bilancia commerciale dell'Italia ha confermato in questi primi nove mesi dell'anno la ripresa delle esportazioni anche se con intensità inferiore alle importazioni; il pur consistente surplus dell'industria meccanica non è stato sufficiente a compensare il pesante deficit commerciale determinato dal crescente fabbisogno energetico nazionale.

I mercati monetari e finanziari nazionali ed internazionali

I principali mercati azionari internazionali, dopo un avvio d'anno positivo, hanno evidenziato a partire dal mese di maggio una brusca correzione al ribasso arrestatasi solo a fine giugno, correlata ad una volatilità in forte accelerazione per quasi tutto il secondo trimestre; nel corso del terzo trimestre si è assistito invece ad un miglioramento del clima di mercato, che ha sostenuto i corsi azionari e favorito un'ulteriore riduzione della volatilità. Le borse di riferimento delle principali economie hanno concluso i primi nove mesi dell'anno con variazioni positive ma decisamente differenti per intensità; rispetto alla fine dell'anno precedente, infatti, l'indice della borsa di New York cresce del 7%, contro un piatto +0,1% del Nikkey 225; più robusta invece la crescita delle principali società quotate dell'Area Euro rappresentate dal Dow Jones Eurostoxx (+11,9%).

Anche la borsa italiana ha evidenziato nei primi nove mesi di quest'anno un andamento positivo. Il Mibtel si è infatti apprezzato del 9,8% dalla fine del 2005, mentre l'S&P/Mib è aumentato del 7,8%.

La capitalizzazione complessiva del mercato azionario italiano ha superato alla fine di settembre i 742 miliardi di euro; in riferimento ai mercati azionari dell'Eurozona il peso della capitalizzazione imputabile all'Italia era pari al 13,6%; analizzando il mercato azionario principale italiano, l'incidenza della capitalizzazione complessiva del settore bancario (cresciuto in termini tendenziali del 35%) era pari al 32,6%.

L'intermediazione bancaria

L'attività di intermediazione delle banche nei primi nove mesi di quest'anno non ha segnato rispetto al 2005 significative modifiche nei trend andamentali.

In Italia, come peraltro nel complesso dell'Area Euro, lo sviluppo degli impieghi è stato sostenuto prevalentemente dalla componente a prorata scadenza, in particolare verso le famiglie; tuttavia, nel corso dell'anno anche i finanziamenti a lungo termine verso le società non finanziarie hanno manifestato una vivace e consistente ripresa.

L'aggregato dei prestiti delle banche italiane si attesta alla fine di settembre a 1.340 miliardi di euro con un incremento in ragione d'anno dell'11,7%; positive risultano entrambe le componenti anche se presentano intensità di crescita differenti: la crescita a 12 mesi della componente a breve risulta infatti pari al 7,5%, mentre la componente a prorata scadenza evidenzia una variazione decisamente più favorevole (+12,9%).

Nell'ambito degli impieghi alle imprese tutti i settori hanno mostrato segnali positivi anche se con intensità diverse; i più dinamici sono stati quelli dell'edilizia e dei servizi; anche i finanziamenti all'industria hanno evidenziato una moderata ripresa.

Nel corso dell'esercizio non si registrano segnali particolari di deterioramento della qualità del credito nei vari settori, così come dall'analisi dei comparti produttivi. Esaminando in particolare il dettaglio dell'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi tra le branche dell'industria risulta un moderato aumento per i comparti relativi alla produzione di materiale e forniture elettriche e delle macchine agricole ed industriali. Per il sistema bancario, anche in seguito ad operazioni di cartolarizzazione, è proseguito nei primi nove mesi di quest'anno il calo dell'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi complessivi, passata dall'1,35% del dicembre 2005 ad un valore intorno all'1,2-1,3%. Dalla fine di giugno, tuttavia, l'apprezzabile trend di tale indicatore sembrerebbe aver subito una battuta d'arresto.

Sul fronte del passivo, le banche italiane hanno realizzato ancora significativi tassi di crescita sulla raccolta, con una dinamica annua del 9,5%; l'incremento della componente obbligazionaria (+11,3%) è stato superiore rispetto a quello conseguito dai depositi (+8,4%), anche se tale divario sembrerebbe in progressiva attenuazione.

Alla positiva evoluzione delle masse intermedie degli impieghi e della raccolta ha fatto seguito nei primi nove mesi di quest'anno una moderata ripresa degli spread. Secondo la rilevazione ABI, che considera i tassi applicati alle sole famiglie e società non finanziarie escludendo le restanti controparti, dopo una crescita degli spread di 12 *basis points* nel primo semestre del 2006, nel terzo trimestre i differenziali sono cresciuti di ulteriori 8 centesimi; alla fine di settembre gli spread si sono così attestati a 390 punti base, contro i 370 rilevati alla fine di dicembre ed i 382 di giugno. Tale andamento è stato influenzato dal differente andamento del *mark-up* e del *mark-down*. Il *mark-up* (differenziale tra il tasso medio sugli impieghi in euro ed il rendimento medio ponderato dei Bot) è sceso passando dal 2,38% di dicembre al 2,13% di settembre restringendosi di 25 punti base in nove mesi. Nello stesso periodo il *mark-down* (differenziale tra il tasso medio sui depositi in euro ed il rendimento dei Bot) è cresciuto dall'1,32% di fine 2005 all'1,77% di settembre. Al ridimensionamento del *mark-up* ha contribuito anche la progressiva ricomposizione degli impieghi per scadenza in favore delle forme tecniche a medio/lungo termine.

In riferimento al risparmio gestito, i fondi comuni di investimento hanno evidenziato differenti andamenti nei vari comparti. Alla fine di settembre il patrimonio dei fondi comuni e SICAV aperti di diritto italiano e estero rilevato da Assogestioni si collocava poco al di sopra dei 604 miliardi di euro; la raccolta netta complessiva dei primi nove mesi è risultata negativa per 11,2 miliardi contro un flusso positivo di 750 milioni registrato nel corrispondente periodo del 2005; nel terzo trimestre, ed in particolare nel mese di settembre, tale dinamica negativa è risultata ulteriormente accentuata con un deflusso pari a 5,7 miliardi. Le categorie maggiormente vivaci sono state quelle dei fondi flessibili (+18,7 miliardi da inizio anno) e degli hedge (+5,1 miliardi); in forte calo invece i fondi obbligazionari (-24,1 miliardi), di liquidità (-6 miliardi, ma in recupero nel terzo trimestre) e azionari (-4,6 miliardi).

La composizione del patrimonio dei fondi per tipologia alla fine di settembre ha confermato una crescita del peso dei fondi flessibili e degli *hedge*, che si posizionano rispettivamente all'8% ed al 4,4% del totale; in forte calo risulta l'incidenza dei fondi obbligazionari (41,1%); relativamente stabili risultano infine i fondi di liquidità (13,9%), gli azionari (25,2%) ed i bilanciati (7,4%). In riferimento alla ripartizione per domicilio la quota complessiva del patrimonio dei fondi italiani si attesta al 62%, mentre i fondi di diritto estero acquistati prevalentemente da investitori italiani (i cosiddetti *roundtrip*) superano di poco il 32%; i fondi esteri infine detengono una quota del patrimonio pari al 5,8%.

Nel comparto della bancassicurazione il trend di mercato nei primi nove mesi del 2006 è stato abbastanza deludente, con un calo dei premi vita di nuova produzione del 9,7% rispetto al corrispondente periodo del 2005; il flusso di premi generato nei primi nove mesi è stato pari a 36,1 miliardi di euro. I premi collocati da sportelli bancari e postali sono risultati pari a 27,5 miliardi di euro, con un calo del 12,7% sui primi nove mesi del 2005. In crescita invece l'attività di collocamento delle reti di promotori finanziari (+6,9%), la cui raccolta dei premi vita ha superato i 2,3 miliardi di euro. Analizzando invece l'andamento dei diversi comparti, nel ramo III unit-linked e index-linked hanno evidenziato risultati opposti: le prime sono cresciute dell'1,4% mentre le seconde sono diminuite dell'8,7%; in calo pure i prodotti tradizionali del ramo I (-7,1%) e le operazioni di capitalizzazione del ramo V (-31,6%).

L'attività del gruppo Banca Lombarda e Piemontese

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati da uno scenario macroeconomico sostanzialmente positivo per il contesto bancario italiano, con un'economia ed una produzione industriale in moderata ripresa, spread e domanda di finanziamenti crescenti, qualità del credito in ulteriore moderato miglioramento, anche se nel mercato bancario la pressione delle forze concorrenziali è cresciuta ulteriormente.

Il Gruppo ha saputo affrontare queste dinamiche percorrendo, ed anzi consolidando, uno stabile sentiero di crescita e conseguendo apprezzabili risultati sul piano economico e patrimoniale, così come nello sviluppo commerciale.

All'inizio del mese di febbraio è stato approvato il nuovo **Piano Strategico per il triennio 2006-2008** che prevede una crescita delle variabili creditizie superiore al Sistema, una significativa presenza nelle aree dei prodotti assicurativi (vita e danni) e del credito al consumo, il miglioramento della redditività mediante una più efficiente allocazione del capitale (riposizionamento sulle imprese medie e piccole e sui piccoli operatori economici), il mantenimento di una qualità del credito eccellente, anche col diverso mix dei crediti, una forte disciplina sui costi, la condivisione degli obiettivi e degli sforzi a tutti i livelli, il pressante monitoraggio dei risultati.

I **target** del Piano prevedono il raggiungimento a fine 2008 di un utile netto di circa 390 milioni di euro con un Roe pre tax al 24,1% e un cost-income al 47,5%.

La dinamica attesa per gli aggregati patrimoniali prevede:

- una forte crescita degli impieghi alla clientela, anche attraverso un'azione sistematica tendente ad una significativa crescita nel segmento dei piccoli operatori economici mentre viene confermata

l'attesa di una espansione con analoga intensità degli impieghi a medio-lungo termine diversi dai mutui residenziali, per i quali è stimato il raddoppio dei flussi di nuovi mutui; infine è previsto uno sviluppo molto intenso nel parabancario;

- un incremento dei depositi della clientela bancaria ad un tasso medio del 6,7% nel triennio, facendo leva per la crescita della raccolta diretta a breve termine sulla tenuta e sull'incremento del numero dei conti correnti cui fornirà un rilevante contributo il lancio di nuovi prodotti;
- un'evoluzione della raccolta indiretta, che dovrebbe superare i 45,5 miliardi di euro a fine 2008 (di cui oltre la metà di risparmio gestito). Il risparmio assicurativo prevede riserve tecniche a fine 2008 che supereranno gli 8 miliardi di euro.

Al fine di sostenere adeguatamente tale l'incremento di operatività, nonché garantire l'equilibrio dei *ratios* a fronte delle dinamiche attese per gli attivi ponderati di rischio è stato attuato nei mesi di giugno e luglio di quest'anno il progetto di **rafforzamento patrimoniale** tramite aumento di capitale per un controvalore di circa 342,8 milioni di euro.

In merito alla patrimonializzazione il Tier 1 ratio dovrebbe, tenuto conto anche della componente relativa all'autofinanziamento, attestarsi alla fine del 2008 al di sopra del 6%, mentre il Total Capital Ratio dovrebbe superare il 10%.

Nel dettaglio per Business Unit è previsto un preponderante contributo dal segmento Retail seguito dal Corporate e dal Parabancario.

I risultati sin qui conseguiti dal Gruppo appaiono in linea con gli obiettivi fissati nel Piano, per il conseguimento dei quali rimane elevato l'impegno di tutte le società del Gruppo.

* * *

Di seguito vengono illustrate le variazioni degli assetti societari del Gruppo, le principali iniziative organizzative e commerciali, le iniziative di prodotto nei principali comparti di intermediazione bancaria e l'evoluzione delle reti di vendita e degli organici.

L'evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni

Società del gruppo

Nel mese di giugno è stata acquisita la residua quota del capitale sociale della Banca Cassa di Risparmio di Tortona, pari al 24,8%, in capo ad azionisti terzi.

Nel dettaglio, Banca Regionale Europea ha rilevato il pacchetto del 24,7% detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria al prezzo di 38,5 milioni di euro, mentre Banca Lombarda e Piemontese ha acquisito lo 0,1% in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona per un corrispettivo di 0,3 milioni di euro.

Nel mese di luglio Banca Lombarda e Piemontese ha quindi ceduto a Banca Regionale Europea l'intera partecipazione del 15,3% detenuta nella Banca Cassa di Risparmio di Tortona al medesimo prezzo unitario della suddetta acquisizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per un corrispettivo totale quindi di 23,8 milioni di euro e con una plusvalenza di 7,9 milioni di euro; a seguito delle suddette operazioni, il valore di carico della partecipazione totalitaria detenuta da Banca Regionale Europea ammonta a 154,6 milioni di euro.

Tali transazioni hanno avuto come obiettivo quello di semplificare l'iter relativo alla fusione per incorporazione di Banca Cassa di Risparmio di Tortona in Banca Regionale Europea, operazione già autorizzata dalla Banca d'Italia ed il cui perfezionamento è previsto entro la fine del corrente mese di novembre; l'aggregazione fra i suddetti istituti consentirà, in particolare, di conseguire significative economie di scala in particolare sotto il profilo dei costi, conservando nel contempo i legami instauratisi fra la Banca Cassa di Risparmio di Tortona ed il territorio storico di riferimento.

Nel mese di settembre Banca Lombarda e Piemontese ha elevato dal 51% al 100% la quota detenuta direttamente in Grifogest SGR, rilevando l'interessenza del 49% in capo a Banca Regionale Europea per un corrispettivo di 14,2 milioni di euro; a seguito di tale transazione, che ha comportato per l'istituto cedente una plusvalenza di 12,4 milioni di euro, il valore di carico della partecipazione detenuta da Banca Lombarda e Piemontese nella società ammonta a 20,5 milioni di euro.

L'operazione s'inquadra nell'ambito di un progetto di razionalizzazione del comparto del risparmio gestito del Gruppo, che prevede, una volta ottenute le prescritte autorizzazioni, la scissione parziale di Grifogest SGR a favore di Capitalgest SGR avente per oggetto il ramo d'azienda relativo alla gestione dei fondi obbligazionari e di liquidità, la scissione parziale di Capitalgest SGR a favore di Grifogest SGR avente per oggetto il ramo d'azienda relativo alla gestione dei fondi comuni a maggior contenuto specialistico, nonché l'accentramento in Banca Lombarda e Piemontese delle funzioni di banca depositaria attualmente svolte da più entità del Gruppo; detto progetto consentirà di conseguire economie di scala sotto il profilo dei costi e dei ricavi.

Nel mese di giugno Banca Lombarda e Piemontese ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale alla pari di Banca Lombarda Private Investment da 36,6 milioni di euro a 52,5 milioni di euro; l'operazione ha avuto come obiettivo quello di dotare l'istituto di una struttura patrimoniale idonea

a supportare l'acquisizione da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, perfezionatasi con efficacia giuridica 8 luglio 2006, del ramo d'azienda riconducibile all'operatività dei promotori finanziari.

Alla suddetta data il ramo comprende circa 80 promotori, con mezzi amministrati per 362 milioni di euro e mutui residenziali per 66 milioni di euro; il prezzo relativo all'acquisizione ammonta a 15,3 milioni di euro, importo peraltro soggetto ad eventuale conguaglio in funzione dell'andamento delle masse in un arco temporale predeterminato.

L'operazione s'inquadra nell'ambito di una strategia finalizzata a rafforzare la rete di promotori finanziari del Gruppo, con il principale obiettivo di pervenire alla copertura di aree non rientranti nei tradizionali territori di insediamento del Gruppo per il tramite di una struttura a costi prevalentemente variabili.

Nel mese di giugno SBS Leasing ha costituito, quale socio unico, SBS Rent, società avente per oggetto il noleggio a lungo termine di beni mobili; l'investimento effettuato ammonta a 0,75 milioni di euro.

L'obiettivo perseguito è quello di cogliere le opportunità offerte da un mercato caratterizzato da margini di crescita interessanti, avvalendosi a tal fine della collaborazione di un primario operatore del settore.

Si segnala infine che, per effetto della conversione da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nel mese di marzo, di azioni privilegiate di Banca Regionale Europea in azioni ordinarie del medesimo istituto, la quota di partecipazione di Banca Lombarda al capitale ordinario di Banca Regionale Europea è scesa dal 57,83% al 55,48%, restando invece invariata al 53,00% la quota nel capitale con diritto di voto ed al 53,33% la quota nel capitale complessivo.

Altre società

Attraverso più transazioni, è stata elevata dall'1,85% al 9,53% la quota complessiva del Gruppo in SiHolding, società posta al vertice di un gruppo avente per oggetto l'emissione e la gestione di carte di credito; l'investimento effettuato ammonta a 11,4 milioni di euro.

Le suddette acquisizioni s'inquadrano nell'ambito dell'assunzione del controllo di SiHolding, con una quota pari all'84,36%, da parte di un patto di sindacato cui aderisce anche Banca Lombarda e Piemontese, con l'obiettivo di assicurare alla società stabilità di indirizzi nell'ambito delle linee di business tradizionali.

Al fine di semplificare la gestione della partecipazione, i pacchetti azionari detenuti dalle banche del Gruppo sono stati accentrati in Banca Lombarda e Piemontese, sulla base di transazioni regolate al medesimo prezzo unitario degli acquisti effettuati sul mercato; a seguito di tali operazioni, il valore di carico della partecipazione in capo a Banca Lombarda e Piemontese ammonta a 14,2 milioni di euro.

Nei mesi di maggio, settembre e novembre Banca Lombarda e Piemontese ha aderito per la quota di propria pertinenza, pari al 49,9%, a tre operazioni di aumento di capitale di Lombarda Vita, la società d'assicurazione operante nel ramo vita costituita in joint venture con Società Cattolica di Assicurazione; tali operazioni hanno comportato un esborso complessivo di 15,1 milioni di euro, portando l'investimento totale nell'iniziativa a 63,3 milioni di euro.

La finalità dell'aumento di capitale è quella di dotare la società di una struttura patrimoniale idonea a supportare la significativa espansione in atto dell'operatività.

A seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni alla costituzione della società da parte delle competenti autorità cinesi, nel mese di giugno Banca Lombarda e Piemontese ha proceduto al versamento della quota di propria pertinenza, pari al 49%, del capitale sociale di Lombarda China Fund Management Company, società cinese destinata ad operare – una volta ottenute le prescritte autorizzazioni - nel comparto dell'asset management e detenuta per la residua quota da due società cinesi; l'investimento effettuato ammonta a 5,9 milioni di euro e si inquadra nell'ambito delle iniziative finalizzate all'ingresso del Gruppo nel mercato cinese.

Sempre nel mese di giugno il Banco di Brescia ha acquisito, tramite intestazione fiduciaria, una partecipazione del 20% in Econossa, finanziaria di partecipazione industriale avente per oggetto il trattamento e recupero dei residui della lavorazione dell'acciaio; l'operazione ha comportato un esborso di 3 milioni di euro e si configura come un intervento di finanza d'impresa, assistito da un'opzione put a favore del Banco di Brescia esercitabile a condizioni tali da tutelare l'investimento effettuato.

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione del sistema nazionale di riscossione dei tributi, che prevede l'assunzione del controllo delle concessionarie da parte di una società facente capo allo Stato ("Riscossione"), nel mese di settembre la Banca Cassa di Risparmio di Tortona ha ceduto alla suddetta società il 32,5% di Caralt; il corrispettivo della transazione verrà definito nel prossimo esercizio e sarà rappresentato integralmente da azioni di Riscossione.

Si segnala infine la cessione da parte di Banca Lombarda e Piemontese di una parte dell'interessenza detenuta in Earchimede a favore della società stessa, avente per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni e gravitante nell'orbita di Hopa.

Nel dettaglio, la cessione ha riguardato un pacchetto pari allo 0,67%, per un corrispettivo di 1,4 milioni di euro, con una plusvalenza di 0,4 milioni; la quota di partecipazione residua si attesta allo 0,73%, per un valore di carico di 1,1 milioni di euro.

Gli interventi Organizzativi

Nel corso del terzo trimestre 2006, sono proseguite le attività correlate all'**Internal Rating**, per la concessione e gestione del credito, come previsto dall'Accordo di Basilea e dai nuovi principi contabili internazionali. In particolare, sono state portate avanti le attività necessarie all'attivazione dell'Anagrafe di Gruppo, all'affinamento dei processi e delle facoltà definite, con l'introduzione delle logiche dell'Expected Loss, alla costituzione del modello di pricing "risk based" e alla pianificazione dell'estensione alle società prodotto del modello di internal rating. Per l'aggiornamento dei processi del credito in ottica IAS, sono stati normati i processi di Impairment Analitico e Collettivo e Full Fair Value Crediti, definendo contestualmente ruoli, responsabilità, tempistiche e attività. E' inoltre proseguita la revisione dei processi di gestione delle garanzie, al fine di soddisfare i requisiti previsti dalle norme che disciplinano la Credit Risk Mitigation.

Sono poi proseguite le attività finalizzate a recepire le novità introdotte dal legislatore in materia di "**Market Abuse**", con particolare riferimento all'istituzione del "**Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Banca Lombarda e i suoi strumenti finanziari**", all'obbligo per gli intermediari di segnalare alla Consob le operazioni che possono costituire un abuso di mercato ed alla definizione dei processi operativi adeguati e della normativa interna.

Nel terzo trimestre, il quadro normativo del sistema bancario italiano è stato profondamente innovato dalle disposizioni contenute nella legge di conversione del **Decreto Legge 4 luglio 2006 n.223 (c.d. "Decreto Bersani")**. Con l'art.10, infatti, viene sostanzialmente riscritto l'art.118 del T.U.B. introducendo nuove disposizioni ed obblighi, anche informativi, per le banche con

riferimento ai contratti di durata, in merito alle modifiche unilaterali delle condizioni ed alle spese di chiusura.

Il Gruppo ha prontamente recepito tali disposizioni, eliminando le commissioni previste per la chiusura dei Conti Correnti, dei Depositi a Risparmio, oltre a quelle relative alle richieste di trasferimento dei Titoli, per le quali le banche del Gruppo addebitano il solo recupero delle spese reclamate da terzi.

Continua la partecipazione ai Cantieri Operativi delle iniziative del consorzio “**Pattichiari**”, nell’ambito della quale è già stata ottenuta dal Gruppo la certificazione delle prime otto iniziative a marchio “Patti Chiari”. Le attività svolte nel corso del trimestre includono la definizione dei processi interni al Gruppo per l’adesione alla **nona e decima iniziativa**. Con l’adesione alla nona iniziativa il Gruppo condivide l’obiettivo di accrescere la consapevolezza della clientela nelle scelte di investimento: predisponendo semplici strumenti di interazione, supportiamo il cliente nelle scelte d’acquisto degli strumenti finanziari identificando i corretti obiettivi di investimento e verificando nel tempo la coerenza con le proprie esigenze economico-finanziarie. La decima iniziativa si pone l’obiettivo di dare maggiore trasparenza al cliente in merito ai costi e ai tempi di chiusura dei conti correnti ed in relazione alle modalità di trasferimento di rapporti e dei servizi.

Nell’ambito del Progetto “**Integrazione Factoring**”, proseguono le attività di integrazione informatica e di ottimizzazione organizzativa. Sono inoltre in corso tutti gli interventi di potenziamento ed ottimizzazione dell’attività commerciale nei mercati domestico e internazionale. L’efficientamento coinvolge anche la società di factoring del Gruppo operante in Spagna.

Prosegue il Progetto di razionalizzazione del comparto del **Risparmio Gestito** di Gruppo, che mira a massimizzare le sinergie operative ed eliminare duplicazioni di attività nelle SGR di Gruppo, valutando le possibili strategie alternative di riposizionamento competitivo.

A seguito della costituzione nel mese di giugno di **SBS Rent** da parte di SBS Leasing, è stato avviato un progetto per lo sviluppo del prodotto “Noleggio a Lungo Termine”, e per la distribuzione tramite le Reti del Gruppo Banca Lombarda.

Nello stesso periodo e nell’ambito degli interventi previsti nel Piano Strategico 2006/2008, è stato avviato il Progetto di **integrazione di Banca Cassa di Risparmio di Tortona in Banca Regionale Europea**, che prevede la realizzazione della fusione per incorporazione della banca tortonese in

BRE, al fine di razionalizzare la struttura del Gruppo Banca Lombarda, sfruttare economie di scala e perseguire una struttura di costo più equilibrata.

Nel corso del trimestre, sono stati inoltre portati a termine i principali interventi di **riorganizzazione di alcune strutture di direzione** presso la Holding e alcune società del Gruppo. Ciò consentirà maggiori sinergie tra Aree che presidiano tematiche correlate, una più efficiente distribuzione del lavoro ed una qualità del servizio ottimale.

Sono proseguiti infine gli interventi di **Ottimizzazione Organizzativa di Gruppo**, finalizzati a migliorare ulteriormente il livello di efficienza della rete distributiva, sia attraverso interventi mirati a ridurre l'impatto sulle filiali delle operazioni a basso margine ed a basso valore aggiunto, sia attraverso l'affinamento organizzativo della rete distributiva del Gruppo.

Lo sviluppo dell'offerta dei prodotti e dei canali

Canali virtuali

Nell'ambito dello sviluppo commerciale dei **canali virtuali**, sono proseguite le iniziative di arricchimento e miglioramento dell'offerta disponibile in **Extensive**, fra cui si segnala l'avvio del servizio di **ricezione e consultazione on-line dell'estratto conto** in formato elettronico per la clientela titolare dei principali conti correnti a pacchetto. A supporto dei nuovi sviluppi, sono state realizzate diverse campagne di **e-mail marketing** rivolte ai titolari del servizio.

Gli utenti attivi e l'operatività "on line" continuano a crescere: in particolare, spiccano per maggiore dinamicità la crescita dei bonifici (+33% sul terzo trimestre del 2005), delle ricariche dei cellulari (+55%) e delle carte prepagate (+117%). L'introduzione dallo scorso mese di marzo dei canoni mensili ha comportato la chiusura di parte delle posizioni inattive, più che bilanciata dal gradimento degli utilizzatori del servizio per la nuova offerta: il numero di clienti che ha scelto il profilo evoluto di Extensive è infatti cresciuto del 14,5% nel secondo trimestre (+179% dal mese di marzo). Per il **Corporate Banking Interbancario** (CBI) è continuata la migrazione verso la nuova struttura tecnica delegata che consentirà al Gruppo di arricchire Extensive Business con nuovi servizi per le aziende clienti come la firma digitale e la fattura elettronica. Nel frattempo, continuano a crescere

sia le imprese collegate ai servizi on line delle banche reti sia la loro operatività, come i pagamenti (+16 % sul terzo trimestre del 2005) e le deleghe F24 (+91%).

Grazie anche alla nuova interfaccia grafica che permette una migliore interazione con il cliente, l'attività del **contact center** risulta essere particolarmente significativa, sia per quanto riguarda le chiamate "inbound" ricevute da clientela retail e corporate, sia per l'outbound, dove alcune campagne commerciali hanno evidenziato ottimi risultati.

Inoltre, si è conclusa con successo la **pubblicazione dei nuovi siti internet** delle Banche del Gruppo, caratterizzati da una grafica innovativa, elementi dinamici, alta accessibilità e fruibilità, maggior visibilità in rete e dal carattere istituzionale.

In ottica multicanale è stato avviato il progetto **WEB ATM**, con l'obiettivo di aumentare le funzionalità presenti, erogare campagne commerciali personalizzate attraverso una console di marketing e migliorare il cross selling, incrementando la redditività del canale. Tra le funzionalità che verranno implementate si citano il servizio di **cash-in** (versamento di banconote e assegni) e l'integrazione con il **sistema di CRM** (memorizzazione delle preferenze del cliente ed interazione con la filiale ed il Contact Center).

Infine, continua l'attività di **promozione** di Extensive con il concorso "Extensive ti premia", che mette in palio prestigiosi premi per i clienti che, nel corso del 2006, hanno utilizzato le funzioni dispositive del servizio.

Settore Privati

Nel comparto di **bancassicurazione** il 2006 vede proseguire il trend positivo del Gruppo, con un progresso del 9% rispetto allo stesso periodo del 2005: nei primi 9 mesi dell'anno sono stati infatti sottoscritti prodotti assicurativi del ramo vita per 1.200 milioni di euro.

Per quanto riguarda la composizione della raccolta, si conferma un buon andamento dei prodotti tradizionali (Ramo I) che rappresentano il 41% del totale collocato; nel Ramo III continuano a crescere nel terzo trimestre le polizze index linked (38,7%), mentre l'incidenza delle unit si conferma al 5,6%. Resta significativa, infine, la quota di prodotti di capitalizzazione (Ramo V) che rappresenta il 14% del totale.

Un importante segnale è rappresentato dalla crescita della quota di mercato del Gruppo, che a settembre ha superato il 4% (un anno fa era il 3,3%) grazie ad un progresso della raccolta delle Reti del Gruppo ed in controtendenza rispetto al negativo trend del mercato.

In seguito alle importanti novità normative legate alle ultime disposizioni dell'ISVAP in materia di trasparenza e tutela del cliente (Circolare 551/D), nel 2006 è stata avviata un'attività di revisione e razionalizzazione del catalogo dei prodotti assicurativi di Gruppo.

I primi progetti realizzati riguardano la Rete Promotori, per la quale sono state lanciate la nuova "Unit Platinum Multimanager" e il piano di risparmio tradizionale "Accordo Sicuro".

Nel terzo trimestre il rinnovamento della gamma Unit Linked ha portato al rilascio di un nuovo prodotto ("*Personal Style*"), destinato al segmento Private ed il cui rendimento è legato esclusivamente alla performance realizzata dai fondi prescelti e senza garanzia di capitale in caso di disinvestimento; il nuovo prodotto risulta ancora più competitivo anche grazie alla possibilità di scelta tra 4 fondi a gestione "multimanager", con differenti livelli di rischio, minori caricamenti e flessibilità nei versamenti e nella gestione dell'investimento.

Prosegue, inoltre, la razionalizzazione del processo di emissione delle polizze Index Linked i cui effetti positivi si sono già riscontrati sia sulle strutture (che offrono performances più vantaggiose alla clientela) sia sulla redditività a favore delle Reti, cresciuta rispetto alla media del 2005.

Nel comparto **Danni**, infine, il catalogo delle polizze sanitarie Risparmio e Previdenza, fino ad oggi disponibile solo per i titolari di Conto Cresco, è stato esteso a tutti i clienti, che potranno quindi sottoscrivere il prodotto a prescindere dalla tipologia di conto posseduta.

Nel corso del terzo trimestre del 2006 sono state realizzate, nell'ambito della **Monetica**, campagne commerciali rivolte a target selezionati di clientela, in particolare per promuovere la sottoscrizione delle carte sia sui conti a pacchetto, sia attraverso l'incentivazione verso specifici prodotti (Revolving e Business principalmente) così come per incentivare l'utilizzo delle carte presso la clientela del Gruppo che risulta essere poco attiva nei confronti di tale prodotto.

E' ancora in corso la campagna commerciale rivolta alla clientela femminile, iniziata nel primo trimestre del 2006, con l'obiettivo di collocare carta S€MPRE presso questo segmento, con un'offerta caratterizzata da una vasta gamma di prodotti e servizi dedicati; nel terzo trimestre sono state proposte nuove convezioni dedicate alle donne ed è stato promosso il concorso finale per incentivare la sottoscrizione e l'utilizzo di carta S€MPRE. Numerose sono state le iniziative di contatto della clientela e di comunicazione dell'iniziativa. Le carte mensilmente sottoscritte da donne sono aumentate di oltre il 50% (17.000 carte in più dall'inizio dell'anno).

Lo stock di carte elettroniche ha raggiunto le 270.000 unità di cui circa il 93% è rappresentato da carte S€MPRE .

Il comparto dei **mutui residenziali** ha superato l'importo di 734 milioni di euro nell'erogato complessivo, trainato soprattutto dalla dinamica ancora accentuata dell'importo medio dei finanziamenti richiesti dalla clientela (le operazioni perfezionate nei primi 9 mesi del 2006 hanno registrato un ammontare medio superiore ai 115.000 euro con un incremento del 12% rispetto al 2005) ed accompagnato, tuttavia, da una flessione nel numero delle pratiche perfezionate. Il dato risente principalmente di una dinamica in rallentamento dell'intero settore.

In termini di struttura dei portafogli, coerentemente con le attese legate alla dinamica dei tassi di interesse, si è registrato ancora un progressivo spostamento verso i finanziamenti a tasso fisso.

Sempre nell'ambito dei finanziamenti alle Famiglie, prosegue invece con decisione la crescita, nel comparto del Credito al Consumo, in particolare dei **Prestiti Personali** diretti, che confermano anche a fine settembre indicatori particolarmente positivi, con gli importi erogati che proseguono oltre il ritmo del 15% spinti sia dall'importo medio dei finanziamenti richiesti sia dal numero delle pratiche istruite. Nel comparto si consolida la posizione di **Prestifacile** come linea pivot di riferimento del Gruppo che, nelle oltre 20 linee a disposizione delle reti di collocamento, da sola intermedia ormai ben oltre il 50% del flusso.

Alla fine di settembre il **patrimonio netto gestito** dalle SGR del Gruppo si è attestato a 18.307 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto allo stesso mese del 2005. La quota di mercato del Gruppo, in termini di patrimonio lordo gestito alla fine del periodo, è pari al 2% circa.

Per quanto concerne il progetto relativo alla razionalizzazione delle SGR del Gruppo si rimanda a quanto commentato nel capitolo dedicato all'evoluzione degli assetti partecipativi.

Settore imprese

Nel terzo trimestre 2006 è stato dato ulteriore consolidamento all'offerta di iniziative e prodotti per la clientela Corporate.

Fra gli interventi più significativi, si segnala che lo stanziamento da parte di Banca Lombarda di un plafond di 100 milioni di euro finalizzato a offrire una linea di credito chirografaria a **sostegno dei progetti di innovazione e di sviluppo**.

In via sperimentale il progetto è stato circoscritto alla provincia di Brescia stante anche la novità nell'approccio della clientela attraverso uno specifico sportello Innovazione attivato presso

l'Associazione Industriale Bresciana. Il prodotto risulta decisamente innovativo in quanto attraverso un algoritmo lega il pricing sia alla classe di rischio della controparte sia al grado di innovazione certificato del progetto proposto.

Nel pieno rispetto degli orientamenti enunciati dal Piano Strategico Triennale che identifica i **Piccoli Operatori Economici** quale segmento decisivo per gli obiettivi di crescita e di posizionamento del Gruppo, sono stati intensificati gli sforzi di orientamento della rete di Gestori, puntando con decisione all'affermazione presso tutte le strutture operative della nuova metodologia commerciale supportata anche dall'IT. Questi sforzi sono stati innanzitutto indirizzati a cogliere appieno le opportunità di sviluppo insite nella nuova sottosegmentazione adottata i cui cluster sono stati tracciati proprio in funzione delle caratteristiche di gestione del rapporto bancario. Nei confronti del segmento, dopo il restyling della linea Cresco Business in marzo, in agosto è stata sviluppata una ulteriore implementazione con la nascita di Cresco Business Professionisti, proposta package allestita per mettere a disposizione di questa tipologia di clientela uno strumento utile per rispondere al meglio agli adempimenti introdotti con il c.d. Decreto Bersani.

La rete delle filiali bancarie e l'Ufficio di Rappresentanza di Shanghai

Alla fine di settembre del 2006 il numero complessivo delle dipendenze risultava pari a 794 comprese le due filiali estere a Nizza, in Francia, ed in Lussemburgo; è inoltre operante in Cina, nella città di Shanghai l'Ufficio di Rappresentanza della Capogruppo.

Rispetto alla fine del 2005 il Banco di Brescia ha aperto una agenzia in provincia di Bergamo, mentre il Banco di San Giorgio ha aperto uno sportello a Genova.

Nel mese di luglio, a supporto del ramo d'azienda costituito dalla rete di promotori acquisito da Banca Popolare dell'Etruria, sono stati istituiti da Banca Lombarda Private Investment 5 sportelli in Toscana, Umbria e Lazio, aree di operatività della suddetta rete.

Si riporta di seguito la distribuzione territoriale degli sportelli del Gruppo alla fine di settembre ripartiti per Banca.

Regione	Provincia	Banca CR di Tortona	Banco di San Giorgio	Banca di Valle Camonica	Banca Regionale Europea	Banco di Brescia	Banca Lombarda P.I.	Banca Lombarda	Totale complessivo
ABRUZZO	L'AQUILA						1		1
	PESCARA						1		1
	Totale ABRUZZO						2		2
CAMPANIA	NAPOLI						1		1
	SALERNO						1		1

Totale CAMPANIA							2		2
EMILIA-ROMAGNA	PARMA		3	2			1		6
	PIACENZA		8						8
	BOLOGNA						1		1
Totale EMILIA-ROMAGNA			11	2			2		15
FRIULI-V. GIULIA	PORDENONE						3		3
	UDINE						9		9
Totale FRIULI-VENEZIA GIULIA							12		12
LAZIO	LATINA						2	1	3
	RIETI							1	1
	ROMA						20	4	24
	VITERBO						32		32
	FROSINONE							1	1
Totale LAZIO							54	7	61
LIGURIA	GENOVA	16					1	1	18
	IMPERIA	7							7
	LA SPEZIA	1							1
	SAVONA	10							10
Totale LIGURIA		34					1	1	36
LOMBARDIA	BERGAMO		8	2			23		33
	BRESCIA		39	1			180	1	222
	COMO		1	1			4		6
	CREMONA			5			4		9
	LECCO			1			2		3
	LODI			2					2
	MANTOVA			2			6		8
	MILANO			38			47	3	88
	PAVIA			46					46
	SONDRIO	9							9
	VARESE			5			12		17
Totale LOMBARDIA			57	103			278	4	443
MARCHE	PESARO E URBINO							1	1
Totale MARCHE								1	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	29							29
	ASTI			2					2
	CUNEO			126					126
	NOVARA			4					4
	TORINO			11		1		1	13
	VERCELLI			2					2
Totale PIEMONTE		29		145		1		1	176
PUGLIA	BARI							1	1
	FOGGIA							1	1
Totale PUGLIA								2	2
SARDEGNA	CAGLIARI							1	1
Totale SARDEGNA								1	1
TOSCANA	MASSA CARRARA	1							1
	AREZZO							2	2
	LIVORNO							1	1
	GROSSETO							1	1
	FIRENZE							1	1
	PISA							1	1
Totale TOSCANA		1						6	7
TRENTINO - A. A.	TRENTO						2		2
Totale TRENTINO-ALTO ADIGE							2		2
UMBRIA	PERUGIA							1	1
	TERNI							1	1
Totale UMBRIA								2	2
VALLE D' AOSTA	AOSTA			1					1
Totale VALLE D' AOSTA				1					1
VENETO	PADOVA						4		4
	TREVISO						4		4
	VENEZIA						3	1	4
	VERONA						12		12
	VICENZA						5		5
Totale VENETO							28	1	29
Totale ITALIA		29	35	57	260	378	32	1	792
LUSSEMBURGO	LUSSEMBURGO						1		1
FRANCIA	NIZZA			1					1
Totale COMPLESSIVO		29	35	57	261	379	32	1	794

La rete dei promotori finanziari e dei private banker

Al 30 settembre 2006 complessivamente le dimensioni dell'attività di Banca Lombarda Private Investment sono rappresentate da circa 3,6 miliardi di euro di raccolta indiretta e diretta (circa 280 milioni derivanti dalla migrazione del ramo d'azienda della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio), 280 milioni di euro di impieghi (circa 70 milioni derivanti dalla migrazione del ramo d'azienda della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio), di cui circa 250 milioni costituiti da mutui residenziali, 575 promotori finanziari (di cui 7 aspiranti) e 25 private banker.

Sono stati realizzati nel trimestre ulteriori interventi organizzativi volti all'innalzamento della produttività della struttura dei promotori. La consistenza media del portafoglio per promotore è migliorata nel corso dei primi nove mesi del 2006 passando da circa 4,3 milioni di euro di mezzi amministrati alla fine del 2005 a quasi 4,8 milioni (+ 12%).

A fine settembre 2006 la dimensione media unitaria del portafoglio dei private banker si attestava a circa 40 milioni di euro, in crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si sono inoltre concluse le attività legate all'acquisizione da parte di Banca Lombarda Private Investment del ramo d'azienda della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio riconducibile all'operatività dei promotori finanziari; a tale riguardo, a supporto dei Promotori e della clientela oggetto di migrazione sono state aperte 5 nuove Filiali nelle seguenti città: Arezzo, Livorno, Rieti, San Giovanni Valdarno e Perugia.

Pertanto, a fine settembre, i punti vendita di Banca Lombarda Private Investment erano complessivamente rappresentati da 32 filiali, 44 advice center, 31 uffici commerciali e 12 uffici promotori; sulle filiali gravitano anche 4 Centri Private.

Le risorse umane

I dipendenti inquadrati presso le società del Gruppo alla data del 30.09.2006 risultano essere pari a 7.518 unità (di cui 314 con contratto a tempo determinato e 664 part-time), con un decremento di 51 risorse rispetto al corrispondente periodo del 2005. Si riporta di seguito la situazione comparata del personale rispettivamente al 30.09.2006 ed al 30.09.2005.

AZIENDA	30/9/2006	30/9/2005	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	PERCENTUALE
BANCA LOMBARDA	451	425	26	6,11%
BANCO DI BRESCIA (compresa Filiale Luxemburg)	2.911	2.951	-40	-1,36%
BANCO DI BRESCIA (Fil. Luxemburg con contr. Diritto Lussemb.)	3	5	-2	-40,00%
BANCA REGIONALE EUROPEA (compresa Filiale Nizza)	1.965	1.970	-5	-0,25%
BANCA REGIONALE EUROPEA (Fil. Nizza con contr. Dir. Franc.)	9	7	2	28,57%
BANCA DI VALLE CAMONICA	369	375	-6	-1,60%
BANCO DI SAN GIORGIO	246	234	12	5,13%
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	206	218	-12	-5,50%
BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL	45	43	2	4,65%
GESTIONI LOMBARDA SUISSE	10	11	-1	-9,10%
BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT	120	112	8	7,14%
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	603	625	-22	-12,61%
SBS LEASING	174	173	1	0,58%
CBI FACTOR	151	167	-16	-9,58%
S.I.L.F.	116	114	2	1,75%
CAPITALGEST	71	69	2	2,90%
FINANCIERA VENETA	6	5	1	20,00%
GRIFOGEST	26	29	-3	-10,34%
MERCATI FINANZIARI	12	14	-2	-14,29%
SOLOFID	12	12	0	0,00%
SIFRU S.I.M.	4	4	0	0,00%
CAPITALGEST ALTERNATIVE INVESTMENTS	4	3	1	33,33%
UFFICIO RAPPRESENTANZA SHANGHAI	2	2	0	0,00%
LOMBARDA MANAGEMENT CO. S.A. (ex Lomb.Advisory S.A.)	2	1	1	100,00%
TOTALE RISORSE	7.518	7.569	-51	-0,67%

Le variazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

?? **Banca Lombarda**, il cui **incremento di organico, di 26 addetti**, è dovuto principalmente all'accentramento nella Holding, di alcune attività precedentemente distribuite nelle banche del Gruppo;

- ?? **Banco di San Giorgio**, il cui **incremento di organico di 12 addetti**, è dovuto principalmente al potenziamento della Rete in Liguria per l'apertura di nuove filiali (Loano, Genova Darsena);
- ?? **Banca Lombarda Private Investment**, il cui **incremento di organico, di 8 addetti**, è dovuto principalmente al potenziamento della rete di supporto ai promotori finanziari per l'apertura di nuove filiali, in conseguenza della recente acquisizione delle attività di promozione finanziaria da Banca Etruria, ed al potenziamento della Funzione Private Banking a Milano;
- ?? **Banco di Brescia, Banca di Valle Camonica, Banca Cassa Risparmio Tortona e Lombarda Sistemi e Servizi** il cui **decremento di organico di totali 82 dipendenti** è riconducibile principalmente alle cessazioni avvenute nel periodo, anche per adesione al Fondo di Solidarietà, ed al già ricordato processo di accentramento di alcune attività nella Holding;
- ?? **CBI Factor**, il cui **decremento di organico di 16 addetti** è dovuto, sostanzialmente, alla riorganizzazione conseguente all'incorporazione di **Veneta Factoring** (40 dipendenti), che ha consentito di ottenere alcune economie di scala, anche attraverso iniziative di esodo anticipato.
- Le restanti variazioni sono in gran parte motivate da assunzioni di figure professionali già in possesso di specifiche competenze inserite presso le “*Banche Reti*” o le “*Società prodotto*”.

In tema di organici, è inoltre proseguita l'azione di razionalizzazione e di migliore distribuzione delle Risorse nell'ambito delle società del Gruppo, mediante il ricorso preferenziale alla cessione individuale del contratto di lavoro. Sono state infatti centralizzate nella Holding le attività riferite al Supporto Tecnico Incagli e Staff Antiriciclaggio, con sensibili recuperi di produttività ed efficienza operativa per il Gruppo.

Il ricorso al *Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito* previsto dagli Accordi Sindacali sottoscritti presso tutte le Banche del Gruppo e presso Lombarda Sistemi e Servizi, ha riguardato nei primi 9 mesi del 2006 (oltre a quanto già realizzato nel corso degli anni precedenti) il seguente numero di risorse:

AZIENDA	ACCESSO FONDO DI SOLIDARIETA' - N. DIPENDENTI	% SU ORGANICO
BANCA REGIONALE EUROPEA	11	0,56%
BANCO DI SAN GIORGIO	1	0,42%
BANCO DI BRESCIA	11	0,37%
BANCA DI VALLE CAMONICA	8	2,15%
LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI	4	0,64%
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA	6	2,75%
TOTALE	41	0,59%

A fronte delle avvenute uscite sono state effettuate sostituzioni con personale prevalentemente neo-assunto in misura complessiva non superiore al 35% degli accessi al Fondo.

Tra gli accadimenti salienti dei primi tre trimestri in materia sindacale, si evidenzia l'avvenuta conclusione, presso tutte le *"Banche Reti"* e le *"Società Prodotto"* del Gruppo, delle intese riguardanti il rinnovo della Contrattazione Integrativa Aziendale e dei relativi accordi "a latere" a valere per il periodo 2005-2007, oltre agli accordi riguardanti l'implementazione del piano industriale di riassetto organizzativo ed operativo di CBI Factor.

Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico riclassificati

Nei prospetti che seguono sono rappresentati gli schemi riclassificati di stato patrimoniale e di conto economico ed il commento sull'andamento del semestre.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	30.09.06	31.12.05	Variazioni 30.09.2006-31.12.2005	
			Assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	142.996	146.839	(3.843)	(2,62)
Crediti verso clientela	29.954.211	28.229.071	1.725.140	6,11
Crediti verso banche	2.100.772	3.076.529	(975.757)	(31,72)
Altre attività finanziarie	3.952.132	3.983.615	(31.483)	(0,79)
Partecipazioni	78.872	62.800	16.072	25,59
Attività materiali ed immateriali	1.466.827	1.468.985	(2.158)	(0,15)
Altre attività	1.203.772	1.379.297	(175.525)	(12,73)
Totale dell'attivo	38.899.582	38.347.136	552.446	1,44

Voci del passivo (in migliaia di Euro)	30.09.06	31.12.05	Variazioni 30.09.2006-31.12.2005	
			Assolute	%
Debiti verso clientela	15.812.350	15.792.313	20.037	0,13
Titoli in circolazione <i>(comprese passività subordinate)</i>	14.223.908	13.117.374	1.106.534	8,44
<i>Totale</i>	<i>30.036.258</i>	<i>28.909.687</i>	<i>1.126.571</i>	<i>3,90</i>
Debiti verso banche	2.896.008	3.464.625	(568.617)	(16,41)
Altre passività finanziarie	594.080	1.237.183	(643.103)	(51,98)
Fondi rischi specifici	276.751	285.133	(8.382)	(2,94)
Altre passività	1.877.990	1.773.977	104.013	5,86
Patrimonio di pertinenza di terzi	430.057	444.167	(14.110)	(3,18)
Patrimonio netto				
<i>Capitale e riserve</i>	2.551.789	1.993.380	558.409	28,01
<i>Utile netto</i>	236.649	238.984	(2.335)	(0,98)
Totale del passivo	38.899.582	38.347.136	552.446	1,44

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	30.09.06	30.09.05	Variazioni 30/09/2006-30/09/2005	
			Assolute	%
Margine di interesse	658.991	599.559	59.432	9,91
Dividendi e proventi simili	35.472	19.979	15.493	77,55
Margine finanziario	694.463	619.538	74.925	12,09
Commissioni nette	357.701	347.025	10.676	3,08
Attività di negoziazione e copertura	42.878	32.752	10.126	30,92
Margine di intermediazione	1.095.042	999.315	95.727	9,58
Rettifiche di valore	(64.306)	(64.553)	247	(0,38)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(2.775)	(2.442)	(333)	13,64
Risultato netto della gestione finanziaria	1.027.961	932.320	95.641	10,26
Spese amministrative	(628.816)	(614.044)	(14.772)	2,41
<i>Spese del personale</i>	(377.343)	(370.923)	(6.420)	1,73
<i>Altre spese amministrative</i>	(251.473)	(243.121)	(8.352)	3,44
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.848)	(7.548)	(3.300)	43,72
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(44.452)	(48.433)	3.981	(8,22)
Altri oneri/proventi di gestione	104.297	90.770	13.527	14,90
Costi operativi	(579.819)	(579.255)	(564)	0,10
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	9.012	7.194	1.818	25,27
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	457.154	360.259	96.895	26,90
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(189.449)	(156.137)	(33.312)	21,34
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	267.705	204.122	63.583	31,15
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	4.823	(296)	5.119	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(35.879)	(30.446)	(5.433)	17,84
Utile dell'esercizio	236.649	173.380	63.269	36,49

**EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
RICLASSIFICATO**

Voci del conto economico (in migliaia di Euro)	3° Trimestre 2006	2° Trimestre 2006	1° Trimestre 2006	3° Trimestre 2005	2° Trimestre 2005	1° Trimestre 2005
Margine di interesse	227.008	219.174	212.809	198.778	199.775	201.006
Dividendi e proventi simili	113	35.233	126	709	18.978	292
Margine finanziario	227.121	254.407	212.935	199.487	218.753	201.298
Commissioni nette	110.839	122.303	124.559	115.547	116.374	115.104
Attività di negoziazione e copertura	15.611	4.683	22.584	19.318	2.462	10.972
Margine di intermediazione	353.571	381.393	360.078	334.352	337.589	327.374
Rettifiche di valore	(23.554)	(18.602)	(22.150)	(16.015)	(25.826)	(22.712)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	(1.620)	(569)	(586)	(122)	(2.320)	0
Risultato netto della gestione finanziaria	328.397	362.222	337.342	318.215	309.443	304.662
Spese amministrative	(206.046)	(212.164)	(210.606)	(205.232)	(205.874)	(202.938)
<i>Spese del personale</i>	<i>(123.598)</i>	<i>(125.867)</i>	<i>(127.878)</i>	<i>(125.526)</i>	<i>(122.056)</i>	<i>(123.341)</i>
<i>Altre spese amministrative</i>	<i>(82.448)</i>	<i>(86.297)</i>	<i>(82.728)</i>	<i>(79.706)</i>	<i>(83.818)</i>	<i>(79.597)</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.898)	(4.216)	(2.734)	(1.713)	(2.795)	(3.040)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	(15.408)	(14.556)	(14.488)	(16.584)	(16.629)	(15.220)
Altri oneri/proventi di gestione	34.332	34.598	35.367	30.066	30.358	30.346
Costi operativi	(191.020)	(196.338)	(192.461)	(193.463)	(194.940)	(190.852)
Utile (perdite) da partecipazioni e da cessione investimenti	5.040	149	3.823	2.283	2.976	1.935
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	142.417	166.033	148.704	127.035	117.479	115.745
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(62.598)	(60.799)	(66.052)	(54.794)	(47.872)	(53.471)
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	79.819	105.234	82.652	72.241	69.607	62.274
Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	120	4.703	0	(129)	(13)	(154)
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(12.484)	(11.220)	(12.175)	(12.749)	(7.751)	(9.946)
Utile dell'esercizio	67.455	98.717	70.477	59.363	61.843	52.174

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Crediti e debiti verso banche

La posizione netta debitoria sull'interbancario fra la fine dell'anno ed il 30 settembre 2006 è peggiorata da 388 a 795 milioni di euro, principalmente per l'incremento degli impieghi con clientela del Gruppo non sostenuto da un'analogha crescita della raccolta da clientela.

Crediti verso la clientela

Al 30 settembre 2006 l'ammontare degli impieghi verso clientela del Gruppo è risultato pari a 29.954 milioni di euro, con un aumento del 6,1% rispetto al saldo di fine anno.

In particolare, i conti correnti sono aumentati del 14,9% ed i mutui del 9,2%. La consistenza del portafoglio commerciale e degli altri anticipi è invece diminuita del 2,1%.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una più marcata crescita della componente "retail", rispetto ai prestiti destinati alle "imprese".

La dinamica degli impieghi è risultata differenziata fra i vari comparti economici, con un contributo maggiore dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, rispetto ai servizi.

Esposizione per cassa verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizioni lorde	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	520.086	288.679	0	231.407
b) Incagli	312.619	55.926	0	256.693
c) Esposizioni ristrutturata	42.738	4.890	0	37.848
d) Esposizioni scadute	15.220	2.133	0	13.087
e) Rischio Paese	783	0	23	760
f) Altre attività	29.536.377	0	121.961	29.414.416
Totale	30.427.823	351.628	121.984	29.954.211

A fine settembre 2006 i crediti deteriorati del Gruppo, incluse le posizioni sconfiniate continuativamente da oltre 180 giorni, ammontano a 540 milioni di euro, con una diminuzione dell'8,6% rispetto al 31 dicembre scorso. In particolare:

- ✂ le sofferenze nette, pari a 231,4 milioni di euro, aumentano del 2,6% rispetto a quelle di fine anno, ma la loro incidenza sugli impieghi diminuisce dallo 0,80% allo 0,77%;
- ✂ i crediti incagliati, pari a 256,7 milioni di euro, si contraggono dell'11,4%, mentre le esposizioni ristrutturata e scadute diminuiscono da 75 a 51 milioni di euro.

Il livello di copertura delle sofferenze sale al 55,5% (era il 53,4% alla fine di dicembre), mentre quello sui crediti incagliati si mantiene al 18% come alla fine dello scorso esercizio.

La dotazione di riserva generica, pari a 122 milioni di euro, presenta un livello di copertura dei crediti in *bonis* pari allo 0,41% (0,45% a fine dicembre 2005).

Attività finanziarie nette

Al 30 settembre 2006 le attività finanziarie sono pari a 3.952 milioni di euro, in linea rispetto a fine anno, e comprendono le attività finanziarie di negoziazione, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza ed i derivati di copertura. Le attività finanziarie di negoziazione al netto degli scoperti tecnici iscritti alla voce Passività finanziarie di negoziazione ammontano a 2.547 milioni di euro, rispetto ai 2.062 milioni del 31 dicembre scorso. L'incremento netto del comparto deriva dalla riduzione degli scoperti tecnici sui titoli.

Si evidenzia inoltre che:

- ✂ le attività finanziarie di negoziazione, ammontanti a 2.904 milioni di euro (-3,7%), includono i titoli di debito, quote di O.I.C.R. e titoli di capitale classificati di trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione;
- ✂ le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 981 milioni di euro, registrano una crescita del 16,3%. La voce è composta da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione e titoli di debito non destinati ad essere negoziati nel breve termine. La movimentazione del periodo include la valutazione al fair value delle partecipazioni;
- ✂ le attività finanziarie detenute fino alla scadenza sono pari a 22 milioni di euro, come lo scorso 31 dicembre. La voce include titoli di debito detenuti per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza;

☞ i derivati di copertura, pari a 45 milioni di euro, si riducono del 56,2% rispetto alla consistenza di fine anno a seguito dell'andamento dei tassi di interesse. La voce comprende il valore dei contratti derivati di copertura al *fair value* dei prestiti obbligazionari emessi.

Raccolta da clientela

Al 30 settembre 2006 i mezzi amministrati da clientela si attestano a 79.313 milioni di euro, in crescita del 4,8% rispetto alla fine del 2005.

Massa amministrata (in milioni di euro)

	30-set-06	31-dic-05	Var. set'06/dic'05	
	Val. Ass.	Val. Ass.	Assolute	%
RACCOLTA DIRETTA	30.036	28.910	1.126	3,9%
DEBITI VERSO CLIENTELA	15.812	15.792	20	0,1%
TITOLI IN CIRCOLAZIONE	14.224	13.117	1.107	8,4%
RACCOLTA INDIRETTA	49.277	46.759	2.518	5,4%
RISPARMIO AMMINISTRATO	22.493	20.599	1.894	9,2%
RISPARMIO GESTITO	26.784	26.160	624	2,4%
<i>di cui Riserve Assicurative</i>	<i>7.186</i>	<i>6.422</i>	<i>764</i>	<i>11,9%</i>
TOTALE MEZZI AMMINISTRATI CL.	79.313	75.669	3.644	4,8%

Raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela, inclusiva dei titoli in circolazione, è pari a 30.036 milioni di euro, il 3,9% in più della consistenza del 31 dicembre scorso.

I debiti verso clientela (15.812 milioni di euro) si mantengono sui livelli della fine dell'anno precedente (+0,1%), con una ricomposizione dai depositi vincolati ai conti correnti.

I titoli in circolazione, che comprendono le obbligazioni, i certificati di deposito, gli assegni propri e i prestiti subordinati, risultano pari a 14.224 milioni di euro, con un incremento dell'8,4%.

Le passività subordinate (costituite da "preference shares" e da "upper e lower tier II" computabili nel patrimonio di Vigilanza) ammontano a 1.332 milioni di euro.

Raccolta indiretta

Al 30 settembre 2006 la raccolta indiretta, ai valori di mercato, si è attestata a 49.277 milioni di euro, con una crescita del 5,4% rispetto alla fine dell'anno, imputabile anche al recupero dei corsi azionari nel corso del terzo trimestre, dopo il calo registrato fra aprile e giugno.

Risparmio amministrato

La componente amministrata, pari a 22.493 milioni di euro, è cresciuta del 9,2% rispetto a fine 2005, anche beneficiando del rialzo che ha interessato i titoli azionari depositati nei dossier della clientela nel corso del terzo trimestre.

Risparmio gestito

La componente gestita è risultata di 26.784 milioni di euro, con una crescita del 2,4%, a cui hanno contribuito, soprattutto, le gestioni patrimoniali individuali (+11,7%) e le riserve tecniche (+11,9%), che sono state alimentate da un flusso lordo di premi assicurativi di 1.201 milioni di euro. I fondi comuni di investimento e le gestioni in fondi sono stati penalizzati dall'andamento dei mercati obbligazionari ed hanno registrato una flessione del 2,9% e del 16,6% rispettivamente.

Osservando la composizione delle attività gestite, i fondi incidono per il 33,9% (6,4% i fondi azionari e bilanciati, 23% i fondi monetari e 4,5% i fondi flessibili), le gestioni patrimoniali per il 39,3% e le riserve tecniche assicurative per il 26,8%.

Passività finanziarie

Al 30 settembre 2006 le passività finanziarie di negoziazione (555 milioni di euro) si dimezzano rispetto alla consistenza di fine anno, per il calo degli scoperti tecnici su titoli, mentre i derivati di copertura aumentano da 16 a 39 milioni di euro.

Patrimonio netto

Il capitale sociale e le riserve risultano pari a 2.552 milioni di euro, in crescita di 558 milioni rispetto alla consistenza di fine dicembre 2005.

L'incremento si riferisce principalmente all'operazione di aumento del capitale per 336 milioni di euro, effettuata a fine giugno 2006 ed alla variazione delle riserve di valutazione a seguito della

valorizzazione ai prezzi di mercato dei titoli di capitale quotati e all'incremento dell'utile patrimonializzato realizzato al 31.12.05.

Per un maggior dettaglio informativo si rinvia all'apposito prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Commenti dati progressivi

Il consuntivo dei primi nove mesi dell'anno presenta un marginale finanziario di 694,5 milioni di euro (659 milioni di € di margine di interesse e 35,5 milioni di dividendi e proventi simili), con un incremento del 12,1% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. L'accelerazione registrata dal margine finanziario deriva, in parte, dal positivo andamento del margine di interesse, cui hanno contribuito l'espansione delle masse, l'ampliamento dello spread dei tassi e la ricomposizione in atto dell'attivo e, in parte, dai maggiori dividendi percepiti da Banca Intesa.

Le commissioni nette dei primi nove mesi dell'anno, pari a 357,7 milioni di euro, presentano una crescita del 3,1%, prevalentemente determinata dalle maggiori commissioni sulle gestioni patrimoniali e dalla vendita di prodotti assicurativi.

L'attività di negoziazione e di copertura dei primi nove mesi del 2006 evidenzia un risultato positivo per 42,9 milioni di euro, con un incremento del 30,9% rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2005. Il risultato è così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	36.472	28.583
- risultato netto dell'attività di copertura	3.218	587
- utile/perdita da cessione/riacquisto di crediti	211	(569)
- utile/perdita da cessione/riacquisto att. fin. disponibili per la vendita	453	5.230
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	2.524	(1.079)
	42.878	32.752

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende utili e plusvalenze su titoli, utili e plusvalenze su derivati, utili in cambi e utili su derivati corporate.

Il marginale di intermediazione dei primi nove mesi raggiunge i 1.095 milioni di euro, con un incremento del 9,6% sull'anno precedente.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti dei primi nove mesi del 2006 si mantengono sugli stessi valori dell'anno precedente (64,3 milioni di euro). Il costo del credito migliora dallo 0,24% del settembre 2005 allo 0,21%.

Le spese amministrative risultano pari a 628,8 milioni di euro, con una crescita del 2,4% rispetto a quelle dei primi nove mesi del 2005. La componente relativa alle "spese per il personale", che incide per 377,3 milioni di euro, si incrementa dell'1,7%, mentre la componente relativa alle "altre spese amministrative", pari a 251,5 milioni di euro, presenta un rialzo del 3,4%.

In particolare, l'aumento delle spese del personale è dovuto principalmente al maggior costo determinato dal rinnovo del CCNL, mentre l'incremento delle altre spese amministrative è dovuto in gran parte ai premi assicurativi versati per conto della clientela, che trovano contropartita economica nella voce altri proventi di gestione, ed alle spese di consulenza.

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri dei primi nove mesi dell'anno sono pari a 10,8 milioni di euro, con un incremento del 43,7% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente, principalmente per maggiori accantonamenti su revocatorie e per l'accantonamento dei costi sostenuti sulla joint venture in Cina.

Le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali assommano a 44,5 milioni di euro, con una flessione dell'8,2% rispetto al valore del settembre 2005. Tale riduzione è dovuta alla riduzione delle rettifiche su attività immateriali (principalmente sull'ammortamento dei software).

Il saldo degli oneri/proventi di gestione raggiunge i 104,3 milioni di euro, con una crescita del 14,9% rispetto all'analogo valore al 30 settembre dell'anno precedente.

Nei primi nove mesi del 2006 i costi operativi risultano pari a 579,8 milioni di euro come lo scorso esercizio. Il *cost/income*, calcolato rapportando i costi operativi al margine di intermediazione, si riduce di ben 5,1 punti percentuali, passando dal 58% dei primi nove mesi del 2005 al 52,9% di quest'anno.

Gli utili da partecipazioni e da cessione investimenti aumentano da 7,2 a 9 milioni di euro principalmente per il maggior utile di competenza della collegata Lombarda Vita SpA per € 1 milione ed alla plusvalenza sul realizzo di immobili per il residuo.

L' utile dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30 settembre 2006 si attesta a 457,2 milioni di euro, con un incremento del 26,9% rispetto a fine settembre 2005.

Le imposte dei primi nove mesi dell'anno ammontano a 189,4 milioni di euro, in crescita del 21,3% rispetto al valore contabilizzato alla fine di settembre dell'anno precedente.

Il *tax rate* (imposte/utile lordo dell'operatività corrente) migliora di 2 punti percentuali, riducendosi dal 43,3% al 41,4%, anche grazie al maggior apporto di dividendi.

L' utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte include plusvalenze su immobili destinati alla vendita per circa €6,1 milioni e la svalutazione di una collegata destinata alla vendita per €1,3 milioni.

L' utile d'esercizio al 30 settembre 2006 è pari a 236,6 milioni di euro, con un incremento del 36,5% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente.

Commenti dati terzo trimestre

Il margine finanziario del terzo trimestre 2006 (227,1 milioni di euro) evidenzia una crescita del 13,9% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, attribuibile ad una più vivace dinamica dei volumi intermediati ed all'allargamento della forbice dei tassi di interesse.

Le commissioni nette assommano a 110,8 milioni di euro, il 4,1% in meno rispetto all'analogo periodo del 2005, principalmente per il minor introito derivante dalle commissioni per l'attività di di gestioni patrimoniali collettive e di raccolta ordini.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto, nel 2006, un risultato positivo di 15,6 milioni di euro, 3,7 milioni di euro meno del corrispondente periodo del 2005, in quanto lo scorso esercizio era presente un utile su vendita della partecipazione in Cedacri uguale a circa €5 milioni.

Il margine di intermediazione, pari a 353,6 milioni di euro, è superiore del 5,7% a quello del corrispondente periodo del 2005.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti assommano a 23,6 milioni di euro, contro un valore di 16 milioni nel terzo trimestre 2005.

Le spese amministrative ammontano a 206 milioni di euro e sono in linea con quelle del terzo trimestre dell'anno precedente (+0,4%), mentre gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri (3,9 milioni di euro) evidenziano accantonamenti superiori al terzo trimestre 2005 a seguito di accantonamenti per nuove revocatorie.

Le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali (15,4 milioni di euro) sono il 7,1% in meno di quelle dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Il saldo degli proventi/oneri di gestione risulta pari a 34,3 milioni di euro e supera del 14,2% quello del terzo trimestre del 2005.

A seguito delle suddette dinamiche, i costi operativi del terzo trimestre 2006 ammontano a 191 milioni di euro, contro i 193,5 milioni di euro del terzo trimestre 2005.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte presenta un saldo di 142,4 milioni di euro, superiore del 12,1% a quello del corrispondente valore dell'anno precedente.

L'utile d'esercizio del terzo trimestre 2006 si attesta a 67,5 milioni di euro, contro 59,4 milioni di euro del terzo trimestre 2005.

Andamento delle società del Gruppo

Per quanto concerne l'andamento gestionale delle principali società del Gruppo si fa seguire, per ciascuna di esse, una breve sintesi.

Area bancaria

I dati commentati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali.

Banco di Brescia

L'ammontare degli impieghi verso clientela del Banco al 30 settembre 2006 è risultato pari a 13.266 milioni di euro, con un aumento del 6,2% rispetto al saldo di fine anno.

In particolare, i conti correnti sono aumentati del 14%, i prestiti personali del 15,6% ed i mutui dell'8,3%. La consistenza del portafoglio commerciale e degli altri anticipi è invece lievemente diminuita.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una più marcata crescita per la clientela "retail", che ha beneficiato di una domanda ancora sostenuta delle famiglie, soprattutto di mutui per la prima casa, rispetto a quelli delle "imprese" e delle "controparti istituzionali".

I crediti deteriorati netti della Banca ammontano a 227,4 milioni di euro, il 9,6% in meno rispetto al valore di fine anno. In particolare:

~~///~~ le sofferenze nette, pari a 88,2 milioni di euro, sono diminuite del 4,6% rispetto a dicembre 2005. Il loro rapporto rispetto agli impieghi complessivi si è attestato allo 0,67%, contro lo 0,74% di fine anno;

~~///~~ i crediti incagliati sono calati dell'8,7%, attestandosi a 102,1 milioni di euro.

Il livello di copertura delle sofferenze si è mantenuto al 54,3%, come a fine anno, quello dei crediti incagliati si è abbassato dal 23,6% al 19,9%. La dotazione di riserva generica della Banca (46,6 milioni di euro) ha presenta un livello di copertura dei crediti in bonis pari allo 0,36%.

A fine settembre 2006 la consistenza della raccolta diretta è risultata pari a 13.244 milioni di euro, in calo del 4,8% rispetto al 31 dicembre 2005. I debiti verso clientela (8.816 milioni di euro) sono

diminuiti del 5,7%, a causa della flessione dei conti correnti e depositi liberi (-1,3%), dei depositi vincolati (-41,8%) e dei pronti contro termine (-16,2%). I titoli in circolazione sono risultati pari a 4.428 milioni di euro, con un calo del 3,1%, determinato principalmente dalla flessione della componente obbligazionaria.

Al 30 settembre 2006 la raccolta indiretta, ai valori di mercato, è risultata pari a 26.844 milioni di euro, con un incremento del 10,3% da inizio anno, favorito dal recupero dei corsi azionari nel corso del terzo trimestre, dopo il calo registrato fra aprile e giugno.

La componente amministrata, pari a 13.081 milioni di euro, è cresciuta del 19,5%, beneficiando soprattutto dell'incremento di valore dei titoli azionari depositati nei dossier della clientela.

La componente gestita è risultata di 13.763 milioni di euro, con una crescita del 2,8%, a cui hanno contribuito, soprattutto, le gestioni patrimoniali individuali (+15,3%) e le riserve tecniche (+9,1%), che sono state alimentate da un flusso lordo di premi assicurativi di 660 milioni di euro.

Per quanto concerne i principali risultati economici, il margine di interesse dei primi nove mesi del 2006 si è attestato a 322 milioni di euro, con un aumento dell'11,7%, determinato dalla crescita degli impieghi e dell'ampliamento della forbice dei tassi, mentre le commissioni nette hanno superato i 169 milioni di euro, con un incremento del 4,4%. Di rilievo l'evoluzione positiva delle commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza, che sono aumentate dell'8,5%.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo pari a 16,4 milioni di euro, contro una perdita di 4,2 milioni dell'anno precedente, così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	11.293	- 3.152
- risultato netto dell'attività di copertura	1.614	73
- utile/perdita da cessione/riacquisto di crediti	211	-
- utile/perdita da cessione/riacquisto att. fin. disponibili per la vendita	1.610	- 10
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	1.630	- 1.122
	16.358	- 4.211

A seguito di tali dinamiche, il margine di intermediazione è risultato pari a 510,1 milioni di euro, in crescita del 13,5% rispetto all'analogo valore al 30 settembre 2005.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti sono ammontate a 21,1 milioni di euro, con un incremento del 13,5% rispetto ai primi nove mesi del 2005: il costo del credito è lievemente peggiorato, passando dallo 0,14% allo 0,16%.

Le spese amministrative sono ammontate a 265,6 milioni di euro, con una crescita di mezzo punto percentuale rispetto a quelle dello scorso anno. In particolare, la componente relativa alle "spese per il personale", che incide per 136,1 milioni di euro, ha registrato un incremento dello 0,9%, mentre le "altre spese amministrative", che pesano per 129,5 milioni di euro, si sono mantenute sul medesimo livello dell'anno precedente.

I costi operativi, comprensivi degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali e dei proventi di gestione, sono ammontati a 237,1 milioni di euro ed hanno registrato un lieve calo rispetto a quelli dell'analogo periodo 2005 (-0,3%). Il *cost/income* è migliorato di 6,4 punti percentuali, abbassandosi dal 52,9% al 46,5%.

L'utile della gestione corrente, pari a 250,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 30,8%, mentre l'utile d'esercizio è risultato pari a 146 milioni di euro, il 37,2% in più rispetto al valore dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Banca Regionale Europea

Alla fine di settembre 2006 gli impieghi con clientela della Banca sono risultati pari a 6.594 milioni di euro, con un aumento del 4% rispetto al 31 dicembre scorso.

In particolare sono aumentati i conti correnti, prestiti personali e mutui; mentre il portafoglio commerciale e gli altri anticipi hanno invece evidenziato una dinamica meno accelerata.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una più marcata crescita della clientela "retail" rispetto alla clientela "corporate". In evidenza è risultato l'incremento degli impieghi con controparti istituzionali (in prevalenza enti pubblici).

I crediti deteriorati netti della Banca sono ammontati a 140,4 milioni di euro, il 4,8% in meno del valore di fine anno. In particolare:

- le sofferenze nette, pari a 73 milioni di euro, sono cresciute del 10,6%, peggiorando lievemente il loro rapporto rispetto agli impieghi dall'1,04% di fine anno all'1,11%;
- i crediti incagliati, pari a 58,5 milioni di euro, sono diminuiti del 6,1%.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati a fine settembre 2006 a 19.465 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto al valore di fine anno. In particolare, la raccolta diretta è risultata pari a 6.218 milioni di euro, il 3,7% in più rispetto alla fine dell'anno, e quella indiretta ha mostrato un incremento del 3,1%, attestandosi a 13.247 milioni di euro di euro. La crescita è stata favorita dal recupero dei corsi azionari del terzo trimestre, dopo il calo registrato fra aprile e giugno.

Per quanto riguarda i risultati economici, il margine di interesse dei primi nove mesi del 2006 è ammontato a 181,3 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, per il positivo trend di sviluppo dei volumi intermediati e l'allargamento dello *spread* dei tassi di interesse; le commissioni nette, pari a 99 milioni di euro, si sono incrementate del 2,6%, per l'aumento delle commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+5,2%).

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 8.551 migliaia di euro, contro una perdita di 1.435 migliaia di euro dei primi nove mesi del 2005, così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	6.960	-4.079
- risultato netto dell'attività di copertura	626	143
- utile/perdita da cessione/riacquisto att. finanziarie	401	2.350
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	564	151
	8.551	- 1.435

A seguito di tali dinamiche, il margine di intermediazione è risultato pari a 301,5 milioni di euro, in crescita del 10,5% rispetto al 30 settembre 2005.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti sono ammontate a 16,7 milioni di euro, il 5,5% in meno di quelle relative ai primi nove mesi dello scorso anno. Il costo del credito è lievemente migliorato, passando dallo 0,28% della consistenza dei crediti a bilancio a fine settembre 2005, all'attuale 0,25%.

Le spese amministrative, pari a 179,9 milioni di euro, sono aumentate del 2,3%. In particolare, le "spese per il personale", pari a 98,8 milioni di euro, sono cresciute del 3,9%, principalmente per maggiori accantonamenti per premio aziendale e banca ore ed incremento dell'onere base, mentre le

“altre spese amministrative” (81,1 milioni di euro) si sono mantenute sullo stesso livello dell’anno precedente. Complessivamente i costi operativi (compresi accantonamenti al fondi rischi, ammortamenti, oneri e proventi vari) sono aumentati del 2,5%. Il *cost/income* è migliorato di oltre 4 punti percentuali, passando dal 59,7% al 55,4%.

Il risultato lordo dell’operatività corrente è assommato a 130,4 milioni di euro, con un incremento pari al 41,9%, su cui ha influito positivamente anche l’utile (12,4 milioni di euro) derivante dalla cessione alla Capogruppo del pacchetto azionario detenuto nella società Grifogest SpA.

L’utile d’esercizio è risultato pari a 83,2 milioni di euro, in crescita del 51,8% rispetto all’analogo valore dei primi nove mesi del 2005.

Banca di Valle Camonica

Alla fine del terzo trimestre 2006 la Banca ha evidenziato un aumento dei crediti verso clientela pari al 9% rispetto al 31 dicembre 2005, che ha spinto la consistenza totale a 1.386 milioni di euro.

A tale crescita hanno contribuito soprattutto i conti correnti ed i mutui industriali. L’evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato un soddisfacente sviluppo della componente “retail”, sostenuto, seppur con minor slancio rispetto al passato, dai mutui per l’acquisto della prima casa; la domanda di credito della clientela “corporate” si è manifestata con maggior intensità, in particolare per quanto riguarda le forme tecniche a prorata scadenza come i mutui per investimenti industriali.

I crediti deteriorati netti della Banca sono ammontati a 20,5 milioni di euro, il 12,3% in meno rispetto alla fine del 2005. In particolare:

~~le~~ le sofferenze nette, pari a 10,6 milioni di euro, sono aumentate del 24,5% rispetto al 31 dicembre 2005. Il loro rapporto sugli impieghi complessivi è pari allo 0,76%, contro lo 0,67% di fine anno;

~~i~~ i crediti incagliati, pari a 8,9 milioni di euro, si sono contratti del 37,4% rispetto all’ammontare del 31 dicembre scorso.

Al 30 settembre 2006 la consistenza della raccolta diretta è risultata di 1.395 milioni di euro, superiore del 5,3% al valore di fine 2005. I debiti verso clientela (913 milioni di euro) sono aumentati del 6,2%, sospinti dai conti correnti e depositi liberi; i titoli in circolazione (482 milioni di euro) sono aumentati del 3,7%, per merito principalmente del recupero della componente

obbligazionaria. La consistenza complessiva della raccolta indiretta, ai valori di mercato, è risultata di 1.064 milioni di euro, il 2,3% in più dell'ammontare di fine anno. La crescita, dopo i risultati modesti del secondo trimestre, è stata favorita dal recupero dei corsi azionari nel corso del terzo trimestre.

Per quanto riguarda il conto economico, il margine di interesse alla fine di settembre 2006 si è attestato a 38,5 milioni di euro, in crescita del 13,7% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, mentre le commissioni nette, nonostante le difficoltà di crescita del mercato italiano del risparmio gestito, hanno superato i 14 milioni di euro, con un incremento del 6,5%. In particolare presentano una evoluzione molto positiva le commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza che aumentano del 14%.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 1,2 milioni di euro, contro un valore di 431 mila euro dell'anno precedente, dovuto ad una maggiore operatività in derivati con la clientela, all'andamento della curva dei tassi ed è così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	747	465
- risultato netto dell'attività di copertura	275	-49
- utile/perdita da cessione/riacquisto att. finanziarie	42	-
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	131	15
	1.195	431

Il margine di intermediazione è risultato pari a 53,8 milioni di euro, in crescita del 13,1%.

Le spese amministrative, pari a 34 milioni di euro, sono diminuite dell'1,3% rispetto a quelle dell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Le "spese per il personale", pari a 17,5 milioni di euro, sono aumentate dell'1,2%, mentre le "altre spese amministrative", pari a 16,5 milioni di euro, sono diminuite del 3,7%. In particolare, sono calate le spese di pubblicità, le spese legali, le spese per informazioni e visure, gli oneri per contratti di tesoreria.

Gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri, pari a 599 mila euro; le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, pari a 1,1 milioni di euro; gli oneri/proventi di gestione, pari a 4,1

milioni di euro, hanno determinato un totale dei costi operativi di 31,6 milioni di euro, in flessione dello 0,7% rispetto all'analogia voce dell'anno precedente. Il *cost/income* è migliorato di oltre otto punti percentuali, scendendo dal 66,9% al 58,7%.

L'utile lordo dell'attività corrente è stato di 22,2 milioni di euro, il 40,6% in più di quello registrato nei primi nove mesi del 2005, mentre l'utile dell'esercizio è risultato pari a 12,5 milioni di euro, rispetto agli 8,4 milioni contabilizzati al 30 settembre 2005.

Banco di San Giorgio

Al 30 settembre 2006 gli impieghi con clientela della Banca sono ammontati a 1.290 milioni di euro, con un incremento del 13,4% rispetto alla consistenza di fine anno.

A tale crescita hanno contribuito i conti correnti, che sono aumentati del 16,5%, ed i mutui (+15,5%). L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato una marcata crescita sia della componente "retail", per la domanda ancora sostenuta di mutui da parte delle famiglie, sia della componente "corporate", per lo sviluppo economico più vivace rispetto alle attese dell'economia ligure.

Per quanto riguarda la qualità del credito, le sofferenze nette, pari a 14 milioni di euro, si sono mantenute sui medesimi livelli del 31 dicembre scorso ed il loro rapporto sul totale degli impieghi è sceso dall'1,23% di fine anno all'1,09%; gli incagli sono raddoppiati da 6,3 a 12,9 milioni di euro; per contro, le esposizioni scadute si sono contratte da 5,9 a 0,9 milioni di euro.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati a fine settembre 2006 a 1.784 milioni di euro, il 5,3% in più rispetto al valore di fine anno, sospinti più dalla raccolta diretta che da quella indiretta.

In particolare, il saldo della raccolta diretta è risultato pari a 909 milioni di euro, con una crescita del 6,7% rispetto all'ammontare di fine anno, mentre la consistenza complessiva della raccolta indiretta, ai valori di mercato, è risultata pari a 876 milioni di euro, in crescita del 4% rispetto alla fine del 2005, favorita dal recupero dei corsi azionari nel corso del terzo trimestre, dopo il calo registrato fra aprile e giugno.

Per quanto concerne i risultati economici, il margine di interesse dei primi nove mesi del 2006 è ammontato a 29,1 milioni di euro, in crescita del 20,7% rispetto al corrispondente valore dell'anno

precedente per il positivo trend di sviluppo dei volumi intermediati (in particolare degli impieghi) e l'allargamento degli *spread* dei tassi di interesse. Per contro, le difficoltà di crescita del risparmio gestito e le scarse performance dei mercati sia obbligazionari sia azionari hanno condizionato negativamente l'evoluzione delle commissioni che si sono attestate a 9,4 milioni di euro, contro 9,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005.

L'attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo per 1,1 milioni di euro, il doppio dello scorso anno, principalmente da attribuirsi all'andamento positivo dei tassi ed è così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	689	655
- risultato netto dell'attività di copertura	292	-121
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	110	-5
	1.091	529

Complessivamente il margine di intermediazione è risultato pari a 39,6 milioni di euro, in crescita del 17,4% rispetto al 30 settembre 2005.

Le rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti sono ammontate a 334 mila euro, in forte diminuzione rispetto agli 1,7 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno scorso. Il costo del credito si è ridotto dallo 0,16% del 30 settembre 2005 allo 0,04%.

Le spese amministrative, pari a 22,5 milioni di euro, sono aumentate del 5,8%. In particolare, le "spese per il personale", pari a 11,7 milioni, si sono incrementate del 6,3%; le "altre spese amministrative", pari a 10,9 milioni, sono cresciute del 4%, in particolare per i maggiori fitti passivi su immobili e compensi a professionisti.

I costi operativi, compresi gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri, le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali ed i proventi di gestione, sono risultati pari a 20,8 milioni di euro, con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente. Il *cost/income* si è posizionato al 52,4%, esattamente sei punti percentuali in meno rispetto al corrispondente valore del 30 settembre 2005.

L'utile lordo dell'operatività corrente è assommato a 18,4 milioni di euro, con una crescita del 49,1%, mentre l'utile d'esercizio è balzato a 10,5 milioni di euro, con un incremento del 51,5% rispetto all'analogo valore dell'anno precedente.

Cassa di Risparmio di Tortona

Alla fine del terzo trimestre 2006 la Banca ha evidenziato un aumento dei crediti pari al 12,5% rispetto al 31 dicembre 2005, che ha spinto la consistenza totale a 801 milioni di euro.

A tale crescita hanno contribuito soprattutto i conti correnti, i prestiti personali ed i mutui.

L'evoluzione degli impieghi per segmento di clientela ha registrato un marcato sviluppo della componente "retail" ma, ancor più, della clientela "corporate", su cui ha influito positivamente il consolidamento della ripresa economica, che ha irrobustito la domanda di investimenti da parte delle imprese.

I crediti deteriorati netti della Banca sono ammontati a 15,7 milioni di euro, con un calo dell'11,7% rispetto alla fine dell'anno. In particolare: le sofferenze nette si sono ridotte del 5,4%, attestandosi a 8,2 milioni di euro; il loro rapporto sugli impieghi è migliorato rispetto al 31 dicembre 2005 dall'1,22% all'1,02%.

I mezzi amministrati della clientela si sono attestati a fine settembre 2006 a 1.481 milioni di euro, ovvero sullo stesso livello di fine anno. All'aumento del 2,1% della raccolta diretta (737 milioni di euro), si è contrapposto il calo di quella indiretta (-1,6%), che ha spinto la consistenza a 744 milioni di euro. A condizionarne l'andamento sono state entrambe le componenti: l'amministrata è diminuita del 2,9%, la gestita ha registrato un calo dello 0,8%.

Sul fronte economico, il margine di interesse, attestato a 21,9 milioni di euro, è cresciuto del 15,7% rispetto al risultato dei primi nove mesi dell'anno precedente, beneficiando soprattutto del positivo trend di sviluppo degli impieghi. Le difficoltà di crescita del mercato del risparmio gestito sono state la causa principale del modesto sviluppo delle commissioni, che si sono attestate a 8,1 milioni di euro, come l'anno precedente.

L'Attività di negoziazione e di copertura ha prodotto un risultato positivo di 1,5 milioni di euro, contro 1,7 milioni di euro alla fine di settembre 2005, così scomponibile (valori in migliaia di euro):

	30/09/06	30/09/05
- risultato netto dell'attività di negoziazione	1.091	-985
- risultato netto dell'attività di copertura	123	45
- utile/perdita da cessione/riacquisto att. finanziarie	183	2.777
- utile/perdita da cessione/riacquisto di passività fin.	83	-112
	1.480	1.725

Complessivamente, il margine di intermediazione è risultato pari a 31,8 milioni di euro, in crescita del 9,3%.

Le Rettifiche di valore per deterioramento dei crediti, pari a 1,1 milioni di euro, si sono quasi dimezzate rispetto all'anno precedente. Il costo del credito si è abbassato dallo 0,29% del settembre dello scorso anno allo 0,14%.

Le spese amministrative, pari a 19 milioni di euro, sono aumentate del 5,5% rispetto a quelle dell'analogo periodo dell'anno precedente. Gli accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri sono aumentati da 79 a 865 mila euro, le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali sono risultate pari a 635 mila euro (+9,7%), l'importo serve a fronteggiare un'azione revocatoria per circa 800 mila euro; il saldo dei proventi/oneri di gestione è migliorato da 1,8 a 2,5 milioni di euro. A seguito delle suddette dinamiche, i costi operativi, pari a 18 milioni di euro, sono aumentati del 6,8% rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2005. Il *cost/income* è migliorato di 1,3 punti percentuali, dal 57,9% al 56,6%.

L'utile della gestione corrente si è incrementato da 10,2 a 13,2 milioni di euro. L'utile d'esercizio è cresciuto del 20,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, passando da 7 a 8,4 milioni di euro.

Banca Lombarda Private Investment

I dati al 30 settembre 2006 della Banca sono comprensivi dell'apporto della rete dei promotori finanziari della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, acquisita nel mese di luglio.

Alla fine del terzo trimestre, i crediti della Banca ammontano a 281,4 milioni di euro, con un incremento di 128 milioni di euro (+83,6%) rispetto al 31 dicembre 2005; in particolare i mutui, che rappresentano l'88% dell'aggregato, hanno beneficiato dell'ingresso di circa 70 milioni di euro derivanti dal ramo "Etruria".

I crediti deteriorati netti superano i 4 milioni di euro, contro i 607 mila euro del fine anno precedente, l'incremento si riferisce in particolar modo a crediti correlati ad operazioni in derivati.

Al 30 settembre 2006, i mezzi amministrati della clientela si sono attestati a 3.647 milioni di euro, il 13% in più rispetto al valore di fine anno. La consistenza della raccolta diretta è risultata di 363 milioni di euro, in crescita di 94 milioni di euro (34,7%); i conti correnti, che né rappresentano il 91%, sono cresciuti del 36,6% e comprendono circa 67 milioni di euro relativi al ramo "Etruria". L'ammontare della raccolta indiretta è stato di 3.284 milioni di euro, con una crescita dell'11% rispetto alla fine dell'anno precedente, su cui hanno influito il recupero dei corsi azionari nel terzo trimestre, dopo il calo registrato fra aprile e giugno, e l'apporto della rete dei promotori finanziari di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (BPEL), acquisita nei primi giorni di luglio. In particolare, la componente amministrata, pari a 779 milioni di euro, è aumentata dell'8,3% (-12,2% al netto della rete BPEL); la componente gestita, pari a 2.505 milioni, ha registrato un incremento dell'11,9%, (+5,9% al netto della rete BPEL).

Per quanto riguarda le voci di conto economico, il margine di interesse si è attestato a fine settembre 2006 a 8,6 milioni di euro, mentre le commissioni hanno quasi trapiantato i 13 milioni di euro.

L'attività di negoziazione e copertura ha determinato un utile pari a 399 mila euro, contro un valore di 178 mila euro alla fine di settembre 2005.

Complessivamente il margine di intermediazione della Banca è stato di 22,5 milioni di euro, con una crescita del 26,8% rispetto all'analogo valore dello scorso anno.

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti sono pari a 1,4 milioni di euro, con un costo del credito dello 0,51%. Il sensibile aumento è determinato da svalutazioni analitiche di particolari operazioni di credito correlate ad investimenti in derivati.

La crescita della Banca, conseguente anche all'acquisizione del nuovo ramo d'azienda, ha innalzato le spese amministrative a 21,3 milioni di euro (+9,9% rispetto ai primi nove mesi del 2005).

I costi operativi, compresi gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali ed i proventi netti di gestione, sono ammontati a 21 milioni di euro, il 6,4% in più rispetto al 30 settembre scorso.

L'utile lordo dell'operatività corrente ha presentato un saldo positivo di 77 mila euro, contro una perdita di 2,2 milioni di euro dell'anno precedente. Detratte imposte per 629 mila euro, la gestione dei primi nove mesi del 2006 ha contabilizzato una perdita di 552 mila euro. Nei primi nove mesi del 2005 si era registrata una perdita pari a 1,4 milioni di euro.

Banca Lombarda International

Nei primi nove mesi del 2006, i mezzi amministrati totali sono risultati pari a 2.833 milioni di euro, con una diminuzione del 14,1% rispetto alla consistenza di fine anno. In dettaglio, la raccolta diretta è diminuita da 429 a 417 milioni di euro, mentre la raccolta indiretta è scesa da 2.852 a 2.416 milioni di euro.

Gli impieghi alla clientela, pari a 91 milioni di euro, sono aumentati di quasi il 9,6% rispetto al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 l'utile netto è risultato pari a 4,6 milioni di euro, il 16,5% in più rispetto a quanto contabilizzato l'anno precedente.

Società del parabancario

SBS Leasing

La Società ha chiuso il terzo semestre 2006 consolidando le proprie quote di mercato, grazie ad un volume di affari in crescita del 16,2% rispetto all'anno precedente. Complessivamente sono stati sottoscritti 9.296 nuovi contratti, per 932 milioni di euro, con un taglio medio pari a 100.000 euro ed è stato raggiunto uno *share* di mercato pari al 2,86% in termini di contratti sottoscritti ed al 3,04% in termini di volumi; ciò ha permesso alla società di posizionarsi all'8° posto nel ranking generale di Assilea per valore dei contratti.

L'analisi per settori evidenzia risultati soddisfacenti nel comparto immobiliare (+30,1%): di cui +61,8% nel "costruendo" e +8% nel "costruito", ma l'incertezza legata all'entrata in vigore del "decreto Bersani" ha determinato un effetto negativo su quest'area di affari nel terzo trimestre dell'anno in corso. Il comparto strumentale ha registrato un +13%, il comparto "auto" è risultato in leggera flessione (-0,5%), il leasing nautico ha contratto il volume di affari del 25,9%.

Dal punto di vista economico, il margine di interesse, al netto delle spese di vendita, è cresciuto del 2,26% rispetto all'analogo valore del 30 settembre 2005 mentre il margine di intermediazione è aumentato del 13,86%.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti hanno registrato un aumento del 61,05%; il rapporto sofferenze nette/impieghi è risultato pari allo 0,62% (0,66% a fine anno).

Le altre spese amministrative, sulle quali hanno continuato ad incidere in misura molto rilevante l'affitto della nuova sede, sono aumentate del 8,89% rispetto a settembre 2005.

L'utile netto è ammontato a 11 milioni di euro, con una riduzione del 2,42% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è stato influenzato negativamente (1,3 milioni di euro) dall'accantonamento effettuato nei confronti della collegata Help Rental Service Srl, oltre alla svalutazione della partecipazione stessa (120 mila euro).

CBI Factor

Al 30 settembre 2006, la Società ha riconfermato il positivo trend previsionale di sviluppo commerciale, è si è consolidata tra i primari attori del mercato del factoring nazionale.

Gli impieghi netti verso la clientela sono risultati pari a 1.479 milioni di euro. Le rettifiche nette complessive sui crediti, sia analitiche che collettive, sono state pari a 2,9 milioni di euro.

La spinta commerciale non ha influenzato negativamente la qualità dell'attivo; il rischio di credito correlato all'andamento delle controparti non ha fatto emergere situazioni di particolare anomalia ed il rapporto delle sofferenze nette (2,6 milioni di euro) sugli impieghi s è mantenuto ad un livello molto basso (0,18%), con un indice di copertura del 72,4% (48,5% al 31 dicembre 2005).

Per quanto riguarda i risultati economici, il margine di intermediazione è ammontato a 32,6 milioni di euro (-2,4%), mentre le spese amministrative, pari a 15,3 milioni di euro, sono diminuite del 13,7%. L'utile netto, pari a 9,9 milioni di euro, ha presentato una crescita del 5,6% rispetto all'analogo valore al 30 settembre 2005. Tale risultato è oltremodo positivo se si considera che nel 2006 è venuta meno, per scelta strategica del Gruppo, l'attività del leasing, che nel precedente esercizio aveva concorso positivamente alla redditività complessiva aziendale.

Silf

I flussi finanziati alla fine del terzo trimestre 2006 sono stati pari a 571,4 milioni di euro, in crescita dell'8,3% rispetto al corrispondente valore del 2005. La quota di mercato, esclusi i volumi relativi alla Cessione del Quinto ed alle Carte di Credito, si è attestata all'1,90%.

La forma tecnica che maggiormente ha contribuito alla crescita si è confermata quella dei Prestiti Personali (+52,4%, con un volume totale di 89,8 milioni di euro); il settore Altro Finalizzato si è mantenuto sui livelli del 2005, mentre i finanziamenti su Autoveicoli sono aumentati del 4,1%.

A fine settembre 2006 la consistenza degli impieghi verso clientela si è attestata a 1.176 milioni di euro, in crescita del 8,7% rispetto allo stock del 31 dicembre 2005.

Le sofferenze nette, pari a 5,4 milioni di euro, rapportate agli impieghi netti si sono mantenute su un livello relativamente basso (0,46%), lievemente superiore a quello dell'anno precedente (0,40%).

Per quanto riguarda le voci di conto economico, il margine di interesse è risultato pari a 24,4 milioni di euro, le commissioni nette sono ammontate a 215 mila euro, il risultato netto delle attività di negoziazione e copertura è assommato a 1,9 milioni di euro. Il margine di intermediazione si è fissato a 26,5 milioni di euro, il 5,3% in meno rispetto al 30 settembre 2005.

Le spese amministrative, che ricomprendono anche i costi dei prodotti assicurativi collocati sui finanziamenti, sono ammontate a 21,8 milioni di euro. La crescita, rispetto ai 16,2 milioni del 2005, è stata parzialmente compensata dall'incremento della voce Altri Proventi di Gestione (17,3 milioni).

Il risultato della Gestione Operativa si è fissato a 8,6 milioni di euro (-32,0%), mentre l'utile netto del periodo è assommato a 3,8 milioni di euro, quasi dimezzato rispetto all'analogo valore di fine settembre 2005 (7,2 milioni di euro).

Società dell'asset management

Capitalgest sgr

La società gestiva al 30 settembre 2006 un patrimonio complessivo netto (cioè depurato del dato relativo alle GPF in fondi Capitalgest) pari a 16.278 milioni di euro, di cui 8.288 milioni relativi ai 25 fondi comuni istituiti dalla SGR, ed i restanti 7.990 milioni rappresentanti il patrimonio netto delle gestioni individuali delegate dalle banche del Gruppo. Rispetto ai valori patrimoniali di inizio anno gli asset gestiti si sono incrementati di 465 milioni di euro (+ 2,9%).

Per quanto riguarda i riscontri economici, l'utile della Società nei primi nove mesi del 2006 è risultato pari a 2,9 milioni di euro, contro 1,9 milioni di euro del corrispondente periodo dello scorso anno.

Capitalgest Alternative Investments

La società gestiva al 30 settembre 2006 un patrimonio complessivo pari a 436 milioni di euro, con un incremento del 44,3% rispetto ai 302 milioni di euro di inizio anno. La variazione è la risultante dell'effetto combinato della crescita della raccolta netta (+128 milioni di euro) e del positivo risultato di gestione (+6 milioni di euro).

Nel mese di settembre è stato avviato il fondo Capitalgest Alternative Conservative II, portando a cinque il numero dei fondi gestiti.

Per quanto concerne le risultanze economiche, nei primi nove mesi dell'anno si è realizzato un utile netto di 1 milione di euro, che si confronta con i 306 mila euro del medesimo periodo dell'esercizio 2005.

Grifogest s.g.r.

L'asset under management, che ammontava a 3.046 milioni di euro a fine esercizio 2005, è diminuito nel corso del periodo, attestandosi al 30 settembre 2006 a 2.232 milioni di euro, con un decremento del 26,7%. La diminuzione è dovuta principalmente ai Fondi, il cui patrimonio ha registrato un calo di oltre 700 milioni di euro (in particolare, il fondo Grifocash è passato da 1.575 milioni di euro a fine 2005 a 935 milioni di euro al 30 settembre 2006) ed in secondo luogo agli altri prodotti gestiti (composti dalle Gestioni patrimoniali individuali e Istituzionali e da deleghe di gestione per fondi pensione, fondi comuni e linee di sicav) per un calo di circa 100 milioni di euro.

Per quanto riguarda il conto economico, l'utile netto della Società si è contratto da 1,8 milioni di euro alla fine di settembre 2005 a 985 mila euro, per le minori commissioni di gestione e di performance incassate sui prodotti gestiti.

Gestioni Lombarda Suisse

Al 30 settembre 2006 la massa fiduciaria gestita dalla Società è ammontata a 201 milioni di euro. L'utile netto dei primi nove mesi dell'anno è risultato pari a 371 mila euro, contro 316 mila euro dei primi nove mesi dello scorso anno.

Solofid e Sifru Gestioni Fiduciarie Sim

Le società Fiduciarie Solofid S.p.A. e Sifru Gestioni Fiduciarie SIM S.p.A. operano in sintonia ed a completamento dell'attività delle Banche del Gruppo.

Solofid S.p.A., la cui attività riguarda prevalentemente l'intestazione e l'amministrazione di partecipazioni societarie, presenta al 30 settembre 2006 una massa amministrata di 755 milioni di euro ed evidenzia un utile netto di 725 mila euro.

Sifru Gestioni Fiduciarie SIM S.p.A., una delle poche SIM autorizzate in Italia all'esercizio dell'attività di gestione individuale di patrimoni con intestazione fiduciaria, dispone al 30 settembre 2006 di una massa gestita di 223 milioni di euro ed un utile netto di 169 mila euro.

Mercati Finanziari Sim

La società nel corso del 2006 ha risentito negativamente dell'approvazione della legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari". Rispetto allo scorso esercizio, le operazioni di collocamento sul mercato primario si sono

notevolmente ridotte e le relative commissioni attive sono diminuite da 2,5 milioni di euro dell'esercizio precedente a 134 mila euro.

Analizzando il conto economico si osserva che il margine di intermediazione è uguale a 1,2 milioni di euro, contro 2,9 milioni a fine settembre 2005. Per contro si è proceduto ad un rigoroso contenimento delle spese: quelle del personale si sono ridotte da 1,1 milioni di euro a 841 mila euro; le altre spese amministrative sono diminuite da 678 a 655 mila euro.

Le dinamiche suddette hanno portato a contabilizzare a fine settembre 2006 una perdita di 243 mila euro.

Altre attività strumentali

Lombarda Sistemi e Servizi

Al 30 settembre 2006 il valore della Produzione di Lombarda Sistemi e Servizi, costituito in prevalenza dai ricavi per le prestazioni di servizio fornite alle società del Gruppo, è risultato pari a 89 milioni di euro, in linea rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

I costi della Produzione sono ammontati a 78 milioni di euro: il 38% relativi al personale ed il 27% agli ammortamenti e svalutazioni.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa 19 milioni di euro e sono consistiti principalmente in acquisti di software (soprattutto di base e applicativo).

L'utile netto conseguito nel periodo è stato pari a 5,4 milioni di euro, contro i 4,5 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Società Lombarda Immobiliare

Nel terzo trimestre 2006 la Società non è stata interessata da operazioni di acquisto immobili per recupero crediti. La liquidità disponibile è stata investita in obbligazioni, da cui sono derivati i proventi finanziari che coprono in parte i costi di gestione ordinaria.

Il risultato economico attesta una perdita di 23 mila euro, al netto della rettifica per imposte anticipate.

S.B.I.M.

L'ammontare della produzione a fine settembre 2006 è stato di 15,1 milioni di euro, comprensivo della plusvalenza di 9,6 milioni realizzata con la vendita della seconda tranche del complesso immobiliare Borghetto, contabilizzate alla voce Utile delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte per €6,1 milioni.

I costi della produzione sono ammontati a 1,6 milioni di euro, di cui 999 mila euro per servizi, 275 mila euro per altri costi (essenzialmente imposte indirette) e 323 mila euro per costo del lavoro. Gli ammortamenti sono assommati a 2,6 milioni di euro, mentre gli oneri finanziari sono risultati pari a 682 mila euro.

Il risultato ante imposte è stato di 10,2 milioni di euro; le imposte sono ammontate a 3,9 milioni di euro; il risultato netto del periodo è stato pari a 6,4 milioni di euro.

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Il disegno complessivo del sistema di controllo dei rischi trova le sue fondamenta nei principi dettati in materia dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ed appare coerente con le disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le funzioni di rilevazione, misurazione e controllo integrato dei rischi quantificabili sono quindi accentrate in una struttura autonoma presso la Capogruppo: l'Area Rischi, con il compito di garantire il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità e operativo.

Le funzioni svolte dalle strutture di controllo rischi possono essere distinte in:

- una gestione dei rischi di tipo corrente, svolta tramite l'attuale sistema di controllo;
- una attività di profilo progettuale finalizzata allo sviluppo di un sistema di governo dei rischi coerente con le indicazioni contenute nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale" emanato dal Comitato di Basilea nel giugno 2004.

Attività corrente

Il controllo del **rischio di tasso** è effettuato tramite modelli di *Gap analysis* e di *Sensitivity* utilizzando il sistema di A&LM Statica.

In particolare, tale sistema (operativo da settembre 2001, per tutte le banche del Gruppo) permette una precisa analisi anche delle seguenti variabili:

- la vischiosità delle poste a vista;
- le indicizzazioni delle poste a tasso variabile (in particolare i mutui);
- un primo approccio alle logiche di trasferimento dei rischi/rendimenti secondo il modello dei Risk Taking Centers, rispecchiando la divisionalizzazione esistente nelle Banche Commerciali (Corporate, Retail, Controparti Istituzionali, Private, Promotori).

La *Sensitivity* viene misurata in termini di *duration* (sensibilità del valore economico a spostamenti paralleli di 100 b.p. della curva). La *Gap analysis* viene realizzata sia in ottica di breve periodo (entro i 12 mesi), sia in ottica di medio/lungo periodo (oltre i 12 mesi). L'analisi entro i 12 mesi viene condotta per fasce di scadenze mensili, mentre si usano fasce semestrali fino a 3 anni, e annuali per le scadenze oltre i 3 anni.

L'A&LM statica viene utilizzata anche per l'analisi del **rischio di liquidità**, considerando i flussi di capitale/interesse in scadenza su fasce temporali mensili entro l'anno.

La reportistica A&LM viene prodotta con frequenza almeno trimestrale. L'analisi dei gap oltre l'anno può essere effettuata con frequenza maggiore ogniqualvolta si renda necessario monitorare il rischio di tasso per garantire le corrette coperture per le poste di bilancio.

Per quanto riguarda il **rischio di mercato** generato dall'attività di trading svolta dall'Area Finanza, il Regolamento Finanza di Banca Lombarda e Piemontese alloca all'Area Finanza dei limiti in termini di Value At Risk (VaR) calcolato secondo la metodologia Varianza/Covarianza, con orizzonte temporale pari ad un giorno ed intervallo di confidenza del 99%, tali limiti di rischiosità sono integrati con delle Stop Loss.

I limiti di VaR coprono:

1. L'esposizione al rischio di cambio;
2. L'esposizione al rischio *equity*;
3. L'esposizione al rischio di tasso.
4. L'esposizione al rischio di volatilità (Vega risk).

In aggiunta sono stati introdotti dei criteri al fine di limitare l'esposizione a titoli *corporate*, tali limiti sono definiti in termini di nozionale per settore/rating.

Il regolamento finanza contempla, inoltre, un processo di approvazione della nuova operatività sui mercati finanziari.

Per quanto riguarda i **rischi di indebitamento sui mercati interbancari e di tasso**, generati dall'attività strutturale del Gruppo (Banking Book), il Regolamento Finanza, definisce i limiti entro i quali sviluppare l'attività dell'Area Finanza per conto di tutte le banche del Gruppo al fine di assicurare un'articolata ed efficace gestione dei diversi livelli di rischio.

A tal proposito viene monitorato un indicatore che prevede il raffronto tra la sensitività del valore delle poste attive, passive e fuori bilancio al netto di quelle di trading, rispetto al Patrimonio Netto. Con tale indice si ipotizza di effettuare una valutazione *mark-to-market* di tutte le poste di bilancio,

anche quelle non negoziabili, in modo tale da valutare la possibile esposizione della totalità delle attività e passività al rischio di tasso. Il limite massimo per tale indicatore è pari al 2% del Patrimonio Netto per la Capogruppo.

La metodologia adottata per il calcolo della sensitività, sia del portafoglio libero che dell'intera struttura patrimoniale, è la *parallel shift analysis*. Tale metodologia calcola la variazione di valore a fronte di shock paralleli dell'intera struttura dei tassi: il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha adottato l'ipotesi che lo shock sia pari a +/-100 punti base, calcolato mediante gli strumenti ALM e VaR.

Le banche controllate hanno a loro volta adottato un Regolamento Finanza ed hanno conferito mandato a Banca Lombarda e Piemontese per la gestione del loro portafoglio titoli e dei rischi finanziari. Tale mandato sancisce che l'operatività dell'Area Finanza debba svolgersi all'interno dei limiti stabiliti dal citato Regolamento.

Con riferimento al **rischio di credito**, la procedura attualmente in uso consente di recepire la posizione complessiva nei confronti di un singolo cliente e gruppi di clienti collegati. Il rispetto dei limiti di affidamento viene controllato in tempo reale e gli sconfinamenti non autorizzati preventivamente sono rilevati e segnalati al livello gerarchico competente per la facoltà con frequenza giornaliera allo scopo di monitorare l'esposizione globale su ciascun affidato.

Il controllo sull'andamento regolare dei rapporti è affidato ad una specifica funzione centrale presente presso le banche controllate e che, in caso di inerzia della struttura periferica preposta a gestire l'affidamento, può provvedere d'iniziativa a disporre la più idonea classificazione delle partite di credito.

Nell'ambito del monitoraggio dei *crediti in bonis* viene utilizzato il sistema di rating interno al fine di raggruppare la clientela in classi omogenee di rischio e segnalare le controparti con profilo andamentale anomalo che quindi vengono assoggettate a specifico controllo.

Tale sistema viene, inoltre, impiegato ai fini della determinazione delle perdite di valore latenti dei *crediti in bonis* e definirne le connesse svalutazioni di tipo collettivo, le procedure in atto determinano l'entità della svalutazione da applicare alle singole controparti ed alle singole forme tecniche attraverso la stima, rispettivamente, della probabilità di default e dei recuperi in caso di

default; per quest'ultimi viene anche stimata una *duration* allo scopo di applicare l'attualizzazione dei flussi al tasso interno di rendimento dell'operazione.

La Capogruppo esamina l'evoluzione degli impieghi delle singole banche, per area geografica, settore economico, segmento di clientela e rating interno, evidenziandone i tassi di sofferenza ed anomalia, informazioni basilari per impostare una prudente strategia di sviluppo commerciale.

Per quanto concerne, inoltre, la gestione dei massimali per le controparti istituzionali italiane ed estere ed il rischio paese, le procedure informatiche consentono di monitorare tali rischi.

Vengono inoltre reperiti da società esterne i rating assegnati alle controparti istituzionali ed ai paesi allo scopo di avere in tempo reale il giudizio sulla loro solvibilità.

In merito al **rischio legale**, si evidenzia che esso è attenuato dal costante controllo della validità, efficacia e rispondenza della contrattualistica adottata alle norme di legge e di regolamento.

Per quanto concerne la validità e l'efficacia della contrattualistica, di norma vengono utilizzati gli schemi elaborati in sede interbancaria (A.B.I., I.S.D.A., etc.), adattandoli eventualmente alle specifiche esigenze aziendali; con riferimento invece all'accertamento dei poteri di firma, viene acquisita di volta in volta la pertinente documentazione (statuti, delibere degli organi sociali, procure, etc.).

Sviluppi progettuali

Particolare rilevanza assume l'attività progettuale sviluppata dall'Area Rischi della Capogruppo per dotarsi di un sistema di governo dei rischi di mercato, di credito ed operativi, secondo la classificazione proposta dal Comitato di Basilea e finalizzato al controllo ed alla gestione dei rischi e alle attività di allocazione del capitale.

Per quanto riguarda il **rischio di credito** l'Area Rischi ha promosso un progetto finalizzato alla costituzione di un sistema di governo di tale rischio destinato ad essere sottoposto in alcune sue parti fondamentali alla validazione di Banca d'Italia, nell'ambito del processo di adozione dei nuovi standard per la quantificazione del Patrimonio di Vigilanza contenuti nel "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale".

Il progetto si articola in progressive fasi di realizzazione, partendo dalla assegnazione del rating ad ogni cliente fino alla misurazione del capitale a rischio associato alle esposizioni creditizie in essere attraverso metodologie di Value at Risk per il credito (CreditVaR).

Al fine di associare il modello di rating più appropriato ad ogni cliente, la clientela è stata suddivisa nei segmenti: “Large Corporate”, “Corporate”, “Imprese Retail” e “Privati”.

Per ogni segmento è stato definito un modello di calcolo del rating, tale modello è entrato a far parte integrante dei processi di affidamento della clientela a partire dal 1 gennaio 2005 e le sue risultanze contribuiscono alla definizione dei livelli di facoltà.

Successivamente il rating verrà utilizzato anche nei processi di gestione della politica creditizia e del portafoglio crediti, del pricing e della misurazione dei ritorni aggiustati per il rischio.

I modelli di Loss Given Default (LGD) sono stati ultimati ed alcune evidenze vengono utilizzate anche ai fini della definizione dell’Impairment Collettivo previsto dai Nuovi Principi Contabili.

Nel primo trimestre 2006 è stato ultimato il modello di Exposure At Default (EAD) al fine di poter calcolare i requisiti di capitale per il rischio di credito con i metodi IRB avanzati.

Con riferimento al **rischio operativo** è in corso un progetto che coinvolge tutta la struttura del gruppo, finalizzato alla costituzione di un sistema integrato di rilevazione, misurazione e controllo coerente con gli standard qualitativi e quantitativi contenuti nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea e con le *best practices* internazionali.

Nel corso del 2004 il Gruppo Banca Lombarda ha realizzato i requisiti minimi per l’applicazione dello *Standardised Approach* ai fini delle determinazione dei requisiti minimi di capitale ed è stata avviata l’attività per il conseguimento dell’applicazione di un metodo di misurazione interna di tipo *Advanced* sui segmenti di attività ove sono disponibili serie storiche di dati adeguate.

Con riferimento alle fasi progettuali in corso di sviluppo è stata effettuata una ricostruzione storica delle perdite operative degli esercizi 2001 e 2002 ed a partire dai primi mesi del 2003 è stata attivata una procedura, disponibile sulla rete intranet del Gruppo, per la rilevazione integrata e sistematica delle stesse.

Coerentemente con le indicazioni contenute nella proposta di Nuovo Accordo di Basilea è stato definito il modello organizzativo per la gestione del rischio operativo ed all'interno della Capogruppo è stato costituito un Comitato Rischi Operativi con compiti di indirizzo e verifica del complessivo processo di Operational Risk Management. Nell'ambito del Settore Risk Management, come detto, è altresì operante la specifica funzione dedicata alla progettazione ed elaborazione delle metodologie aziendali di individuazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione del rischio operativo e dei connessi sistemi di reporting.

Il Gruppo aderisce all'iniziativa dell'Osservatorio DIPO lanciato dall'ABI in tema di rischi operativi per lo scambio dei dati di perdita di sistema.

Nel corso dell'esercizio 2006 continua l'attività di mappatura e valutazione degli scenari di rischio (Risk Assessment) insiti nelle aree di business del Gruppo, supportata da una procedura informatica per la sua gestione integrata, con l'intento di fornire una autodiagnosi critica dell'operatività in tema di esposizione potenziale al rischio di perdite, di adeguatezza dei controlli e dei presidi organizzativi in essere.

Anche ai fini della compliance al Pillar 2 del Nuovo Accordo sul Capitale, Banca Lombarda ha iniziato un progetto per migliorare i presidi sul **rischio di liquidità** sul medio/lungo termine a livello consolidato.

Il rating

Nei primi 9 mesi del 2006 le valutazioni delle agenzie di rating Moody's, Fitch e Standard & Poor's sul debito a breve ed a medio lungo termine di seguito riportate sono rimaste invariate rispetto alla fine del 2005.

L'agenzia Standard & Poor's lo scorso mese di maggio ha rivisto l'outlook di Banca Lombarda modificandolo da stabile a positivo, in conseguenza del recente rafforzamento patrimoniale e del mantenimento di un buon livello di efficienza e di qualità dell'attivo.

L'agenzia Fitchrating ha confermato i rating di lungo e breve periodo oltre al rating individuale di Banca Lombarda, confermando altresì l'outlook a "stabile" alla fine di settembre.

Agenzie	Debito a breve termine	Debito a medio lungo termine	Outlook	Financial strength	Individual	Support
Moody's	P-1	A2	Stabile	C+		
Fitch Ratings	F1	A	Stabile		B/C	3
Standard & Poor's	A-2	A-	Positivo			

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Stato Patrimoniale

(importi in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	30.09.06	31.12.05	Variazioni 30/09/2006-31/12/2005	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	142.996	146.839	(3.843)	(2,6)
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.903.739	3.015.182	(111.443)	(3,7)
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	980.915	843.338	137.577	16,3
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.120	21.567	553	2,6
60.	Crediti verso banche	2.100.772	3.076.529	(975.757)	(31,7)
70.	Crediti verso clientela	29.954.211	28.229.071	1.725.140	6,1
80.	Derivati di copertura	45.358	103.528	(58.170)	(56,2)
100.	Partecipazioni	78.872	62.800	16.072	25,6
120.	Attività materiali	727.448	756.900	(29.452)	(3,9)
130.	Attività immateriali	739.379	712.085	27.294	3,8
140.	Attività fiscali	271.375	375.630	(104.255)	(27,8)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.234	6.921	(3.687)	(53,3)
160.	Altre attività	929.163	996.746	(67.583)	(6,8)
Totale dell'attivo		38.899.582	38.347.136	552.446	1,4

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.06	31.12.05	Variazioni 30/09/2006-31/12/2005	
				assolute	%
10.	Debiti verso banche	2.896.008	3.464.625	(568.617)	(16,4)
20.	Debiti verso clientela	15.812.350	15.792.313	20.037	0,1
30.	Titoli in circolazione	14.223.908	13.117.374	1.106.534	8,4
40.	Passività finanziarie di negoziazione	555.301	1.220.886	(665.585)	(54,5)
60.	Derivati di copertura	38.779	16.297	22.482	138,0
80.	Passività fiscali	347.577	342.210	5.367	1,6
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.188	-	1.188	-
100.	Altre passività	1.529.225	1.431.767	97.458	6,8
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	187.908	195.161	(7.253)	(3,7)
120.	Fondi per rischi e oneri	88.843	89.972	(1.129)	(1,3)
	a) quiescenza e obblighi simili	27.251	28.177	(926)	(3,3)
	b) altri fondi	61.592	61.795	(203)	(0,3)
140.	Riserve da valutazione	465.291	359.164	106.127	29,5
170.	Riserve	761.046	650.656	110.390	17,0
180.	Sovraprezzi di emissione	973.700	661.268	312.432	47,2
190.	Capitale	351.752	322.292	29.460	9,1
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	430.057	444.167	(14.110)	(3,2)
220.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	236.649	238.984	(2.335)	(1,0)
Totale del passivo e del patrimonio netto		38.899.582	38.347.136	552.446	1,4

Conto economico

(importi in migliaia di euro)

	Voci del conto economico	30.09.06	30.09.05	Variazioni 30/09/2006-30/09/2005		3° Trimestre 2006	3° Trimestre 2005	Variazioni	
				assolute	%			assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.200.271	1.032.757	167.514	16,2	423.140	347.063	76.077	21,9
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(541.280)	(433.198)	108.082	24,9	(196.132)	(148.285)	47.847	32,3
30.	MARGINE D'INTERESSE	658.991	599.559	59.432	9,9	227.008	198.778	28.230	14,2
40.	Commissioni attive	422.459	401.561	20.898	5,2	131.967	134.973	(3.006)	(2,2)
50.	Commissioni passive	(64.758)	(54.536)	10.222	18,7	(21.128)	(19.426)	1.702	8,8
60.	COMMISSIONI NETTE	357.701	347.025	10.676	3,1	110.839	115.547	(4.708)	(4,1)
70.	Dividendi e proventi simili	35.472	19.979	15.493	77,5	113	709	(596)	(84,1)
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.472	28.583	7.889	27,6	14.381	14.880	(499)	(3,4)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	3.218	587	2.631	-	41	252	(211)	(83,7)
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.188	3.582	(394)	(11,0)	1.189	4.186	(2.997)	-
	a) crediti	211	(569)	780	-	211	(569)	780	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	453	5.230	(4.777)	-	8	5.230	(5.222)	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
	d) passività finanziarie	2.524	(1.079)	3.603	(333,9)	970	(475)	1.445	-
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	1.095.042	999.315	95.727	9,6	353.571	334.352	19.219	5,7
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(67.081)	(66.995)	86	0,1	(25.174)	(16.137)	9.037	56,0
	a) crediti	(64.306)	(64.553)	(247)	(0,4)	(23.554)	(16.015)	7.539	47,1
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(480)	(2.442)	(1.962)	-	(305)	-	(305)	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	365	-	365	-
	d) altre operazioni finanziarie	(2.295)	-	(2.295)	-	(1.680)	(122)	1.558	-
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.027.961	932.320	95.641	10,3	328.397	318.215	10.182	3,2
180.	Spese amministrative:	(628.816)	(614.044)	14.772	2,4	(206.046)	(205.232)	814	0,4
	a) spese per il personale	(377.343)	(370.923)	6.420	1,7	(123.598)	(125.526)	(1.928)	(1,5)
	b) altre spese amministrative	(251.473)	(243.121)	8.352	3,4	(82.448)	(79.706)	2.742	3,4
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10.848)	(7.548)	3.300	43,7	(3.898)	(1.713)	2.185	127,6
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(24.909)	(25.294)	(385)	(1,5)	(8.648)	(8.974)	(326)	(3,6)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(19.543)	(23.139)	(3.596)	(15,5)	(6.760)	(7.610)	(850)	(11,2)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	104.297	90.770	13.527	14,9	34.332	30.066	4.266	14,2
230.	COSTI OPERATIVI	(579.819)	(579.255)	564	0,1	(191.020)	(193.463)	(2.443)	(1,3)
240.	Utili (perdite) delle partecipazioni	8.106	7.038	1.068	15,2	4.419	2.255	2.164	96,0
270.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	906	156	750	480,8	621	28	593	2.117,9
280.	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	457.154	360.259	96.895	26,9	142.417	127.035	15.382	12,1
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(189.449)	(156.137)	33.312	21,3	(62.598)	(54.794)	7.804	14,2
300.	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	267.705	204.122	63.583	31,1	79.819	72.241	7.578	10,5
310.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.823	(296)	5.119	-	120	(129)	249	-
320.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	272.528	203.826	68.702	33,7	79.939	72.112	7.827	10,9
330.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(35.879)	(30.446)	5.433	17,8	(12.484)	(12.749)	(265)	(2,1)
340.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	236.649	173.380	63.269	36,5	67.455	59.363	8.092	13,6

Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato

Movimentazione al 30 settembre 2005

(importi in migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2004	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio 30.09.2005	Patrimonio netto al 30.09.2005
		Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale sociale :	321.567	0	0	0	0	0	0	0	0	725	0	0	322.292
a) azioni ordinarie	321.567									725			322.292
b) altre azioni													0
Sovrapprezzi di emissione	654.723									6.545			661.268
Riserve:	551.053	87.506	0	7.404	0	0	0	0	0	1.294	0	0	647.257
a) di utili	397.551	87.506											485.057
b) altre	153.502			7.404						1.294			162.200
Riserve da valutazione:	307.054	0	0	(7.860)	0	0	0	0	0	0	72	0	299.266
a) disponibili per la vendita	180.689			51.130									231.819
b) copertura flussi finanziari	0												0
c) leggi speciali di rivalutazio	127.177			(58.990)									68.187
d) attività materiali	6.683												6.683
e) altre	(7.495)										72		(7.423)
Strumenti di capitale													0
Azioni proprie													0
Utile (Perdita) di esercizio	199.796	(87.506)	(112.290)									173.380	173.380
Patrimonio netto	2.034.193	0	(112.290)	(456)	0	0	0	0	0	8.564	72	173.380	2.103.463

Il prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato
Movimentazione al 30 settembre 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30.09.2006
				Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di esercizio 30.09.2006		
		Riserve	Dividendi ed altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	
Capitale sociale :	322.292	0	0	0	29.460	0	0	0	0	0	0	0	351.752
a) azioni ordinarie	322.292				29.460								351.752
b) altre azioni													0
Sovraprezzi di emissione	661.268				312.432								973.700
Riserve:	650.656	110.067	0	(540)	0	0	0	0	0	863	0	0	761.046
a) di utili	485.057	110.067		(12.467)									582.657
b) altre	165.599			11.927						863			178.389
Riserve da valutazione:	359.164	0	0	100.740	0	0	0	0	0	0	5.387	0	465.291
a) disponibili per la vendita	294.745			112.620									407.365
b) copertura flussi finanziari	435			47									482
c) leggi speciali di rivalutazio	68.187			(11.927)									56.260
d) attività materiali	6.683												6.683
e) altre	(10.886)										5.387		(5.499)
Strumenti di capitale													0
Azioni proprie													0
Utile (Perdita) di esercizio	238.984	(110.067)	(128.917)									236.649	236.649
Patrimonio netto	2.232.364	0	(128.917)	100.200	341.892	0	0	0	0	863	5.387	236.649	2.788.438

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)

Metodo Indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	30/09/2006	30/09/2005
1. GESTIONE	332.182	261.698
- Risultato d'esercizio(+/-)	236.649	173.380
- Plus/minusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(17.430)	(13.703)
- Plus/minusvalenza su attività di copertura (-/+)	(3.218)	(587)
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	67.081	89.847
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	44.452	23.139
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi /ricavi (+/-)	10.848	7.548
- Imposte e tasse non liquidate (-)	29.272	2.053
- Dividendi	(35.472)	(19.979)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(553.143)	(3.104.607)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	128.873	(1.401.204)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(37.317)	(53.227)
- Titoli detenuti fino alla scadenza	(553)	(11.628)
- Crediti verso banche	975.757	(623.099)
- Crediti verso clientela	(1.789.446)	(950.802)
- Attività fiscali	104.255	141.719
- Altre attività'	65.288	(206.366)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	37.137	2.893.184
- Debiti verso banche	(568.617)	1.000.489
- Debiti verso clientela	20.037	(148.815)
- Titoli in circolazione	1.106.534	1.106.421
- Passività finanziarie di negoziazione	(665.585)	676.963
- Derivati di copertura	83.870	7.969
- Passività fiscali	(23.905)	20.324
- altre passività	98.646	246.712
- TFR	(1.866)	1.802
- Fondo rischi ed oneri	(11.977)	(18.681)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(183.824)	50.275
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	43.702	-11.409
- Dividendi incassati su partecipazioni	35.472	19.979
- Vendite di attività non correnti in via di dismissione	3.687	(31.388)
- Vendite attività materiali	4.543	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	(62.909)	(33.452)
- Acquisti di partecipazioni	(16.072)	(1.024)
- Acquisti attività materiali	-	20.384
- Acquisti attività immateriali	(46.837)	(52.812)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(19.207)	(44.861)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- Variazione patr. terzi	(14.110)	54.845
- Variazione altre riserve	342.215	15.968
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(128.917)	(112.290)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	199.188	(41.477)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.843)	(36.063)

RENDICONTO FINANZIARIO - RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	30/09/2006	30/09/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	146.839	165.289
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.843)	(36.063)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	142.996	129.226

NOTE ILLUSTRATIVE

Politiche contabili

Criteri di redazione e principi contabili

Premessa

La relazione trimestrale è stata predisposta secondo i criteri di redazione introdotti dal Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002 che disciplina l'entrata in vigore dei principi contabili internazionali IFRS. Il contenuto e la forma di tale relazione sono conformi al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e recepisce l'informativa richiesta dalla CONSOB con la comunicazione in materia di bilanci (Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006). La relazione trimestrale è costituita dagli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. E' inoltre corredata dalle Note di commento sull'andamento della gestione.

Informativa comparativa

La trimestrale al 30 settembre 2005 era stata predisposta secondo i principi contabili internazionali vigenti alla data di redazione della stessa e secondo le indicazioni contenute nella bozza di circolare di Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Nel corso del 4° trimestre 2005 sono intercorsi i seguenti eventi:

- Banca d'Italia ha emanato la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato in via definitiva gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario d'impresa e consolidato. Tali schemi hanno apportato alcune modifiche nelle regole di classificazione delle voci di bilancio rispetto alla Circolare in bozza. Per tale ragione i dati al 30 giugno 2005 sono stati riesposti secondo le nuove regole. Le principali riclassifiche si riferiscono alle voci di conto economico e sono di seguito dettagliate:
 - a) i differenziali di copertura gestionale sono stati riclassificati dalla voce Interessi alla voce Risultato netto dell'attività di negoziazione;

- b) le spese per commissioni passive pagate agli agenti relative alla vendita di attività finanziarie a medio lungo termine e contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato sono state riclassificate dalla voce commissioni passive a riduzione degli interessi attivi;
- c) l'effetto attualizzazione relativo ai fondi per rischi ed oneri ed ai fondi a prestazione definita sono stati riclassificati rispettivamente dalla voce Interessi alla Voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri e Spese per il personale;
- d) i recuperi spesa aventi natura di servizio, sono stati riclassificati dalla Voce Altri oneri/proventi di gestione alla Voce Commissioni;
- e) i recuperi dei costi relativi al proprio personale dipendente distaccato presso terzi sono stati riclassificati dagli Altri oneri/proventi di gestione a decremento delle Spese per il personale;
- f) i compensi amministratori sono stati riclassificati dalla Voce Altre spese amministrative alla voce Spese per il personale;
- g) gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi classificati alla Voce Altre attività, sono stati riclassificate dalla Voce rettifiche di valore nette su attività materiali alla Voce Altri oneri/proventi di gestione.

Tali riclassifiche non hanno prodotto effetti sul risultato di periodo e sul patrimonio netto al 30 settembre 2005.

- La Commissione della Comunità Europea ha emanato il Regolamento (CE) n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 che ha modificato il Regolamento (CE) n.1725/2003 di recepimento di taluni principi contabili internazionali fra cui lo IAS 19 "Benefici ai dipendenti". Le modifiche apportate consentono fra l'altro di rilevare gli utili e perdite attuariali, relative ai piani pensionistici a benefici definiti, interamente a patrimonio netto. La precedente versione dello IAS 19, prevedeva la facoltà di rilevazione a conto economico solo dell'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano. Al 31 dicembre 2005 la Banca ha modificato il principio contabile in esame. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 8, i dati della relazione trimestrale al 30 settembre 2005 sono stati riesposti per riflettere gli effetti del nuovo principio contabile adottato. L'impatto sul conto economico al 30

settembre 2005 è stato pari a Euro -129 mila, mentre l'impatto sul patrimonio netto consolidato al 30 settembre 2005 è stato pari a Euro +72 mila al netto del relativo effetto fiscale.

Valutazioni discrezionali

Durante il processo di formazione dei dati semestrali non sono state effettuate valutazioni discrezionali sull'applicazione dei principi contabili tali da comportare significativi effetti sul risultato di periodo.

Elementi di incertezza nell'utilizzo delle stime

La redazione di dati contabili semestrali richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella relazione trimestrale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la valutazione della congruità valore di carico delle partecipazioni di controllo
- la valutazione della congruità valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti
- la quantificazione dei fondi del personale e del fondo per rischi ed oneri

Area e metodi di consolidamento

La trimestrale consolidata comprende i dati della Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e quelli delle società controllate consolidate secondo il metodo integrale. Le società collegate sono state incluse nella trimestrale consolidata secondo il metodo del patrimonio netto. Nella definizione della percentuale di controllo si è tenuto conto anche di eventuali

impegni di acquisto a termine di quote di minoranza di società controllate.

Le attività, le passività nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono compresi integralmente nella situazione consolidata. Il valore contabile della partecipazione viene compensato con la corrispondente quota di patrimonio netto della società consolidata sulla base dei valori riferiti alla data di acquisizione o di primo consolidamento.

I risultati di gestione di una controllata alienata nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, cioè la data alla quale la capogruppo cessa di avere il controllo della società. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività meno le sue passività alla data della cessione, è rilevata nel conto economico consolidato come utile o perdita di cessione della controllata.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono stati elisi.

La quota di pertinenza di terzi è rappresentata, nello stato patrimoniale consolidato, separatamente dalle passività ed è allocata in una apposita voce del patrimonio netto. Anche nel conto economico la quota di pertinenza di terzi è rappresentata separatamente.

La conversione in euro dei bilanci delle partecipate espressi in valuta estera viene effettuata utilizzando il seguente criterio:

- a) le attività e passività dello stato patrimoniale sono convertiti al tasso di chiusura alla data del periodo di riferimento;
 - b) i ricavi ed i costi di conto economico sono convertiti ai tassi di cambio al cambio medio del periodo di riferimento;
 - c) le poste di patrimonio netto ai cambi storici
- tutte le risultanti differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole ("imprese collegate"), sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Se una collegata utilizza principi contabili diversi da quelli impiegati dal Gruppo, sono apportate le appropriate rettifiche al relativo bilancio per renderlo omogeneo ai criteri di Gruppo.

Di seguito vengono indicati per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come *fair value*¹ dello strumento, senza considerare i costi ed i ricavi di transazione imputabili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi.

Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo, il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile e che pertanto sono mantenuti al costo. La determinazione del *fair value* delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività

¹ Il Fair Value corrisponde al corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti.

finanziaria medesima.

Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati (c.d. "scoperti tecnici") sono classificati come passività di negoziazione.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico. In tale voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Criteria di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo ammortizzato.

La determinazione del *fair value* dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al *fair value* ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata a seguito di precedenti valutazioni al *fair value* e iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita". Una perdita durevole di valore viene registrata in presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita sono contabilizzate in contropartita al patrimonio netto. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito

della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli; il valore di iscrizione è pari al *fair value dello strumento*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo *fair value*. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato.

L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale voce anche i crediti per leasing finanziario, le operazioni di pronti contro termine, i finanziamenti pro soluto e pro solvendo, per la quota parte che rimane iscritta in bilancio della controparte cedente, derivanti dall'attività di factoring.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione i crediti sono rilevati al costo ammortizzato. La valutazione dei crediti problematici (*non performing*), costituiti dai crediti inclusi nelle categorie di rischiosità sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti sconfinati da più di 180 giorni, viene effettuata analiticamente; fanno eccezione i crediti di importo inferiore a 15.500 euro per i quali viene effettuata una valutazione forfetaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La valutazione dei crediti in bonis (*performing*) riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicate le percentuali di perdita desumibili dalle serie storico-statistiche rilevate dal sistema interno di rating. La svalutazione (*impairment*) viene determinata come differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

L'accantonamento a fronte di un credito deteriorato è oggetto di ripresa di valore solo a fronte della ragionevole certezza del maggior recupero rispetto al valore rettificato, nel limite massimo del costo ammortizzato

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile o sottoposto a procedura concorsuale. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Altre attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono state designate al *fair value* (“*fair value option*”) attività diverse da quelle precedentemente indicate.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività che hanno l’obiettivo di preservare il valore corrente di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse,
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che hanno l’obiettivo di preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse
- copertura degli investimenti denominato in valuta estera.

Criteri di iscrizione e valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale all’interno della voce derivati di copertura.

La determinazione del *fair value* degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni (o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri).

Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell’elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all’interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l’elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;

- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del *fair value* dello strumento di copertura e il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto, oppure dalla differenza fra il cambiamento del valore dei flussi di cassa dello strumento di copertura e quello dei flussi di cassa (reali o attesi) dell'elemento coperto.

Il cambiamento del *fair value* dello strumento di copertura, nelle coperture di *fair value* efficaci, è registrato nel conto economico. I cambiamenti nel *fair value* dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettivi.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; al contrario se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza viene registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato la quota del *fair value* non ammortizzata viene registrata immediatamente a conto economico.

Nel caso di copertura di flusso finanziario la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che viene considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto; mentre la parte che non viene considerata efficace viene registrata a conto economico. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura viene trasferito dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto viene registrato nel conto economico nel momento in cui la transazione ha luogo.

Un derivato può essere incorporato in un contratto ospite; queste combinazioni sono conosciute

come strumenti ibridi e sono originate principalmente dall'emissione di titoli di debito strutturati. Se il contratto ibrido non è registrato al *fair value*, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e contabilizzato come un normale strumento derivato al *fair value* solo se le caratteristiche economiche e i rischi dello strumento derivato non sono strettamente correlate alle caratteristiche economiche e di rischio del contratto ospite e lo strumento derivato soddisfa i requisiti per essere considerato tale.

Partecipazioni

Criteria di iscrizione e valutazione

La voce include le partecipazioni in società collegate, iscritte secondo il metodo del patrimonio netto e due partecipazioni controllate che per la loro scarsa materialità sono state mantenute al costo (Andros s.r.l e Corporation Financiere Europeenne SA). Le partecipazioni di minoranza sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il cui trattamento contabile è stato in precedenza descritto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività materiali

Criteria di iscrizione e classificazione

La voce include immobili strumentali, investimenti immobiliari, spese per migliorie su beni di terzi aventi una autonoma funzionalità, impianti, altre macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti dal per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono investimenti immobiliari, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

L'iscrizione iniziale avviene al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; tali beni vengono ammortizzati in ogni esercizio in quote costanti in relazione alla vita utile residua. Per le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto, l'ammortamento avviene per una durata massima pari a quella del contratto stipulato con il locatore.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni

pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione e classificazione

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da software e avviamento. L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo d'acquisizione sostenuto e il *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. L'ammortamento è effettuato sulla base della stima della vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma viene sottoposto alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi ne venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso.

Attività non correnti in via di dismissione

Sono definite attività non correnti in via di dismissione, le attività il cui valore contabile sarà recuperato mediante vendita e non con l'utilizzo delle stesse nell'attività aziendale.

Tali attività sono esposte separatamente e valutate al minore tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Nel passivo sono esposte eventuali passività associate. Il processo di ammortamento viene interrotto nel momento della classificazione delle attività come destinata alla vendita.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di iscrizione

I debiti e i titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al *fair value* incrementato dei costi sostenuti per l'emissione.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva è al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito, se di durata superiore a 12 mesi.

Sono considerati strumenti strutturati gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Se lo strumento strutturato o il derivato incorporato sono regolati in denaro o il possessore dello strumento ibrido ha il diritto di richiedere il regolamento in denaro, allora il derivato separato è considerato come uno strumento di negoziazione e le variazioni del *fair value* sono iscritte nel conto economico.

I riacquisti di obbligazioni proprie sono considerati estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrate se il prezzo di riacquisto dell'obbligazione è più basso o più alto del suo valore contabile. La vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è considerata come una nuova emissione del debito. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Passività di negoziazione

Criteria di iscrizione e valutazione

In tale voce vengono tra l'altro classificati gli scoperti tecnici su titoli e le emissioni di obbligazioni strutturate con derivati non scorporabili, nonché il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Altre passività valutate al *fair value*

Non sono state designate al *fair value* passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

- differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, a quelle relative alla variazione del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario) e a quelle relative alla variazione degli utili e perdite attuariali su fondi a prestazione definita, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta in quanto non si ritiene che dette riserve verranno distribuite.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;

- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

Fondo TFR e Fondi a prestazione definita

Il calcolo del fondo relativo al trattamento di fine rapporto avviene stimando la durata residua dei rapporti di lavoro, per persona o per gruppi omogenei, sulla base di assunzioni demografiche:

- proiettando il TFR già maturato, sulla base di assunzioni demografiche e finanziarie, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro,;
- attualizzando alla data di valutazione l'ammontare precedentemente stimato, sulla base di assunzioni finanziarie.

Gli utili e le perdite attuariali contabilizzati direttamente a patrimonio netto tra le riserve da valutazione.

Altre informazioni

Passività: impegni di riacquisto a termine di propri strumenti patrimoniali

Gli impegni di riacquisto a termine rappresentati da put option emesse su quote di minoranza di partecipazioni incluse nel bilancio, sono trattati come se l'opzione fosse già stata esercitata.

Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di periodo le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Criterio di riconoscimento delle componenti reddituali

Oltre a quanto descritto in precedenza, si evidenzia che i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sui crediti verso la clientela e banche sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza e svalutati per la quota parte che non si ritiene di recuperare.
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati relativi agli strumenti finanziari vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza.
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni

recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

- i recuperi di spesa su conti correnti sono stati classificati nella voce commissioni attive – altre. I recuperi delle spese postali e della trasparenza sui conti correnti debitori sono stati classificate alla voce Altri proventi di gestione.

Stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie

L'attività non è soggetta significativamente a stagionalità e ciclicità delle operazioni intermedie, ad eccezione dei dividendi la cui rilevazione si concentra nel primo semestre.

Eventi ed operazioni significative

In merito alle operazioni significative perfezionate nel corso dei primi nove mesi del 2006 si rimanda a quanto indicato nelle note di commento sull'andamento della gestione al punto "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle Partecipazioni".

Si evidenzia inoltre che nel mese di luglio di quest'anno si è conclusa l'offerta in opzione relativa all'operazione di aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2006.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle 29.299.296 azioni in emissione.

Tabelle esplicative

Composizione merceologica delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voci/Valori	30/09/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	2.250.297	131.681	2.181.690	315.902
2. Titoli di capitale	24.010		18.105	
3. Quote di O.I.C.R.	303.544		256.408	
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale (A)	2.577.851	131.681	2.456.203	315.902
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	692	193.515	543	242.534
2. Derivati creditizi				
Totale (B)	692	193.515	543	242.534
Totale (A+B)	2.578.543	325.196	2.456.746	558.436

Composizione merceologica delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci/Valori	30/09/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	71.931	-	66.306
2. Titoli di capitale	784.229	59.760	665.341	58.767
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	779.642	32.342	665.341	36.881
2.2 Valutati al costo	4.587	27.418	-	21.886
3. Quote di O.I.C.R.	61.924	1.625	41.557	9.849
4. Finanziamenti	-	1.446	-	1.446
5. Attività deteriorate	-	-	-	72
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	846.153	134.762	706.898	136.440

Composizione dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	30/09/06	31/12/05
1. Conti correnti	4.681.943	4.073.899
2. Pronti contro termine attivi	11.547	16.464
3. Mutui	12.158.189	11.129.820
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.561.365	1.411.181
5. Locazione finanziaria	2.602.575	2.313.349
6. Factoring	1.481.399	1.560.456
7. Altre operazioni	5.924.470	6.049.844
8. Titoli di debito	42.199	54.086
9. Attività deteriorate	539.035	590.414
10. Attività cedute non cancellate	951.489	1.029.558
Totale valore di bilancio	29.954.211	28.229.071

Composizione dei debiti verso la clientela

Tipologia operazioni \Valori	30/09/06	31/12/05
1. Conti correnti e depositi liberi	13.136.797	12.820.621
2. Depositi vincolati	631.397	834.297
3. Fondi di terzi in amministrazione	304	291
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria	-	-
4.2 altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	169.627	169.627
6. passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.762.034	1.829.865
7. Altri debiti	112.191	137.612
Totale	15.812.350	15.792.313

Composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/valori	30/06/2006	31/12/2005
	VB	VB
A. Titoli quotati	4.058.772	2.576.791
1. obbligazioni	4.058.772	2.576.791
2. altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	10.165.136	10.540.583
1. obbligazioni	6.654.072	6.757.464
2. altri titoli	3.511.064	3.783.119
Totale	14.223.908	13.117.374

Composizione merceologica delle passività finanziarie di negoziazione

Tipologia operazioni/valori	30/09/2006			31/12/2005		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche				5	5	
2. Debiti verso clientela	356.149	357.160		962.208	953.319	
3. Titoli di debito	-	-	282	-	-	-
3.1 Obbligazioni						
3.2 Altri titoli			282			
TOTALE A	356.149	357.160	282	962.213	953.324	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari		649	197.210	-	1.328	266.234
1.1 di negoziazione		649	191.807		1.328	257.246
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri			5.403			8.988
2. Derivati creditizi		-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione						
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
TOTALE B		649	197.210		1.328	266.234
TOTALE (A+B)	356.149	357.809	197.492	962.213	954.652	266.234

Le partecipazioni

IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE E SEDE	Rapporto di partecipazione		
	Partecipante	Quota %	Quota % Assemblea ordinaria
1. BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA SpA - Tortona (Al) Capitale Euro 38.734.500 In azioni da Euro 516,46 cad.	Banca Regionale Europea SpA	100,00	100,00
2. BANCA DI VALLE CAMONICA SpA - Breno (BS) Capitale Euro 2.738.693 In azioni da Euro 1 cad.	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA	74,24 8,72	74,24 8,72
3. BANCA LOMBARDA INTERNATIONAL SA Lussemburgo Capitale Euro 19.958.340 In azioni da Euro 510 cad.	Banca Lombarda SpA Banco di Brescia SpA Banco di San Giorgio SpA	91,90 7,59 0,51	91,90 7,59 0,51
4. BANCA LOMBARDA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC - Delaware (USA) Capitale Euro 1.000 In unica quota da euro 1.000	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
5. BANCA LOMBARDA PRIVATE INVESTMENT SpA - Brescia Capitale Euro 52.500.000 In azioni da Euro 3 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
6. BANCA REGIONALE EUROPEA SpA - Cuneo Capitale Euro 442.000.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	Banca Lombarda SpA	53,33	55,48
7. BANCO DI BRESCIA SpA – Brescia Capitale Euro 593.300.000 In azioni da Euro 0,68 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
8. BANCO DI SAN GIORGIO SpA - Genova Capitale Euro 66.926.667 In azioni da Euro 1,50 cad.	Banca Regionale Europea SpA Banca Lombarda SpA	56,33 34,59	56,33 34,59

DENOMINAZIONE E SEDE	Rapporto di partecipazione		Assemblea ordinaria Quota %
	Partecipante	Quota %	
9. CAPITALGEST SGR SpA – Brescia Capitale Euro 12.661.740 In azioni da Euro 6 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
10. CAPITALGEST ALTERNATIVE INVESTMENTS SGR SpA - Brescia Capitale Euro 1.500.000 In azioni da Euro 1.000 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
11. C.B.I. FACTOR SpA – Milano Capitale Euro 36.115.820 In azioni da Euro 0,52 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
12. FINANCIERA VENETA E.F.C. SA - Madrid Capitale Euro 5.108.500 In azioni da Euro 60,10 cad.	Banca Lombarda SpA CBI Factor SpA	61,00 39,00	61,00 39,00
13. GRIFOGEST SGR SpA - Firenze Capitale Euro 2.582.300 In azioni da Euro 516,46 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
14. LOMBARDA MANAGEMENT COMPANY SA - Lussemburgo Capitale Euro 125.000 In azioni da Euro 10,00 cad.	Banca Lombarda Private Investment S.p.A	99,00	99,00
15. LOMBARDA SISTEMI E SERVIZI SpA - Brescia Capitale Euro 10.400.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
16. MERCATI FINANZIARI SIM SpA - Milano Capitale Euro 10.320.000 In azioni da Euro 5,16 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
17. S.B.I.M. SpA – Brescia Capitale Euro 35.000.000 In azioni da Euro 1 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
18. SBS LEASING SpA – Brescia Capitale Euro 22.800.000 In azioni da Euro 6 cad.	Banca Lombarda SpA	98,00	98,00

**IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO
METODO INTEGRALE**

DENOMINAZIONE E SEDE	Rapporto di partecipazione		Assemblea ordinaria Quota %
	Partecipante	Quota %	
19. SIFRU GESTIONI FIDUCIARIE SIM SpA – Brescia Capitale Euro 1.040.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	Solofid SpA	100,00	100,00
20. SILF SpA - Cuneo Capitale Euro 26.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	Banca Lombarda SpA Banca Regionale Europea SpA	60,00 40,00	60,00 40,00
21. SOLIMM SpA – Brescia Capitale Euro 2.580.000 In azioni da Euro 5,16 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
22. SOLOFID S.p.A. – Brescia Capitale Euro 1.508.000 In azioni da Euro 0,52 cad.	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
23. GESTIONI LOMBARDA SUISSE SA - Svizzera Capitale CHF 1.000.000 In azioni da CHF 1.000 cad.	Banca Lombarda International SA	100,00	100,00
24. BANCA LOMBARDA PREFERRED SECURITIES TRUST Delaware (USA) In unica quota da Euro 1.000	Banca Lombarda SpA	100,00	100,00
25. LOMBARDA LEASE FINANCE 1 Srl - Brescia Capitale Euro 10.000 In quote da Euro 1,00 cad.	Banca Lombarda SpA	10,00	10,00
26. LOMBARDA LEASE FINANCE 2 Srl - Brescia Capitale Euro 10.000 In quote da Euro 1,00 cad.	Banca Lombarda SpA	10,00	10,00
27. LOMBARDA LEASE FINANCE 3 Srl - Brescia Capitale Euro 10.000 In quote da Euro 1,00 cad.	Banca Lombarda SpA	10,00	10,00
28. LOMBARDA LEASE FINANCE 4 Srl - Brescia Capitale Euro 10.000 In quote da Euro 1,00 cad.	Banca Lombarda SpA	10,00	10,00
29. LOMBARDA MORTGAGE FINANCE 1 Srl - Brescia Capitale Euro 10.000 In quote da Euro 1,00 cad.	Banca Lombarda SpA	10,00	10,00

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

DENOMINAZIONE E SEDE	Partecipante	Rapporto di partecipazioni	
		Quota %	Assemblea ordinaria Quota %
1. ANDROS Srl - Cuneo Capitale Euro 260.000	Banca Regionale Europea SpA	100,00	100,00
2. CORPORATION FINANCIERE EUROPEENNE SA Lussemburgo Capitale Euro 1.300.000 In azioni da Euro 1 cad.	Banca Lombarda SpA	63,75	63,75
3. GE.SE.RI SpA in liquidazione - Cuneo Capitale Euro 323.520 In azioni da Euro 1 cad.	Banca Regionale Europea SpA	95,00	95,00
4. LOMBARDA CHINA FUND MANAGEMENT CO. Shenzen (CINA) Capitale RMB 120.000.000	Banca Lombarda SpA	49,00	49,00
5. LOMBARDA VITA SpA Capitale Euro 105.300.000 In azioni da Euro 5 cad.	Banca Lombarda SpA	49,90	49,90
6. PRISMA Srl – Milano Capitale Euro 120.000 In quote da Euro 1 cad.	Banca Lombarda SpA	20,00	20,00
7. TEX FACTOR SpA - Milano Capitale Euro 1.033.000 In azioni da Euro 51,65 cad.	CBI Factor SpA	20,00	20,00

Prospetto di raccordo del patrimonio netto

	Patrimonio netto	Utile d'esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	2.060.757	219.882
Scritture di consolidamento:	491.032	243.602
- effetti del consolidamento integrale	564.684	258.818
- effetti delle valutazioni al patrimonio netto	3.417	8.215
- effetti operazioni infragruppo	(77.069)	(23.431)
Dividendi incassati nell'esercizio		(226.835)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	2.551.789	236.649
Quota di competenza dei terzi	430.057	35.879
Patrimonio netto e risultato d'esercizio inclusivo della quota di competenza dei terzi	2.981.846	272.528

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	30/09/06	30/09/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.374		-	-	49.374	31.204
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.919		-	-	1.919	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	567				567	2.437
4. Crediti verso banche		45.215	-	5.470	50.685	33.004
5. Crediti verso clientela	2.289	976.077	18.936	855	998.157	880.764
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	54.304	54.304	66.825
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	44.170	-		44.170	17.367
9. Altre attività	X	X	X	1.095	1.095	1.156
Totale	54.149	1.065.462	18.936	61.724	1.200.271	1.032.757

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	30/09/06	30/09/05
1. Debiti verso banche	(43.285)		-	(43.285)	(18.987)
2. Debiti verso clientela	(114.956)		(112)	(115.068)	(69.641)
3. Titoli in circolazione		(319.786)	(38)	(319.824)	(302.164)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	(15.779)	-	(15.779)	(8.999)
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(47.305)	-	-	(47.305)	(33.297)
7. Altre passività	-	-	-	-	(72)
8. Derivati di copertura	-	-	(19)	(19)	(38)
Totale	(205.546)	(335.565)	(169)	(541.280)	(433.198)

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	30/09/06	30/09/05
a) garanzie rilasciate	10.181	9.334
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	246.796	227.309
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.971	6.388
2. negoziazione di valute	4.552	4.484
3. gestioni patrimoniali	126.477	120.966
3.1. individuali	33.405	29.700
3.2. collettive	93.072	91.266
4. custodia e amministrazione di titoli	4.669	4.778
5. banca depositaria	8.110	9.272
6. collocamento di titoli	20.788	14.325
7. raccolta ordini	15.947	17.455
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	60.282	49.641
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	45.298	34.342
9.3. altri prodotti	14.984	15.299
d) servizi di incasso e pagamento	49.035	49.823
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	15.524	15.323
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	100.923	99.772
Totale	422.459	401.561

Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/09/06	30/09/05
a) garanzie ricevute	(595)	(820)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(33.626)	(24.357)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6.335)	(4.283)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	(735)	(2.094)
3.1 portafoglio proprio	(735)	(2.094)
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.975)	(902)
5. collocamento di strumenti finanziari	(396)	(358)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(24.185)	(16.720)
d) servizi di incasso e pagamento	(22.322)	(20.293)
e) altri servizi	(8.215)	(9.066)
Totale	(64.758)	(54.536)

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	18.395	72.505	(9.402)	(62.599)	18.899
1.1 Titoli di debito	2.885	10.888	(7.740)	(11.169)	(5.136)
1.2 Titoli di capitale	1.695	5.993	(383)	(3.935)	3.370
1.3 Quote di O.I.C.R.	13.815	1.166	(1.279)	(421)	13.281
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre		54.458		(47.074)	7.384
2. Passività finanziarie di negoziazione	609	-	-	411	198
2.1 Titoli di debito	609	-	(411)	-	198
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(128)
4. Strumenti derivati	195.701	858.763	(185.722)	(851.239)	17.503
4.1 Derivati finanziari	195.701	858.763	(185.722)	(851.239)	17.503
- su titoli di debito e tassi di interesse	184.674	834.128	(175.469)	(826.423)	16.910
- su titoli di capitale e indici azionari	4.891	1.473	(4.117)	(2.569)	(322)
- su valute e oro					
- altri	6.136	23.162	(6.136)	(22.247)	915
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	214.705	931.268	(195.535)	(913.838)	36.472

Altre spese amministrative: composizione

	30/09/06	30/09/05
Spese telefon., postali, trasmissione dati e allarmi	(27.984)	(27.800)
Spese di manutenzione degli immobili e dei mobili	(20.682)	(21.764)
Locazioni macchine e software	(14.133)	(13.584)
Fitti passivi su immobili	(20.121)	(20.847)
Spese di vigilanza	(5.754)	(6.141)
Spese di trasporto	(8.509)	(7.473)
Compensi a professionisti e consulenze diverse	(11.201)	(8.890)
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	(4.004)	(3.759)
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	(7.917)	(6.968)
Spese di pubblicità	(8.571)	(9.479)
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	(11.965)	(10.775)
Spese per elaboraz. elettroniche eseguite da terzi	(19.633)	(18.321)
Premi assicurativi	(21.362)	(16.244)
Spese per informazioni e visure	(4.650)	(5.553)
Sindaci	(1.236)	(1.148)
Contributi associativi	(1.884)	(2.135)
Oneri per contratti di tesoreria agli Enti pubblici	(5.601)	(5.643)
Altre spese	(8.292)	(9.714)
<i>Totale costi amministrativi</i>	(203.499)	(196.238)
Imposte indirette e tasse:		
- Iva	(1.277)	(1.468)
- Bolli-imposte sostitutive e diverse	(46.697)	(45.415)
Totale altre spese amministrative	(251.473)	(243.121)

Altri proventi di gestione: composizione

	30/09/06	30/09/05
Fitti attivi su immobili	1.546	2.033
Recupero imposta di bollo e imposta sostitutiva	41.952	41.791
Recuperi spese ed altri ricavi su depositi e conti correnti	11.502	11.154
Proventi per bonifici con valuta anterata	4.053	2.945
Spese del personale capitalizzate	298	429
Commissioni su riversamento tributi	3.527	3.711
Altri proventi e recuperi di spese	58.897	44.583
Totale	121.775	106.646

Altri oneri di gestione: composizione

	30/09/06	30/09/05
Commissioni ed interessi di competenza dell'esercizio precedente	(2.400)	(3.232)
Oneri per bonifici con valuta anterata	(5.240)	(3.705)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(2.146)	(2.788)
Altri	(7.692)	(6.151)
Totale	(17.478)	(15.876)

SBILANCIO

104.297

90.770

I risultati consolidati per settore di attività

Ai fini dell'informativa di settore, il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese ha adottato, quale **base di rappresentazione primaria** per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, una esposizione fondata sui principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata; tale scomposizione deriva da aggregazioni logiche dei dati provenienti da diverse tipologie di entità giuridiche:

?? **“Divisionalizzate”** (Banca Lombarda, Banco di Brescia, Banca Regionale Europea, Banca di Valle Camonica, Banco di San Giorgio, Cassa di Risparmio di Tortona, Banca Lombarda Private Investment e Banca Lombarda International SA);

?? **“Non divisionalizzate”** (società prodotto);

?? **di tipo “Service Unit”** che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo.

I settori identificati ai fini della descrizione operativa dei risultati del Gruppo, definiti anche sulla base di criteri di rappresentatività/prevalenza del business ed in conformità alle previsioni normative in merito alla correlazione tra reportistica gestionale ad uso interno e dati utilizzati per la redazione dell'informativa esterna, sono i seguenti: **Retail, Corporate, Private** (che complessivamente costituiscono l'**Attività Commerciale del Banche Reti**), **Parabancario, Wealth Management** e **Strutture e Direzioni Centrali**. I settori che compongono l'Attività Commerciale rispecchiano prevalentemente la segmentazione della clientela delle Banche Rete del Gruppo, divisionalizzate ai fini della rendicontazione interna applicando criteri quantitativi e qualitativi/comportamentali.

La costruzione del risultato operativo netto è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

?? il **marginale d'interesse**, relativamente ai segmenti delle entità divisionalizzate, è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotti e scadenze; per quanto concerne le altre entità del Gruppo esso è rappresentato dallo sbilancio tra interessi attivi e proventi assimilati ed interessi passivi ed oneri assimilati;

?? le **commissioni nette**, sono determinate mediante una diretta allocazione delle componenti commissionali reali sui business segment;

?? le **rettifiche di valore nette** per deterioramento sono allocate sui business segment che le hanno generate;

?? gli **oneri operativi** sono attribuiti secondo un modello a full costing che alloca sui business segment tutti i costi operativi.

Stato Patrimoniale

Importi in milioni di euro	RETAIL		CORPORATE		PRIVATE		PARABANCARIO		WEALTH MANAGEMENT		STRUTT. E DIREZ. CENTRALI		TOTALE		ELISIONI INFRAGRUPPO		CONSOLIDATO	
	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05	30/09/06	31/12/05
Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	264	201	60	160	7.620	7.846	7.943	8.197	-6.843	-6.121	2.101	3.077
Crediti verso clientela	9.799	9.953	12.992	12.253	93	61	6.493	6.279	1	0	4.776	4.347	34.133	32.094	-4.379	-3.776	29.954	28.229
Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	16	16	56	54	4.047	4.086	4.119	4.155	-987	-172	3.952	3.954
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	4.729	4.266	45	133	7.669	7.024	11.832	11.413	-8.937	-7.946	2.996	3.455
Debiti verso la clientela	11.009	10.835	2.802	2.740	753	742	73	81	0	0	1.602	1.662	98.249	98.056	-437	-254	16.812	16.792
Titoli in circolazione	4.614	4.272	79	74	113	64	1.621	1.601	0	0	8.687	7.879	95.096	93.999	-791	-791	14.224	13.117

Conto Economico

Importi in migliaia di euro	RETAIL		CORPORATE		PRIVATE		PARABANCARIO		WEALTH MANAGEMENT		STRUTT. E DIREZ. CENTRALI		ELISIONI INFRAGRUPPO		CONSOLIDATO	
	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05	30/09/06	30/09/05
Margine d'intermediazione	621.961	561.906	166.790	190.016	29.733	25.980	99.812	99.909	39.144	39.966	110.958	83.531	-3.256	-2.050	1.095.042	995.316
Rettifiche di valore nette	-26.559	-23.938	-22.540	-25.400	-173	-47	-23.921	-23.183	-21	-17	6.133	5.571	0	0	-67.061	-66.990
Risultato netto della gestione finanziaria	595.362	537.967	166.250	164.614	29.560	25.941	75.891	76.746	39.123	39.949	125.091	89.102	-3.256	-2.050	1.027.981	932.326
Costi Operativi	-342.876	-346.386	-60.656	-60.616	-13.309	-12.049	-29.810	-32.323	-21.700	-21.031	-113.668	-109.197	3.299	2.947	-679.619	-679.256
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	251.426	191.781	105.694	104.098	16.251	13.892	46.081	44.253	25.393	25.812	12.216	-21.624	33	47	457.154	360.259

Banche reti

A questo comparto, che rappresenta il “*core business*” del Gruppo, fanno capo le tradizionali attività di intermediazione creditizia (business unit *retail, private, corporate*) e le attività collaterali quali la rete dei promotori finanziari, l’offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali, l’offerta degli strumenti della banca elettronica.

Business Unit “Retail”

Questa Business Unit opera al servizio della clientela “famiglie” e “piccoli operatori economici” (oltre un milione di soggetti) delle banche commerciali del Gruppo (Banco di Brescia, BRE Banca, Banca di Valle Camonica, Banco di San Giorgio, Cassa di Risparmio di Tortona, Banca Lombarda Private Investment, Banca Lombarda International).

La Business Unit si avvale di 794 filiali, il 90% localizzate al Nord, il 9% al Centro, l’1% al Sud, oltre a due filiali all’estero.

L’integrazione delle reti ha consentito di estendere a tutte le banche il modello distributivo del Gruppo, specializzato per tipologia di clientela. Nelle filiali retail operano gestori al servizio dei segmenti di clientela “benestanti” e “piccoli operatori economici”, rispettivamente dedicati alla clientela con significative disponibilità finanziarie ed alla clientela costituita da professionisti, agricoltori, artigiani e imprese di piccola dimensione.

Gli addetti della Business Unit, distribuiti su 36 unità commerciali retail, sono pari a 4.930 unità (di cui 575 promotori finanziari).

Le iniziative realizzate dalla business unit nei primi nove mesi del 2006 sono tese al miglioramento della *customer satisfaction* tramite iniziative di ulteriore specializzazione e personalizzazione dell’offerta alla clientela. Sono stati attuati interventi volti a determinare una profonda riallocazione degli impieghi attraverso un’accentuata focalizzazione dei gestori privati sul credito al consumo e sui mutui residenziali. La clientela POE è stata invece oggetto di campagne mirate alla crescita sistematica degli impieghi a breve e di quelli a medio-lungo termine. La crescita della raccolta diretta a breve termine farà leva sulla tenuta e sull’incremento del numero dei conti correnti. Dal lato della raccolta, è stata razionalizzata

l'attuale tipologia dei conti correnti e lanciato un nuovo conto corrente a pacchetto (Conto Creso3), competitivo con i migliori prodotti esistenti sul mercato.

La Business Unit retail ha una massa di 15.623 milioni di euro di raccolta diretta, 19.231 milioni di euro di raccolta indiretta e 9.799 milioni di impieghi con clientela.

Per quanto riguarda le voci di conto economico, la BU evidenzia un margine di intermediazione, pari a 622 milioni di euro, in crescita del 10,7% rispetto ai primi 9 mesi del 2005.

I costi operativi, pari a 344 milioni di euro, sono in lieve calo (-0,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente).

L'utile dell'attività corrente, pari a 251,4 milioni di euro, aumenta del 31,1% rispetto all'analogo valore del 30 settembre 2005.

Business Unit "Private"

A questa Business Unit fa capo la gestione della clientela di elevato *standing*, selezionata sulla base di una soglia di accesso indicativamente pari a 1,5 milioni di euro.

Al servizio dei clienti private, all'incirca 7 mila unità, sono dedicati 82 Relationship Manager, distribuiti su una rete di 20 centri operativi.

Le attività messe in cantiere nei primi nove mesi del 2006 sono orientate alla personalizzazione della gamma di offerta, al fine di consentire ai consulenti/gestori di ottimizzare il profilo rischio/rendimento del portafoglio finanziario della clientela. A tal riguardo sono stati messi a punto strumenti operativi di *asset allocation* per supportare i clienti nella realizzazione di un'ottimale pianificazione finanziaria a breve e medio/lungo termine.

I fondi intermediati dalla Business Unit Private ammontano a 876 milioni di euro per quanto riguarda la raccolta diretta ed a circa 5.658 milioni di euro per quanto riguarda la raccolta indiretta.

Le risultanze economiche evidenziano un margine di intermediazione della BU (29,7 milioni di euro) in crescita del 14,4% sul corrispondente valore del 2005.

I costi operativi ammontano a circa 13,3 milioni di euro.

L'utile dell'attività corrente migliora da 13,9 a 16,3 milioni di euro (+17%).

Business Unit “Corporate”

La Business Unit Corporate è al servizio delle imprese delle banche commerciali del Gruppo (dalle aziende di media dimensione ai gruppi di rilevanza nazionale).

La struttura dedicata a questo segmento di clientela è composta da: 68 unità imprese, per il 95% dislocate al Nord ed il 5% al Centro Italia; 414 gestori che si avvalgono di team specialistici per il processo di concessione e gestione del credito.

Il numero delle imprese clienti è pari a 24 mila unità circa.

La strategia sviluppata nel corso dei primi nove mesi del 2006 è consistita: i) nel rafforzare le relazioni commerciali con le imprese clienti nelle aree di radicamento storico (Piemonte, Lombardia), potenziando l'offerta di prodotti di finanziamento e l'offerta di servizi (canalizzazione flussi commerciali con l'estero, sostegno processi di internazionalizzazione, gestione della liquidità, investimenti finanziari); ii) nell'acquisire nuova clientela nelle zone a più bassa penetrazione (Nord Est, Emilia Romagna, Liguria, Lazio); iii) nel sostituire una parte degli impieghi presso grandi imprese con impieghi su imprese piccole e medie.

Per migliorare l'efficacia del modello di servizio, è stato dato ulteriore impulso al decentramento decisionale ed è proseguito il potenziamento degli strumenti di supporto commerciale ai gestori.

Allo scopo di raggiungere l'eccellenza dei servizi offerti, è stata prestata massima attenzione alla formazione dei gestori, nell'ottica di incrementare la professionalità nella relazione con l'impresa cliente e sviluppare le capacità commerciali del personale di sviluppo.

Le consistenze patrimoniali riferibili a questa Business Unit evidenziano crediti verso clientela per circa 13.090 milioni di euro; 2.974 milioni di euro circa di raccolta diretta e 3.207 milioni di euro di raccolta indiretta.

Il Corporate è la seconda business unit per contributo all'utile consolidato; alla fine di settembre 2006 ha registrato una lieve contrazione dei ricavi, da 190 a 189 milioni di euro; per contro i costi operativi netti sono risultati stabili a 60,5 milioni di euro.

L'utile dell'attività corrente è stato pari a 105,7 milioni di euro, in crescita dell'1,5% rispetto a quello risultante al 30 settembre 2005.

Wealth Management

Questa Business Unit include le attività delle società del Gruppo dedicate a fornire prodotti di risparmio gestito (fondi comuni/sicav/fondi speculativi) alle reti bancarie interne, nonché le attività di banca depositaria effettuate dalla Banca Regionale Europea per i fondi Grifogest e dal Banco di Brescia per i fondi Capitalgest, le attività delle società fiduciarie, e l'utile della partecipazione in Lombarda Vita.

Il settore, che per il collocamento dei propri prodotti si avvale principalmente delle reti bancarie del Gruppo, nonché della rete di promotori finanziari che fanno capo a Banca Lombarda Private Investment, capillarmente radicata sul territorio, a fine settembre 2006 ha asset under management per circa 18.307 milioni di euro.

Il comparto si è contraddistinto per buoni livelli di redditività, riconducibili anche al limitato assorbimento di capitale in rapporto agli elevati volumi di asset gestiti. Il contributo del Wealth Management all'utile dell'attività corrente è risultato pari a 25,4 milioni di euro, in lieve calo sul 2005 (-1,8%).

Parabancario

Le aree di attività presidiate dalla business unit "parabancario" sono il leasing, il factoring ed il credito al consumo. Il Gruppo opera in questi comparti per il tramite delle società controllate SBS Leasing, CBI Factor e Silf.

Nei primi nove mesi del 2006 il Gruppo sta mirando a concentrarsi sui settori di business con più elevati spazi di crescita e di redditività (leasing) e ad estendere sul territorio il proprio raggio operativo (credito al consumo).

Le consistenze dei crediti erogati dalle società appartenenti a questa business unit assommano a fine settembre a 6.493 milioni di euro circa.

I ricavi del parabancario ammontano a 99,8 milioni di euro, in linea con il risultato 2005.

Nello stesso periodo i costi operativi, pari a 29,8 milioni di euro, sono diminuiti del 7,8%.

L'utile dell'attività corrente è risultato pari a 46 milioni di euro, in linea con l'analogo valore al 30 settembre 2005.

Strutture e direzioni centrali

Nelle strutture centrali sono collocate le attività di holding, la finanza, la gestione degli investimenti partecipativi, la società che gestisce la piattaforma informatica, le due società immobiliari, oltre alle direzioni centrali delle banche rete ed al segmento di clientela, denominato "controparti istituzionali" (Società del Gruppo o collegate, Fondazioni, importanti enti o imprese pubbliche e private), che intrattiene rapporti direttamente con il top management.

Le componenti prevalenti sono rappresentate dalle strutture che svolgono le attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo delle altre Business Unit, e dalla società Lombarda Sistemi e Servizi, la macchina operativa e tecnologica del Gruppo.

I dati reddituali riflettono pertanto la trasversalità di tali Funzioni che sostengono costi in modo accentrato e per conto di altre società del Gruppo, solo in parte ribaltati sulle realtà operative.

Le masse in capo a questa composita business unit sono pari a circa 10.189 milioni di euro di raccolta diretta e 4.775 milioni di euro di impieghi

Le Strutture Centrali hanno registrato nei primi nove mesi del 2006 un utile dell'attività corrente pari a 12,3 milioni di euro, contro una perdita di 21,6 milioni di euro nell'analogo periodo del 2005. Il miglioramento di tale risultato è derivato in gran parte dalle attività di negoziazione e copertura e dai maggiori dividendi percepiti.

Pagamento dei dividendi

L'ammontare del dividendo unitario attribuito nell'esercizio 2006 è stato pari a 0,40 euro per ognuna delle 322.292.258 azioni ordinarie aventi diritto di dividendo alla data di approvazione del bilancio 2005 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Eventi rilevanti successivi alla fine del terzo trimestre

In riferimento al comparto delle partecipazioni, nel mese di ottobre il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha valutato favorevolmente l'avvio di uno studio di fattibilità relativo all'incorporazione nella Capogruppo di **Mercati Finanziari SIM**, società detenuta al 100% dalla Capogruppo stessa per un valore di carico di 11,7 milioni di euro; l'operazione andrebbe ad inquadrarsi nell'ambito degli interventi finalizzati alla razionalizzazione della struttura del Gruppo, in linea con le previsioni del Piano Strategico 2006/2008.

Sempre nel mese di ottobre il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha valutato favorevolmente le linee guida di un progetto che prevede la realizzazione di alcune operazioni societarie da parte di **Società Cattolica di Assicurazione**, il partner assicurativo con il quale Banca Lombarda e Piemontese ha costituito – con una quota del 49,9% - Lombarda Vita .

Tale progetto – alla data attuale tuttora in fase di definizione - contemplerebbe, in sintesi, la scissione di Società Cattolica di Assicurazione a favore del Banco Popolare di Verona e Novara avente per oggetto alcuni rami di attività assicurative e la successiva trasformazione della società in società per azioni, alla quale permarrebbero in capo gli asset residui fra cui Lombarda Vita.

Subordinatamente alla realizzazione del progetto e alla condivisione del piano industriale, è stato valutato positivamente il possibile ingresso di Banca Lombarda e Piemontese, post trasformazione di Società Cattolica di Assicurazione in società per azioni, nel capitale della società con una quota pari indicativamente all'1,90%, in qualità di partner industriale ed in forza di un aumento di capitale riservato, affiancandosi in tale ruolo ad un primario gruppo assicurativo estero destinato ad acquisire una quota della società pari a circa il 28%; la finalità dell'intervento nel capitale sociale della compagnia assicurativa è quello di rafforzare i rapporti operativi con la controparte e valorizzare al meglio la partecipazione in Lombarda Vita.

Nel mese di novembre Banca Lombarda e Piemontese ha inoltre sottoscritto la quota di pertinenza di un aumento di capitale di Lombarda Vita, con un investimento di 4,99 milioni di euro.

In riferimento infine alle variazioni intervenute sul capitale sociale successivamente alla fine di settembre si segnala che il 20 ottobre scadeva il primo termine per l'esercizio delle opzioni emesse da Banca Lombarda nell'ambito del piano di stock option riservato ai managers, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 9 luglio 2003. In esecuzione di tale piano 167 managers hanno esercitato il diritto loro spettante relativamente a 3.254.040 azioni Banca Lombarda.

La Capogruppo ha conseguentemente proceduto in data 23 ottobre all'emissione di complessive 3.254.040 azioni assegnandole in pari data ai rispettivi beneficiari.

Per il residuo numero di opzioni non esercitate e comportanti l'assegnazione di 9.416 azioni è consentito l'esercizio del diritto di opzione nel periodo dall'1 al 31 dicembre 2006.

Rapporti con le imprese del gruppo e parti correlate

Informazioni su compensi degli Amministratori, Sindaci e dirigenti

Di seguito è riportato il dettaglio dei compensi:

(importi in euro)

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA PRESSO LA CAPOGRUPPO	PERIODO PER CUI E' STATA RICOPERTA LA CARICA	TOTALE COMPENSI
Amministratori			
Gino Trombi	Pres. E Membro C.E	1/1-30/09/06	457.438,58
Alberto Folonari	V. Pres.Vic. e Membro C.E	1/1-30/09/06	133.213,58
Giovanni Bazoli	Vice Pres. E Membro C.E.	1/1-30/09/06	133.213,58
Corrado Faissola	C. Delegato e Membro C.E	1/1-30/09/06	1.089.172,48
Mario Cera	Consigl./segr. E Membro C.E	1/1-30/09/06	319.930,68
Luigi Bellini	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Piero Bertolotto	Consigliere e Membro C.E.	1/1-30/09/06	296.015,68
Sergio Borlenghi	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Giuseppe Camadini	Consigliere e Membro C.E.	1/1-30/09/06	108.351,67
Mario Cattaneo	Consigliere e Membro C.E.	1/1-30/09/06	94.209,71
Virginio Fidanza	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Pietro Gussalli Beretta	Consigliere	1/1-30/09/06	88.446,59
Giuseppe Lucchini	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Federico Manzoni	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Felice Martinelli	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Giovanni Minelli	Consigliere	1/1-30/09/06	34.260,44
Luigi Nocivelli	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Pierfrancesco Rampinelli Rota	Consigliere	1/1-30/09/06	39.885,44
Adriano Rodella	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Matteo Viglietta	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
Romain Zaleski	Consigliere	1/1-30/09/06	24.885,44
			3.042.992,86
Sindaci			
Sergio Pivato	Presidente C.S.	1/1-30/09/06	56.640,44
Angelo Coen	Sindaco Effettivo	1/1-30/09/06	37.890,44
Filippo Rovetta	Sindaco Effettivo	1/1-30/09/06	84.531,57
Broli Vincenzo	Sindaco Supplente	1/1-30/09/06	0,00
Confalonieri Marco	Sindaco Supplente	1/1-30/09/06	31.267,00
			210.329,46
Victor Massiah	Direttore Generale	1/1-30/09/06	531.138,99
Totale complessivo			3.784.461,31

La struttura organizzativa del Gruppo prevede che siano accentrate presso la Capogruppo Banca Lombarda e Piemontese e Lombarda Sistemi e Servizi diverse funzioni e servizi svolti per le società controllate.

Tali rapporti sono remunerati secondo condizioni di mercato e tenendo in considerazione i costi sostenuti a titolo di spese generali e di quote di ammortamento per gli investimenti realizzati.

Con riguardo ai soggetti cosiddetti "correlati" secondo quanto indicato dalla CONSOB nella raccomandazione del 20 Febbraio 1997, n° 97001574, e del 27 Febbraio 1998, n° 98015375, i rapporti che essi intrattengono con Banca Lombarda e Piemontese e le società del Gruppo si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria o dei servizi. Tali rapporti sono

valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi e sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela primaria.

Per quanto concerne l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, così come richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che tale attività ha riguardato tutti gli aspetti dell'operatività bancaria.

Infatti, oltre a definire le linee guida dell'attività nell'ambito di una strategia unitaria di Gruppo e ad emanare disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso, la Capogruppo ha gestito a livello di Gruppo, in forza di specifici accordi di outsourcing, il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria, l'area contabile ed amministrativa, l'attività di pianificazione e controllo di gestione nonché di risk management. Per quanto concerne in particolare l'area contabile ed amministrativa, l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo si è manifestata anche per effetto dell'adesione al cosiddetto regime del "consolidato fiscale", che ha condotto alla determinazione delle imposte correnti in un'ottica di Gruppo.

Lo svolgimento in outsourcing da parte della Capogruppo delle sopra citate attività ha consentito di beneficiare di condizioni più vantaggiose rispetto a quelle ottenibili dall'esterno, alla luce dell'uniformità dei servizi offerti dalla Capogruppo alle diverse entità del Gruppo e, conseguentemente, delle economie di scala realizzabili.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti in essere con riguardo ad altri soggetto correlati, intrattenuti con Banca Lombarda e Piemontese e le società del Gruppo si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria o dei servizi. Tali rapporti sono valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi e sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela primaria.

Di seguito si riepilogano le informazioni relative ai crediti per cassa e firma nei confronti di amministratori, sindaci e direttore generale. Nei crediti per cassa di natura indiretta sono incluse le obbligazioni indirette relative a società controllate.

	Crediti per cassa		Crediti di firma
	diretti	indiretti	
Amministratori	14	154.632	103
Sindaci	338	-	-
Direttore Generale	-	-	-
	352	154.632	103

RELAZIONE TRIMESTRALE DI BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE S.P.A.

Stato patrimoniale

ATTIVO

(importi in euro)

	Voci dell'attivo	30/09/06	31/12/05	Variazioni	
				Assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	42.893.733	41.680.414	1.213.319	2,9
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.486.055.613	2.502.610.955	(16.555.342)	-0,7
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	794.105.488	661.491.609	132.613.879	20,0
60.	Crediti verso banche	3.811.906.761	3.891.616.107	(79.709.346)	-2,0
70.	Crediti verso clientela	3.697.754.891	3.256.135.064	441.619.827	13,6
80.	Derivati di copertura	31.979.121	52.965.189	(20.986.068)	-39,6
100.	Partecipazioni	2.054.001.604	2.015.179.810	38.821.794	1,9
110.	Attività materiali	62.147.815	64.400.726	(2.252.911)	-3,5
120.	Attività immateriali	129	207	(78)	-37,7
130.	Attività fiscali	55.985.218	62.902.384	(6.917.166)	-11,0
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.290.103	-	2.290.103	-
150.	Altre attività	151.699.624	158.348.207	(6.648.583)	-4,2
Totale dell'attivo		13.190.820.100	12.707.330.672	483.489.428	3,8

PASSIVO
(importi in euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/06	31/12/05	Variazioni	
				Absolute	%
10.	Debiti verso banche	4.583.802.677	5.555.196.474	(971.393.797)	-17,5
20.	Debiti verso clientela	131.341.276	7.070.348	124.270.928	1757,6
30.	Titoli in circolazione	5.402.301.503	3.953.838.533	1.448.462.970	36,6
40.	Passività finanziarie di negoziazione	617.147.869	1.237.444.481	(620.296.612)	-50,1
60.	Derivati di copertura	316.283	774.437	(458.154)	-59,2
80.	Passività fiscali	50.920.336	41.128.247	9.792.089	23,8
100.	Altre passività	104.322.774	150.980.957	(46.658.183)	-30,9
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	11.686.878	11.597.447	89.431	0,8
120.	Fondi per rischi e oneri	8.341.429	6.005.302	2.336.127	38,9
130.	Riserve da valutazione	416.293.145	312.668.034	103.625.111	33,1
160.	Riserve	319.011.551	271.344.189	47.667.362	17,6
170.	Sovrapprezzi di emissione	973.699.933	661.268.427	312.431.506	47,2
180.	Capitale	351.752.470	322.292.258	29.460.212	9,1
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	219.881.976	175.721.538	44.160.438	25,1
Totale del passivo e del patrimonio netto		13.190.820.100	12.707.330.672	483.489.428	3,8

Conto economico
(importi in euro)

	Voci del conto economico	30/09/06	30/09/05	Variazioni	
				Absolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	205.143.018	149.405.401	55.737.617	37,3
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(235.623.772)	(177.723.051)	(57.900.721)	32,6
30.	MARGINE D'INTERESSE	(30.480.754)	(28.317.650)	(2.163.104)	7,6
40.	Commissioni attive	6.284.316	6.991.747	(707.431)	-10,1
50.	Commissioni passive	(3.471.343)	(3.578.775)	107.432	-3,0
60.	COMMISSIONI NETTE	2.812.973	3.412.972	(599.999)	-17,6
70.	Dividendi e proventi simili	244.481.211	193.446.805	51.034.406	26,4
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.793.409	24.769.274	3.024.135	12,2
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	358.062	469.534	(111.472)	-23,7
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	322.531	(6.423)	328.954	-5121,5
	a) crediti	29	-	29	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	316.817	-	316.817	0,0
	d) passività finanziarie	5.685	(6.423)	12.108	0,0
120.	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	245.287.432	193.774.512	51.512.920	26,6
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(698.421)	(1.347.474)	649.053	-48,2
	a) crediti	205.871	(1.120.298)	1.326.169	-118,4
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(105.731)	(227.176)	121.445	-53,5
	d) altre operazioni finanziarie	(798.561)	-	(798.561)	
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	244.589.011	192.427.038	52.161.973	27,1
150.	Spese amministrative:	(61.986.823)	(58.650.659)	(3.336.164)	5,7
	a) spese per il personale	(31.519.116)	(29.742.125)	(1.776.991)	6,0
	b) altre spese amministrative	(30.467.707)	(28.908.534)	(1.559.173)	5,4
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(4.544.766)	(2.794.933)	(1.749.833)	62,6
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.475.138)	(1.443.397)	(31.741)	2,2
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(77)	(77)	-	0,0
190.	Altri oneri/proventi di gestione	24.241.591	22.034.272	2.207.319	10,0
200.	COSTI OPERATIVI	(43.765.213)	(40.854.794)	(2.910.419)	7,1
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	7.672.136	(247.179)	7.919.315	-3203,9
240.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	1.042	6.532.899	(6.531.857)	-100,0
250.	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	208.496.976	157.857.964	50.639.012	32,1
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	11.385.000	10.399.000	986.000	9,5
270.	UTILE/PERDITA DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	219.881.976	168.256.964	51.625.012	30,7
290.	UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO	219.881.976	168.256.964	51.625.012	30,7

Prospetto di variazione del patrimonio netto
Movimentazione al 30 settembre 2005
(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio 30-09-2005	Patrimonio netto al 30-09-2005	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale sociale :	320.828.442	-	320.828.442	-	-	-	739.782	-	-	-	-	724.034	-	-	322.292.258
a) azioni ordinarie	320.828.442	-	320.828.442	-	-	-	739.782	-	-	-	-	724.034	-	-	322.292.258
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	654.723.160	-	654.723.160	-	-	-	-	-	-	-	-	6.545.267	-	-	661.268.427
Riserve:	294.299.508	(53.856.000)	240.443.508	29.913.990	-	-	-	-	-	-	-	6.125.831	-	-	276.483.329
a) di utili	285.480.508	(53.856.000)	231.624.508	29.913.990	-	-	-	-	-	-	-	6.125.831	-	-	267.664.329
b) altre	8.819.000	-	8.819.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.819.000
Riserve da valutazione:	38.045.006	155.962.502	194.007.508	-	-	51.847.794	-	-	-	-	-	-	(155.224)	-	245.700.078
a) disponibili per la vendita	-	155.962.502	155.962.502	-	-	51.847.794	-	-	-	-	-	-	-	-	207.810.296
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	38.153.563	-	38.153.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.153.563
d) altre	(108.537)	-	(108.537)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(155.224)	-	(263.781)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	142.203.945	-	142.203.945	(29.913.990)	(112.289.955)	-	-	-	-	-	-	-	-	168.256.964	168.256.964
Patrimonio netto	1.450.100.061	102.106.502	1.552.206.563	-	(112.289.955)	51.847.794	739.782	-	-	-	-	13.395.132	(155.224)	168.256.964	1.674.001.056

Prospetto di variazione del patrimonio netto
Movimentazione al 30 settembre 2006
(importi in euro)

	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio 30.09.2006	Patrimonio netto al 30-09-2006	
		Riserve	Dividendi ed a lire destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utili (Perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti			
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale sociale :	322.292.258	-	-	-	29.460.212	-	-	-	-	-	-	-	-	351.752.470
a) azioni ordinarie	322.292.258	-	-	-	29.460.212	-	-	-	-	-	-	-	-	351.752.470
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	661.268.427	-	-	-	312.431.506	-	-	-	-	-	-	-	-	973.699.933
Riserve:	271.344.189	46.804.635	-	-	-	-	-	-	-	-	862.727	-	-	319.011.551
a) di utili	260.799.735	46.804.635	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	307.604.370
b) altre	10.544.454	-	-	-	-	-	-	-	-	-	862.727	-	-	11.407.181
Riserve da valutazione:	312.668.034	-	-	103.661.968	-	-	-	-	-	-	-	(36.857)	-	416.293.145
a) disponibili per la vendita	275.078.235	-	-	103.661.968	-	-	-	-	-	-	-	(36.857)	-	378.740.203
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	38.153.563	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.153.563
d) altre	(563.764)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.857)	-	(600.621)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	175.721.538	(46.804.635)	(128.916.903)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	219.881.976	219.881.976
Patrimonio netto	1.743.294.446	-	(128.916.903)	103.661.968	341.891.718	-	-	-	-	-	862.727	(36.857)	219.881.976	2.280.639.075

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	Importo
	30/09/2006	30/09/2005
1. GESTIONE	(26.245.726)	(27.475.788)
- Risultato d'esercizio(+/-)	219.881.976	168.256.964
- Plus/minusvalenza su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	1.289.508	179.324
- Plus/minusvalenza su attività di copertura (-/+)	(358.062)	(469.534)
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	698.421	1.347.474
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.475.215	1.443.474
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi /ricavi (+/-)	(237.847.784)	(187.834.490)
- Imposte e tasse non liquidate (-)	(11.385.000)	(10.399.000)
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(345.404.673)	(1.561.807.885)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.265.834	(1.371.628.257)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(23.191.580)	1.695.537
- Crediti verso banche: a vista	79.709.346	(837.874.814)
- Crediti verso clientela	(441.896.105)	837.939.464
- Altre attività'	24.707.831	(191.939.815)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	(44.258.185)	1.508.042.449
- Debiti verso banche: a vista	(971.393.797)	797.851.856
- Debiti verso clientela	124.270.928	(109.974.793)
- Titoli in circolazione	1.449.303.180	197.464.158
- Passività finanziarie di negoziazione	(620.296.612)	613.060.934
- Altre passività'	(26.141.884)	9.640.294
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(415.908.584)	(81.241.224)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	244.481.211	204.426.367
- Vendite partecipazioni	-	10.979.562
- Dividendi incassati su partecipazioni	244.481.211	193.446.805
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:	40.334.123	43.767.457
- Acquisti di partecipazioni	38.821.794	43.341.050
- Acquisti attività materiali	1.512.329	426.407
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	204.147.088	160.658.910
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- Emissione/acquisti di azioni proprie	341.891.718	8.009.083
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(128.916.903)	(112.289.955)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	212.974.815	(104.280.872)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.213.319	(24.863.186)

RENDICONTO FINANZIARIO - RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	Importo
	30/09/2006	30/09/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	41.680.414	61.428.918
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.213.319	(24.863.186)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	42.893.733	36.565.732

Adozione del codice di autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Lombarda e Piemontese ha recepito le indicazioni in materia di corporate governance contenute nel “**codice di autodisciplina**” delle società quotate redatto dalla Borsa Italiana, quale ulteriore segnale di trasparenza e correttezza nei confronti del mercato.

In merito si evidenzia che Borsa Italiana, alla luce dell’evoluzione della *best practice* e tenuto conto del mutato quadro normativo, nazionale ed internazionale, ha predisposto un Nuovo Codice di Autodisciplina; gli emittenti sono invitati ad applicare il nuovo codice entro la fine del 2006, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2007.

Banca Lombarda e Piemontese, da sempre sensibile alle problematiche della “corporate governance”, si è già data una struttura organizzativa in linea con la *best practice* raccomandata nel suddetto codice anche per il rispetto di un complesso sistema di norme che già imponeva regole molto precise volte a garantire la buona conduzione della società (ad esempio in materia di operatività del Consiglio di Amministrazione dettate da Banca d’Italia, in materia di requisiti di professionalità e onorabilità degli esponenti delle banche definiti dal Ministero del Tesoro). In questa prospettiva si è proceduto ad alcuni allineamenti ai principi contemplati nel codice medesimo, ai quali la Banca peraltro già si ispirava, a completamento delle disposizioni statutarie che già regolavano il funzionamento delle strutture societarie in coerenza con il dettato del codice e della regolamentazione vigente per le imprese quotate bancarie e che già individuavano la centralità del Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorare l’andamento della società.

In tal senso è stata quindi prevista la costituzione di un “Comitato per la remunerazione” ed un “Comitato per il controllo interno”. Nell’ambito della designazione dei membri di tali comitati è stato attribuito un ruolo significativo agli Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso altresì atto delle modifiche apportate nel luglio 2002 al codice da parte del Comitato per la Corporate Governance.

Al fine di dare attuazione alla disciplina emanata da Borsa Italiana, che entrò in vigore il 1° gennaio 2003, Banca Lombarda predispose un codice di comportamento che fu approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’11/12/2002.

A seguito del recepimento in Italia della direttiva market abuse con la legge comunitaria 2004 e dell'adozione da parte di Consob dei corrispondenti regolamenti di attuazione, è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico le operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società.

Conseguentemente, come precisato dalla stessa Borsa Italiana, la disciplina dell'internal dealing emanata da Borsa italiana è stata abrogata a far data dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni in argomento fissata al 1° aprile 2006.

Al fine di dare attuazione alla citata disciplina il Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2006 ha approvato, con efficacia dal 1° aprile 2006, un nuovo "Regolamento per le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate" ai sensi delle vigenti disposizioni.

Le nuove disposizioni riprendono quanto già disposto dalla Borsa Italiana in materia di Internal Dealing.

Destinatari degli obblighi di comunicazione sono i soggetti rilevanti individuati negli Amministratori, Sindaci effettivi, membri della Direzione Generale e Responsabile dell'Area Finanza di Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e le Persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Ai fini dell'obbligo di comunicazione, non rilevano:

- a) le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 5.000 euro entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti;
- b) le operazioni effettuate tra il soggetto rilevante e le persone ad esso strettamente legate;
- c) le operazioni effettuate dallo stesso emittente quotato e da società ad esso controllate.

Alla luce delle nuove disposizioni il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire una corretta gestione delle informazioni riservate concernenti Banca Lombarda e Piemontese S.p.A. e le sue controllate, ha approvato un nuovo regolamento, denominato "Regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni".

Detto regolamento individua i responsabili della gestione di tali informazioni, definisce le regole comportamentali cui devono attenersi amministratori, sindaci e dipendenti di Banca Lombarda e delle società dalla stessa controllate, nonché le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie price sensitive.

Al fine di disporre di un adeguato strumento che permetta di individuare i soggetti che hanno accesso ad informazioni privilegiate, in conformità a quanto previsto dall'art. 115 *bis* del D.Lgs.58/98 e dal relativo regolamento attuativo, è stato istituito in forma accentrata a livello di Gruppo in Banca Lombarda un “**Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Banca Lombarda e i suoi strumenti finanziari**” dove vengono indicate:

1. l'identità delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del Registro;
2. la ragione per cui la persona viene iscritta nel Registro;
3. la data di iscrizione di ogni aggiornamento.

Dell'avvenuta iscrizione viene data pronta informativa all'interessato.

Sempre sulla base delle indicazioni contenute nel codice di autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un “**Regolamento interno per le operazioni con parti correlate**”, disciplinate le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate e conseguentemente i principi di comportamento che devono essere osservati dagli organi e strutture societarie nelle delibere e negli atti riguardanti operazioni con dette controparti.

Si può quindi affermare che le regole di governo e controllo della società attualmente vigenti nello Statuto e nella struttura organizzativa sono improntate a criteri di massima trasparenza e funzionalità, si basano sulla centralità del Consiglio di Amministrazione e sono finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

Gli azionisti e le azioni

Nel mese di luglio di quest'anno si è conclusa con pieno successo l'offerta in opzione relativa all'operazione di aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2006.

L'aumento di capitale si è pertanto concluso con l'integrale sottoscrizione delle 29.299.296 azioni in emissione.

In data 29 agosto 2006 Banca Lombarda ha proceduto all'emissione di complessive n. 160.916 azioni Banca Lombarda, nell'ambito del piano di stock option riservato a Promotori Finanziari deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 9 luglio 2003.

In data 23 ottobre 2006 Banca Lombarda ha proceduto all'emissione di complessive n. 3.254.040 azioni Banca Lombarda, nell'ambito del piano di stock option riservato a managers deliberato dal Consiglio d'Amministrazione in data 9 luglio 2003.

A seguito di tali operazioni, il capitale sociale di Banca Lombarda sottoscritto e versato si è attestato a Euro 355.006.510, rappresentato da n. 355.006.510 azioni del valore nominale unitario di Euro 1.

Gli azionisti che, in base alle informazioni disponibili e sulla base del nuovo capitale sociale, detengono una partecipazione superiore al 2% sono i seguenti:

Azionisti	N. azioni	% Capitale Sociale
Carlo Tassara S.p.A.	17.574.355	4,95%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	17.487.272	4,93%
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	17.363.412	4,89%
Findim Group S.A.	12.451.641	3,51%
Solofid S.p.A. ^(a)	12.161.647 ^(a)	3,43%
Società Cattolica di Assicurazione Scarl	9.553.090	2,69%
La Scuola S.p.A. ^(b)	7.455.480	2,10%

(a) Partecipazione detenuta a titolo fiduciario. Nessuno dei fiduciari, sulla base della dichiarazione resa dalla fiduciaria stessa, possiede direttamente o indirettamente un numero di azioni superiore al 2% del capitale sociale.

(b) Società controllata dall'Opera Educazione Cristiana.

Patto di sindacato

E' vigente un patto di sindacato concernente il blocco delle azioni Banca Lombarda e l'esercizio concertato del voto limitatamente alle Assemblee Straordinarie chiamate a deliberare in merito a modifiche statutarie.

Al patto risultano aderenti n. 305 azionisti che hanno conferito in sindacato n. 166.448.645 azioni Banca Lombarda pari al 46,88% del vigente capitale sociale.

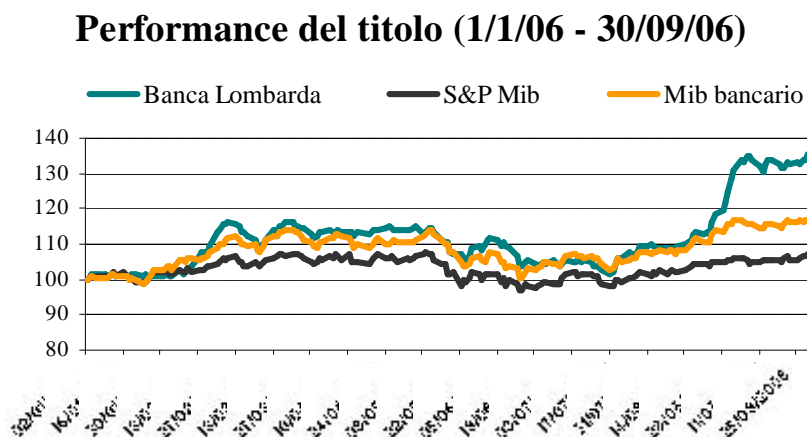
Il contenuto del patto ed i successivi aggiornamenti sono stati comunicati alla Consob ed alla Banca d'Italia secondo la normativa vigente, e sono stati pubblicati sul quotidiano "ItaliaOggi".

Il patto è inoltre depositato presso il Registro delle Imprese di Brescia.

L'andamento del titolo Banca Lombarda

La dinamica del titolo nei primi nove mesi dell'anno ha evidenziato una performance decisamente positiva con una rivalutazione del 35,3% dall'inizio del 2006, attestandosi a fine settembre a 16,177 euro per azione. Al fine di un confronto si ricorda che nello stesso periodo la performance positiva dell'indice S&P/Mib è stata del 7% mentre l'indice settoriale (il "Mib bancario") è migliorato del 17%; il titolo ha fatto registrare il miglior risultato nel corso del terzo trimestre con una crescita complessiva del 28,7%. Successivamente alla fine del terzo trimestre il titolo Banca Lombarda si è ulteriormente apprezzato raggiungendo il 10 novembre i 17,9 euro circa con un incremento vicino al 50% dall'inizio del 2006 ed una capitalizzazione di borsa superiore ai 6,3 miliardi di euro.

Infine, dal mese di aprile il titolo Banca Lombarda è entrato a far parte nel Midex, l'indice sintetico relativo alle azioni quotate di società di media capitalizzazione.



in essere al 30 settembre 2006 è pari a 351.752.470, il risultato di periodo calcolato sul numero di azioni in essere è pari a Euro 0,673. L'utile per azioni sul capitale diluito è pari a Euro 0,67.

Gli strumenti finanziari che potrebbero diluire l'utile base per azione sono relativi al piano di stock options per dirigenti e promotori finanziari il cui esercizio è avvenuto nel mese di ottobre.

Altri allegati alla relazione trimestrale della Capogruppo

Elenco delle partecipazioni superiori al 10 % in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata (art. 126 della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999)

Azioni o quote detenute in proprietà direttamente o indirettamente al 30 settembre 2006

RAGIONE SOCIALE E SEDE	Capitale sociale	Valore nominale per az./quota	Numero azioni/quote	Partecipazione diretta Banca Lombarda			Partecipazione indiretta			
				Numero azioni/quote possedute	%	Valore nominale	(1)	Numero azioni/quote possedute	%	Valore nominale
Società controllate										
Banco di Brescia San Paolo Cab Spa - Brescia	593.300.000,00	0,68	872.500.000	872.500.000	100,00	593.300.000,00				
BRE Banca Spa - Cuneo	442.000.000,00	0,52	850.000.000	453.312.483	53,33	235.722.491,16				
azioni ordinarie e privilegiate	417.918.514,00	0,52	803.689.450	425.935.000	53,00	221.486.200,00				
azioni ordinarie	382.250.963,64	0,52	735.098.007	407.816.746	55,48	212.064.707,92				
azioni privilegiate	35.667.550,36	0,52	68.591.443	18.118.254	26,41	9.421.492,08				
azioni risparmio	24.081.486,00	0,52	46.310.550	27.377.483	59,12	14.236.291,16				
Banca C.R. di Tortona Spa - Tortona (Al)	38.734.500,00	516,46	75.000				BRE	75.000	100,00	38.734.500,00
Banco di San Giorgio Spa - Genova	66.926.667,00	1,50	44.617.778	15.439.183	34,60	23.158.774,50	BRE	25.134.237	56,33	37.701.355,50
Banca di Valle Camonica Spa - Breno (Bs)	2.738.693,00	1,00	2.738.693	2.033.313	74,24	2.033.313,00	BdB	238.693	8,72	238.693,00
Banca Lombarda International SA Lussemburgo	19.958.340,00	510,00	39.134	35.964	91,90	18.341.640,00	BdB	2.970	7,59	1.514.700,00
Andros - Broker di Assicurazione Srl - Cuneo	260.000,00	1,00	260.000				BSG	200	0,51	102.000,00
Banca Lombarda Preferred Capital Co. LLC Delaware (USA)	1.000,00	1.000,00	1	1	100,00	1.000,00	BRE	260.000	100,00	260.000,00
Banca Lombarda Preferred Securities Trust Delaware (USA)	1.000,00	1.000,00	1	1	100,00	1.000,00				
Banca Lombarda Private Investment Spa - Brescia	52.500.000,00	3,00	17.500.000	17.500.000	100,00	52.500.000,00				
Capitalgest SGR Spa - Brescia	12.661.740,00	6,00	2.110.290	2.110.290	100,00	12.661.740,00				
Capitalgest Alternative Investments SGR Spa - Brescia	1.500.000,00	1.000,00	1.500	1.500	100,00	1.500.000,00				
CBI Factor Spa - Milano	36.115.820,00	0,52	69.453.500	69.453.500	100,00	36.115.820,00				
CFE - Corporation Financiere Européenne SA Lussemburgo	1.300.000,00	1,00	1.300.000	828.750	63,75	828.750,00				
Financiera Veneta, EFC, SA - Madrid (Spagna)	5.108.500,00	60,10	85.000	51.850	61,00	3.116.185,00	CBI	33.150	39,00	1.992.315,00
GESERI Spa in Liquidazione - Cuneo	323.520,00	1,00	323.520				BRE	307.344	95,00	307.344,00
Gestioni Lombarda (Suisse) S.A. - Lugano - (in CHF)	1.000.000,00	1.000,00	1.000				BLInt.	1.000	100,00	1.000.000,00
Grifogest SGR Spa - Firenze	2.582.300,00	516,46	5.000	5.000	100,00	2.582.300,00				
Lombarda Management Company S.A. - Lussemburgo	125.000,00	10,00	12.500				BLPi	12.375	99,00	123.750,00
Lombarda Sistemi e Servizi Spa - Brescia	10.400.000,00	0,52	20.000.000	20.000.000	100,00	10.400.000,00				
Mercati Finanziari SIM Spa - Milano	10.320.000,00	5,16	2.000.000	2.000.000	100,00	10.320.000,00				
SBIM Spa - Brescia	35.000.000,00	1,00	35.000.000	35.000.000	100,00	35.000.000,00				
SBS Leasing Spa - Brescia	22.800.000,00	6,00	3.800.000	3.724.000	98,00	22.344.000,00				
SBS Rent Spa - Brescia	750.000,00	10,00	75.000				SBS	75.000	100,00	750.000,00
Sifru Gestioni Fiduciarie SIM Spa - Brescia	1.040.000,00	0,52	2.000.000				Solofid	2.000.000	100,00	1.040.000,00
Silf Società Italiana Leasing e Finanz. Spa - Cuneo	26.300.000,00	1,00	26.300.000	15.780.000	60,00	15.780.000,00	BRE	10.520.000	40,00	10.520.000,00
Solimm Spa - Brescia	2.580.000,00	5,16	500.000	500.000	100,00	2.580.000,00				
Solofid Spa - Brescia	1.508.000,00	0,52	2.900.000	2.900.000	100,00	1.508.000,00				
Altre società										
Econossa Spa	15.000.000,00	1,00	15.000.000				BdB	3.000.000	20,00	3.000.000,00
Giarolo Leader Srl - S. Sebastiano Curone (Al)	100.000,00	1,00	100.000				CRT	14.999	15,00	14.999,00
Help Rental Service Srl - Roma	775.000,00	1,00	775.000				SBS	186.000	24,00	186.000,00
Leasemac Spa in liquidazione - Milano	258.230,00	516,46	500				BdB	166	33,20	85.732,36
Lombarda China Fund Management Co. - Cina	120.000.000,00	1,00	120.000.000	58.800.000	49,00	58.800.000,00				
Lombarda Vita Spa - Brescia	115.300.000,00	5,00	23.060.000	11.506.940	49,90	57.534.700,00				
Parco Scientifico Tecnologico e delle Telecomunicazioni in Valle Scrivia Spa - Tortona (Al)	4.797.727,60	258,22	18.580				CRT	3.150	16,95	813.393,00
Prisma Srl - Milano	120.000,00	1,00	120.000	24.000	20,00	24.000,00				
Siderfactor Spa - Milano	1.200.000,00	100,00	12.000				CBI	3.240	27,00	324.000,00
Tex Factor Spa - Milano	1.033.000,00	51,65	20.000				CBI	4.000	20,00	206.600,00

- (1) BdB = Banco di Brescia
 BLInt. = Banca Lombarda International
 BLPi = Banca Lombarda Private Investment
 BRE = Banca Regionale Europea
 BSG = Banco di San Giorgio
 BVC = Banca di Valle Camonica
 CBI = CBI Factor
 CRT = Cassa di Risparmio di Tortona
 SBS = SBS Leasing

Azioni/quote detenute in pegno al 30 settembre 2006 indirettamente tramite Banco di Brescia

RAGIONE SOCIALE e SEDE	CAPITALE SOCIALE	DIVISA	VALORE NOMINALE UNITARIO	AZIONI QUOTE TOTALI	AZIONI QUOTE IN PEGNO	% sul capitale
Centro Sportivo Rigamonti Spa - Brescia	624.139	€	2,77	225.321	22.533	10,000
Società Agricola Le Colombaie Srl - Visano (BS)	15.215.122	€	1,00	15.215.122	15.215.122	100
ARCHE' Spa - Milano	5.200.000	€	1,00	5.200.000	1.300.000	25,000
DUE A Srl - Roma	200.000	€	100,00	2.000	2.000	100
Agricor Srl - S. Paolo (Brescia)	15.300	€	1,00	15.300	15.300	100